



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC G.B. PERASSO

MIIC8GH008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC G.B. PERASSO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0004058** del **17/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **25/10/2023** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 41** Traguardi attesi in uscita
- 45** Insegnamenti e quadri orario
- 51** Curricolo di Istituto
- 67** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 77** Moduli di orientamento formativo
- 82** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 169** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 173** Valutazione degli apprendimenti
- 189** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 196** Aspetti generali
- 197** Modello organizzativo
- 214** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 217** Reti e Convenzioni attivate
- 223** Piano di formazione del personale docente
- 227** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Dopo che la scuola G.B. Perasso è stata interessata dal Piano di Dimensionamento della Regione Lombardia, diventando un Istituto Comprensivo, nell'anno scolastico 2021/2022 è stata costruita la nuova Scuola Secondaria di primo grado, un nuovo edificio scolastico nell'area di Via Adriano 60 che afferisce al nostro Istituto Comprensivo come succursale. La scuola accoglie l'utenza del quartiere Adriano e delinea un bacino di utenza che si estende in direzione di Cascina Gobba fino al confine con Sesto San Giovanni. Il nuovo plesso ha una capienza di 15 classi, ovvero 5 corsi interi.

L'edificio è all'avanguardia dal punto di vista tecnologico e della sostenibilità ambientale, dotato anche di classificazione "Nearly Zero Energy Building" (edificio ad energia quasi zero).

All'interno dell'edificio di via Bottego n. 4/6, sede degli Uffici Amministrativi e dell'Ufficio di Dirigenza, dove sono presenti una Scuola dell'Infanzia dal 2012 e una Scuola Primaria di storica fondazione (1925), c'è il plesso associato di Via San Mamete n. 11; entrambi sono ubicati nella periferia Nord-Est della città, nel Municipio 2.

La sede di Via Bottego è situata nel quartiere Crescenzago, negli ultimi decenni interessato da forte flusso immigratorio.

Il plesso di Via S. Mamete e la Scuola Secondaria di via Adriano si collocano più a Nord, in un'area compresa all'interno di Crescenzago dove, a cavallo tra gli anni novanta e il duemila, è sorto il Quartiere Adriano che si sviluppa ad Est e ad Ovest dell'arteria che conduce a Sesto San Giovanni, in parte edificato su un'area appartenente agli stabilimenti dell'ex Magneti Marelli. Si tratta di un quartiere residenziale caratterizzato da un centro commerciale e da servizi, tuttora in fase di trasformazione. L'evoluzione socio-abitativa dei due quartieri di riferimento è andata lievemente modificandosi nella sua composizione rispetto al triennio precedente. Si è registrato un progressivo aumento della popolazione scolastica nel corso degli ultimi tre anni, con un trend che si è mantenuto abbastanza costante.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC G.B. PERASSO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8GH008
Indirizzo	VIA BOTTEGO, 4 MILANO 20132 MILANO
Telefono	0288444650
Email	MIIC8GH008@istruzione.it
Pec	MIIC8GH008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icperasso.edu.it

Plessi

INFANZIA VIA BOTTEGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8GH015
Indirizzo	VIA BOTTEGO, 4 MILANO 20132 MILANO

PRIMARIA BOTTEGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8GH01A
Indirizzo	VIA SAN MAMETE, 11 MILANO 20128 MILANO
Numero Classi	22



Totale Alunni	457
---------------	-----

PRIMARIA G.B.PERASSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	MIEE8GH02B
--------	------------

Indirizzo	VIA BOTTEGO, 4 MILANO 20132 MILANO
-----------	------------------------------------

Numero Classi	17
---------------	----

Totale Alunni	325
---------------	-----

SECONDARIA I GR. VIA BOTTEGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	MIMM8GH019
--------	------------

Indirizzo	VIA BOTTEGO 4 - 20128 MILANO
-----------	------------------------------

Numero Classi	20
---------------	----

Totale Alunni	567
---------------	-----

Approfondimento

Le caratteristiche della scuola si stanno trasformando in seguito al processo di verticalizzazione, volto ad assicurare alle famiglie della zona un'offerta formativa completa per tutto il primo ciclo di istruzione.

Tale ampliamento comporta inevitabilmente un allargamento dell'orizzonte educativo verso la fascia preadolescenziale, con le sue prerogative e specificità, che impongono necessariamente l'individuazione di azioni mirate anche in Rete con enti, istituti e soggetti del territorio.

- Nell'anno scolastico 2023/2024 la percentuale degli alunni stranieri neo arrivati si attesta intorno al 6,9% su una popolazione scolastica di 1354 unità (Primaria + Secondaria 1° Grado); quella degli



alunni stranieri di non recente immigrazione corrisponde al 38% (Primaria + Secondaria di 1° Grado);

- nelle tre sezioni della Scuola dell'Infanzia istituite nella sede di via Bottego il dato di alunni neo arrivati è pari a 13 unità; quello di alunni stranieri di non recente immigrazione si attesta al 45% su una popolazione scolastica di 60 unità;

- le statistiche rispetto al dato relativo a situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali (comprensivo di casi con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e con problematiche legate alla sfera affettivo-comportamentale) evidenziano un'incidenza di circa 25% di alunni con B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali) su una popolazione scolastica complessiva di Istituto di 1414 unità.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	3
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	2
	Tecnologia	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Aula Generica	55
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Giochi serali	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	510



LIM e Smart TV presenti nelle altre
aule

80

Approfondimento

La scuola dispone di una ricca attrezzatura grazie a un costante piano di implementazione supportato dalle famiglie e alla partecipazione ai bandi PON. Parte

dell'attrezzatura è integrata dalla raccolta di punti delle catene della grande distribuzione per ricevere materiale gratuito.

Le aule dispongono tutte di pc, collegamento a internet e LIM. La scuola è interamente cablata e coperta da wi-fi.



Risorse professionali

Docenti	184
Personale ATA	32



Aspetti generali

La mission dell'Istituto è orientata verso il futuro, puntando alla formazione di solide basi affinché la scuola diventi sempre più inclusiva e permetta agli alunni di sentirsi protagonisti del progetto educativo.

Le finalità generali dell'Istituto sono le seguenti:

- educare alla convivenza democratica nel rispetto delle regole condivise;
- favorire l'acquisizione di un metodo di studio e delle competenze di base;
- garantire la continuità del processo educativo;
- promuovere il successo formativo e prevenire forme di dispersione scolastica;
- promuovere un proficuo inserimento di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- promuovere rapporti di collaborazione con le famiglie;
- promuovere lo Sviluppo Sostenibile anche in vista dell'Agenda 2030.

La scuola e le persone che in essa operano (Dirigente Scolastico, insegnanti, personale non docente) si impegnano, coinvolgendo alunni, genitori, enti esterni, ad assumere come orientamento la realizzazione di una scuola caratterizzata da fattori di qualità ispirati ai seguenti Principi educativi e di Progettazione.

- Curricolo, progettazione e valutazione, attraverso:
 - la revisione del curricolo verticale di tutte le discipline curriculari, in conformità con gli obiettivi di apprendimento e con i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali del 2012;
 - la revisione delle batterie di prove di verifica di lingua italiana e di matematica dalla classe prima alla classe quinta, conformemente alla riscrittura dei curricoli;
 - l'attivazione di Progetti in relazione alle competenze linguistiche e logico - matematiche;
 - il miglioramento delle competenze di progettazione nella pianificazione e attuazione



di strumenti, quali P.E.I., P.D.P., P.T.P.;

- la definizione di criteri per la valutazione del comportamento degli alunni, in un'ottica verticale.

- Ambiente di apprendimento, attraverso:
 - la maggior diffusione a livello di Istituto di una didattica per competenze, di carattere laboratoriale, cooperativa e basata su compiti autentici e motivanti per gli alunni.

- Inclusione e differenziazione, attraverso:
 - la maggior diffusione di una didattica inclusiva, differenziata, in grado di adattarsi trovando adeguati stili di comunicazione, di variare i canali per veicolare conoscenze, di far leva sulla risorsa compagni e sul tutoraggio, di potenziare le strategie logico-visive, di diversificare gli spazi, gli strumenti, la tipologia di lezione nell'ottica della migliore integrazione possibile di tutti gli alunni nei processi di apprendimento.

- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, attraverso:
 - l'individuazione di figure referenti e di coordinamento dei Progetti attivati;
 - l'istituzione di commissioni di lavoro per l'elaborazione dei documenti e dei materiali indicati nel "Curricolo, progettazione e valutazione";
 - la promozione della formazione interna attraverso la socializzazione delle esperienze in atto e la diffusione di "buone pratiche";-
 - la promozione della continuità con la Scuola Secondaria di Primo Grado attraverso forme di coordinamento e di programmazione tra docenti di ordini diversi volte all'individuazione di esperienze/iniziative di raccordo significative.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Riqualificare la didattica della lingua italiana nell'ottica di un'alfabetizzazione funzionale: non solo padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura, ma soprattutto ampliare il repertorio lessicale ed imparare a comprendere/produrre significati attraverso la lingua orale e scritta, sviluppando adeguate competenze testuali

Traguardo

Innalzare i livelli di successo scolastico: migliorare gli esiti degli alunni in relazione alle competenze in lingua italiana, con particolare attenzione ai non nativi

Priorità

Riqualificare la didattica della matematica nell'ottica della costruzione di un pensiero matematico che superi la strumentalità e il tecnicismo a favore di abilità, pensiero logico, competenze e atteggiamenti applicati al problem solving

Traguardo

Innalzare il livello di successo scolastico: migliorare gli esiti degli alunni in relazione alle competenze logico-matematiche

Priorità

Implementare una didattica in grado di intercettare diversi stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni



Traguardo

Migliorare il livello di inclusione di alunni N.A.I. e con B.E.S. nei processi di apprendimento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi in italiano, matematica e lingua inglese

Traguardo

Innalzare gli esiti dell'istituto nelle Prove Invalsi per portarli almeno al livello di scuola con background simile.

● Competenze chiave europee

Priorità

Accrescere la percezione di "ben-essere", con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento (Capacità di "Imparare ad imparare") (Competenza Chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio Europeo del 22/5/2018)

Traguardo

Innalzare i livelli di successo personale e scolastico: migliorare esiti in relazione a competenze legate al "saper essere", alla dimensione affettivo-emotiva; al "saper fare" valorizzando capacità, talenti; al "saper stare/fare con gli altri" sviluppando abilità relazionali e imparando a cooperare per inserirsi efficacemente nella vita sociale



Priorità

Migliorare la competenza in materia di cittadinanza

Traguardo

Migliorare l'autonomia, la responsabilità, il saper lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, riconoscere ed accettare le differenze.

● Risultati a distanza

Priorità

Favorire gli incontri in continuità con le Istituzioni Scolastiche di secondo grado relativamente all'andamento educativo-didattico

Traguardo

Favorire il passaggio all'ordine di scuola successivo, condividendo prove comuni e riflettendo sugli esiti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Potenziamento delle competenze linguistiche

I progetti di potenziamento di lingua italiana hanno come finalità il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Favorire il piacere per la lettura (attraverso la lettura da parte dell'insegnante e contestualmente stimolando quella spontanea ed autonoma degli alunni).
- Arricchire il lessico con attività creative, in un'ottica di lavoro laboratoriale che promuova un'organizzazione di tipo cooperativo.
- Avviare all'autonomia di giudizio e di critica.
- Promuovere la fantasia del bambino e l'organizzazione del pensiero (nella sua forma orale e scritta).
- Motivare alla scrittura come strumento per comunicare, per raccontare, per esprimere se stessi, per creare artisticamente attraverso diverse tipologie di testo.

PROPOSTE OPERATIVE:

- Lettura animata (attraverso libri per l'infanzia/ragazzi scelti in base all'interesse e ai gusti degli alunni).
- Attività di lettura individuale anche attraverso il prestito di libri della biblioteca scolastica.
- Visite alle biblioteche del territorio.
- Incontro con autori di libri dell'infanzia e per ragazzi.
- Attività che incrementino il lessico (giochi linguistici e lavori di approfondimento in gruppo).
- Promozione di momenti periodici di conversazione collettiva in cui gli alunni esprimono i propri giudizi, le proprie riflessioni, le proprie critiche, i propri suggerimenti (esempio: chiedere di cambiare libro perché non interessa e/o non entusiasma) in merito ai libri letti.
- Percorsi di scrittura creativa partendo da attività ludico-grafiche dalla scuola dell'infanzia, fino ad attività più complesse nei seguenti ordini di scuola.



- Stesura e relativa pubblicazione periodica del giornalino scolastico.
- Lettura tutoriale (i tutor saranno di un biennio più grandi rispetto agli uditori).

MODALITÀ DI VERIFICA:

- Osservazione sistematica delle modalità di lavoro degli allievi.
- Individualizzazione dei punti di forza e di debolezza dei vari percorsi di potenziamento al fine di apportare eventuali adeguamenti.
- Monitorare il grado di coinvolgimento e di partecipazione degli allievi per operare eventuali modifiche "in itinere".
- Trasferibilità delle competenze acquisite sia nell'ambito curricolare di lingua italiana che in altri contesti disciplinari nell'ottica della interdisciplinarietà.
- Elaborazione dei prodotti finali a conclusione dei percorsi attuati (libri illustrati, raccolte di racconti, brevi storie...).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Riqualificare la didattica della lingua italiana nell'ottica di un'alfabetizzazione funzionale: non solo padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura, ma soprattutto ampliare il repertorio lessicale ed imparare a comprendere/produrre significati attraverso la lingua orale e scritta, sviluppando adeguati competenze testuali

Traguardo

Innalzare i livelli di successo scolastico: migliorare gli esiti degli alunni in relazione alle competenze in lingua italiana, con particolare attenzione ai non nativi



Priorità

Implementare una didattica in grado di intercettare diversi stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni

Traguardo

Migliorare il livello di inclusione di alunni N.A.I. e con B.E.S. nei processi di apprendimento

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi in italiano, matematica e lingua inglese

Traguardo

Innalzare gli esiti dell'istituto nelle Prove Invalsi per portarli almeno al livello di scuola con background simile.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Revisionare il curriculum in verticale.

Ideare, progettare attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze.



Favorire lo sviluppo di progettazioni sul ruolo attivo degli alunni.

Favorire la cura della documentazione didattica al fine di rendere visibili i processi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Offrire un ambiente di apprendimento inclusivo, cooperativo e laboratoriale.

○ **Inclusione e differenziazione**

Utilizzare linguaggi differenti.

Progettare attività complesse e sfidanti all'interno di una cornice di senso.

○ **Continuità' e orientamento**

Favorire la condivisione degli strumenti di valutazione tra i diversi ordini.

Organizzare attività di visiting dei docenti in orizzontale e in verticale.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Programmare incontri di progettazione.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire l'autoformazione all'interno dell'Istituto.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere attività progettuali che abbiano una ricaduta sul territorio.

Attività prevista nel percorso: ASCOLTO E COMPrensIONE – SCRITTURA CREATIVA

Descrizione dell'attività

FINALITÀ: Promuovere il piacere della lettura attraverso l'ascolto di testi letti dall'adulto. Sviluppare la capacità di attenzione nell'alunno, sollecitando contestualmente la durata dello sforzo attentivo. Incrementare il lessico e assimilare le strutture linguistiche tipiche della lingua italiana. Favorire l'espressione della creatività degli alunni. Promuovere il piacere per la scrittura. Stimolare la fantasia. Migliorare l'organizzazione del pensiero nella sua forma scritta. Motivare alla riflessione sulle varie fasi di scrittura di un testo. Sollecitare le competenze metacognitive. Superare le difficoltà ortografiche e morfosintattiche. Aumentare l'autostima. **PROPOSTE OPERATIVE:** Lettura regolare e frequente di libri scelti in base all'età degli allievi. Conversazione collettiva al termine della lettura del testo, volta a dare la possibilità agli allievi di esprimere pareri, riflessioni, giudizi. Rappresentazione grafica delle sequenze topiche della storia ascoltata. Teatrino con costruzione dei personaggi e drammatizzazione del testo



considerato. Recensione orale o scritta della storia presa in esame. Metodo "Writing and reading workshop". Costruzione di storie a livello grafico e verbale. Giochi linguistici (caccia al sinonimo, acrostico, gioco dei contrari, gioco degli aggettivi...). Costruzione di personaggi, prima a livello grafico e poi scritto, in maniera sempre più dettagliata, dalla descrizione fisica fino alla rappresentazione del carattere. Invenzione di trame con supporto di flashcards, dadi, attivatori grafici, immagini, quadri... Attività di ricerca per la ricostruzione degli ambienti geografici e dei contesti storici. Sperimentazione sui diversi generi.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Responsabile

Docenti di ambito linguistico

Risultati attesi

Acquisizione di competenze cognitive in riferimento alle strutture grammaticali, al lessico, alla comprensione di testi orali e scritti, alla comunicazione orale e scritta...; Acquisizione consapevole delle proprie potenzialità creative, espressive, cognitive; □ Incremento dell'autostima; □ Miglioramento delle relazioni interpersonali.

Attività prevista nel percorso: TUTORAGGIO ALLA LETTURA

Descrizione dell'attività

Finalità per i bambini/ragazzi TUTOR: Leggere per uno scopo preciso in un contesto sociale motivante (situazione autentica e reale di lettura ad alta voce). Migliorare la strumentalità della lettura in termini di correttezza e fluidità. Migliorare le competenze emotive relazionali attraverso un rapporto con un bambino più piccolo Finalità per i bambini/ragazzi ascoltatori: Migliorare la capacità di ascolto.Cogliere la lettura come attività piacevole e gradita. Stabilire relazioni significative e privilegiate all'interno del contesto scolastico PROPOSTE OPERATIVE: Gli



insegnanti possono sollecitare delle riflessioni in classe attraverso alcune domande: Perché leggiamo? Ci piace ascoltare qualcuno che legge? Chi ascoltiamo leggere di solito? Abbiamo mai letto noi per qualcuno? Ti piacerebbe leggere una storia a un bambino più piccolo? Le risposte dei bambini/ragazzi saranno raccolte su un cartellone. Ampio spazio verrà dato alla scelta delle storie da leggere che saranno selezionate dai bambini lettori, con la supervisione degli insegnanti. I bambini saranno guidati a riflettere attraverso un lavoro sulla testualità: Come deve essere un libro per un bambino più piccolo? Si proporrà la lettura di numerosi testi prima di arrivare alla scelta del testo adatto. In questa fase i bambini acquisiranno consapevolezza rispetto alle varie parti del testo: materiali, titolo, immagini, contenuto, lunghezza... Come possiamo fare per leggere bene? Attività di riflessione metacognitiva rispetto ai propri processi di apprendimento (per esempio leggere tante volte, leggere ad alta voce, leggere nella mente...) L'educatrice o l'insegnante delle classi degli alunni/e uditori/uditrici potranno chiedere ai bambini/ragazzi delle loro classi alcune domande per far crescere in loro curiosità e attesa: C'è qualcuno che ti legge le storie? Chi? Ti piace ascoltare quando qualcuno ti legge una storia? Ti piacerebbe ascoltare una storia da un bambino più grande? L'insegnante raccoglierà le risposte su un cartellone. Gli insegnanti dei bambini/ragazzi tutor e quelli degli alunni/e ascoltatori/ascoltatrici si incontrano per confrontarsi, procedono con gli abbinamenti per formare le coppie. A scuola si prevedono tempi e spazi per esercitarsi nella lettura in modo da renderla più fluida ed espressiva possibile. Una volta terminata la fase di preparazione, il percorso vero e proprio, a livello pratico, prevede almeno tre incontri. In ciascuno degli incontri verrà proposta la lettura di una storia/libro a cui farà seguito un'attività pratica, quale: disegno della storia realizzato in collaborazione tra piccolo e grande oppure riordino di immagini della storia letta oppure ancora realizzazione di un collage (attività da valutare in base al tipo di storia scelta). Gli incontri potranno svolgersi con una



calendarizzazione concordata nell'arco dell'intero anno scolastico. Alla fine del percorso, i tutor faranno delle domande agli alunni/e uditori/uditrici e scriveranno le loro risposte. Le domande serviranno a favorire un'attività di autoriflessione: Ti è piaciuto ascoltare le storie lette da un bambino più grande? È stato facile o difficile? Cosa ti è piaciuto di più? Cosa ti piacerebbe fare ancora con un bambino più grande? Come momento conclusivo potrà essere proposto uno scambio di doni (ad esempio una foto con una dedica, un disegno o un piccolo manufatto).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Responsabile

Docenti di ambito linguistico.

Risultati attesi

Migliorare la capacità di ascolto; cogliere la lettura come attività piacevole e gradita; stabilire relazioni significative e privilegiate all'interno del contesto della scuola primaria; leggere per uno scopo preciso in un contesto sociale motivante (situazione autentica e reale di lettura ad alta voce); arricchire il lessico e migliorare la strumentalità della lettura in termini di correttezza e fluidità; migliorare le competenze emotive relazionali attraverso una relazione con un bambino più piccolo.

Attività prevista nel percorso: GIORNALINO SCOLASTICO

Descrizione dell'attività

Il progetto si propone come obiettivo principale quello di offrire un'esperienza concreta e stimolante che faccia riscoprire il gusto della scrittura. Si tratta di un percorso interdisciplinare teso anche a sviluppare le capacità critiche degli alunni allo scopo di riflettere sulla complessa realtà del mondo che li circonda. Il progetto funziona come contenitore per i lavori che saranno avviati dai diversi docenti delle classi durante tutto l'anno scolastico. FINALITÀ: Creare forti motivazioni alla



produzione scritta e grafica e alla lettura. Scrivere per comunicare emozioni, vissuti e riflessioni legati all'esperienza scolastica e/o al territorio. Stimolare il dialogo del nostro Istituto con il territorio. Migliorare la strumentalità della scrittura in termini di correttezza semantica e morfo-sintattica. Sollecitare il piacere della scrittura e sviluppare il senso estetico. Affinare gli stili di scrittura: narrativo, argomentativo, regolativo, espositivo. Favorire il lavoro cooperativo in un'ottica di progettualità e di problem-solving. Responsabilizzare gli allievi. Stimolare l'attività creativa. Sviluppare l'azione didattica in direzione della interdisciplinarietà. Dare voce alle esigenze dei ragazzi, al loro pensiero ascoltandone le attese. PROPOSTE OPERATIVE: Attività propedeutica suggerita: lettura guidata di articoli di quotidiani nazionali o di periodici per l'infanzia per fornire modelli a cui ispirarsi per poi stilare l'articolo di classe. Gli insegnanti possono sollecitare delle riflessioni in classe su esperienze condivise significative. I bambini saranno invitati a lavorare in gruppo o singolarmente, seguendo delle tracce operative Verrà in seguito condiviso il lavoro di ciascun gruppo al fine di operare una sintesi funzionale alla stesura dell'articolo di classe. Potrà essere scelto, attraverso una votazione da parte degli alunni, un novero di immagini o disegni da allegare all'articolo. Conversazioni collettive in itinere per trovare delle soluzioni ad eventuali problemi insorti. Correzioni collettive di bozze, per sviluppare competenze relative alla stesura e alla revisione del testo. Realizzazione di interviste.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Responsabile

Docenti di ambito linguistico.

Risultati attesi

Riconoscere la lettura come attività piacevole e gradita; migliorare la capacità di ascolto; conoscere la diversa tipologia di libri (i generi letterari); innescare una buona prassi nell'accedere con maggior frequenza alla biblioteca scolastica per finalità diverse (leggere per "piacere"; leggere per



documentarsi; leggere individualmente; leggere e condividere); migliorare la lettura espressiva; esercitare la lettura strumentale; arricchire il lessico; stabilire relazioni significative all'interno del contesto scolastico; allenamento delle abilità sociali e personali: assunzione di impegni e responsabilità, presa in carico di una nuova relazione, controllo dell'emozione, capacità di decentramento per porre l'altro da sé e i suoi bisogni/caratteristiche al centro delle proprie attenzioni; miglioramento dell'autonomia personale e del senso di utilità, di auto-efficacia; riconoscere la scrittura come attività utile per comunicare, raccontare, condividere vissuti, per conoscere e farsi conoscere; allenare la competenza comunicativa, anche attraverso l'utilizzo integrato del codice verbale scritto e di quello grafico-iconico, nonché multimediale.

● **Percorso n° 2: Potenziamento delle competenze logico - matematiche**

L'intento è quello di promuovere una didattica "per competenze", proponendo "compiti autentici", reali o comunque di realistica utilità; si tratta di un insieme di attività/azioni finalizzate che impegnano l'alunno/a, in modalità di apprendimento cooperativo, nella realizzazione di un elaborato, di un compito, di un prodotto finale.

La valenza formativa strategica di una progettazione basata su "compiti autentici" risiede nella possibilità di sperimentare ed esercitare contemporaneamente attitudini personali, abilità sociali, cognitive, metacognitive, abilità strumentali (saper leggere, scrivere, misurare, contare,...) nonché concetti/conoscenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Riqualificare la didattica della matematica nell'ottica della costruzione di un pensiero matematico che superi la strumentalità e il tecnicismo a favore di abilità, pensiero logico, competenze e atteggiamenti applicati al problem solving

Traguardo

Innalzare il livello di successo scolastico: migliorare gli esiti degli alunni in relazione alle competenze logico-matematiche

Priorità

Implementare una didattica in grado di intercettare diversi stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni

Traguardo

Migliorare il livello di inclusione di alunni N.A.I. e con B.E.S. nei processi di apprendimento

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi in italiano, matematica e lingua inglese

Traguardo

Innalzare gli esiti dell'istituto nelle Prove Invalsi per portarli almeno al livello di scuola con background simile.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisionare il curricolo in verticale.

Ideare, progettare attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze.

Favorire lo sviluppo di progettazioni sul ruolo attivo degli alunni.

Favorire la cura della documentazione didattica al fine di rendere visibili i processi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Offrire un ambiente di apprendimento inclusivo, cooperativo e laboratoriale.

○ **Inclusione e differenziazione**

Utilizzare linguaggi differenti.

Progettare attività complesse e sfidanti all'interno di una cornice di senso.



○ **Continuità' e orientamento**

Favorire la condivisione degli strumenti di valutazione tra i diversi ordini.

Organizzare attività di visiting dei docenti in orizzontale e in verticale.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Programmare incontri di progettazione.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire l'autoformazione all'interno dell'Istituto.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere attività progettuali che abbiano una ricaduta sul territorio.

Attività prevista nel percorso: Rally Matematico Transalpino

Descrizione dell'attività

Il Rally matematico transalpino (RMT) è una competizione che prevede la risoluzione di problemi di matematica a gruppi nel corso di tre appuntamenti annuali (prova di allenamento a



novembre, prima gara a fine gennaio e seconda gara a marzo) a cui segue - solo nel caso di qualificazione della classe - la prova finale (a maggio). Il Rally coinvolge quindi classi intere, mentre più frequentemente le gare di matematica sono individuali. Un'altra peculiarità di questa competizione è quella di promuovere la risoluzione di problemi per migliorare e/o potenziare l'insegnamento della matematica e al contempo sviluppare nei ragazzi la capacità di argomentare le strategie risolutive impiegate. Infine si propone di educare i ragazzi al lavoro di gruppo e al confronto su come operare. FINALITÀ: partecipazione alla gara per la risoluzione di situazioni problematiche complesse in piccolo gruppo. ASPETTI ORGANIZZATIVI: sono previsti dei momenti relativi all'allenamento e alla proposta di risoluzione dei problemi secondo il calendario pubblicato dall'associazione. È prevista l'individuazione di un referente per interclasse alla scuola primaria che faciliti gli aspetti organizzativi (distribuzione e raccolta delle prove) e la comunicazione con i responsabili del progetto, nonché di uno o più referenti per la Scuola Secondaria. I responsabili del progetto della scuola primaria e della scuola secondaria si occuperanno di favorire le comunicazioni tra l'associazione e gli insegnanti e di suggerire soluzioni organizzative per l'invio o la raccolta delle prove. METODOLOGIA: proporre situazioni problematiche da risolvere/obiettivi da perseguire; valorizzare il lavoro in piccolo/grande gruppo; far discutere in piccolo/grande gruppo; far pianificare, progettare, costruire, valutare i processi risolutivi; far discriminare opzioni, soluzioni possibili; far rielaborare le informazioni e le strategie risolutive; agevolare l'attivazione di processi metacognitivi per perseguire la finalità dell'"imparare ad imparare". La valenza formativa del progetto risiede nell'educare gli alunni ad accorgersi del "processo", sollecitando riflessioni e analisi di gruppo di tipo metacognitivo in relazione a domande quali: come vi siete organizzati/ suddivisi i compiti? il metodo di lavoro che vi siete dati ha funzionato? quali ostacoli/difficoltà avete incontrato? cosa vi è



stato di aiuto, vi ha facilitato? quali conoscenze che già possedevate vi sono servite? cosa avete imparato di nuovo attraverso l'attività? MODALITÀ di VERIFICA e VALUTAZIONE: Oltre all'analisi a posteriori delle corrette risoluzioni dei quesiti somministrati in ogni prova, saranno oggetto di verifica e valutazione anche gli "esiti" degli alunni in relazione a: livello di gradimento e di partecipazione, abilità personali/attitudini evidenziate, abilità sociali, abilità strumentali e relative prestazioni in specifico riferimento alla matematica (saper eseguire le quattro operazioni, saper fare calcoli a mente, saper fare stime e previsioni...); capacità di attivazione dei processi metacognitivi di cui sopra e di operazioni logiche: problematizzazione, determinazione dell'obiettivo, riflessione e analisi per la rilevazione di dati, istituzione di confronti, ricerca di analogie, categorizzazione, rievocazione di concetti/abilità/conoscenze pregresse, individuazione di applicazione, un metodo / strategia, concettualizzazione. Valutazione del percorso ATTIVITÀ PROPOSTE: "efficacia" del Progetto in ordine a: inclusione da parte degli alunni del contenuto prescelto, funzionalità delle soluzioni organizzative individuate per l'attuazione del progetto, adeguatezza del metodo, flessibilità del progetto e suo possibile adattamento sulla base dei "bisogni" diversi degli alunni: livello di inclusione e partecipazione di tutti gli alunni, valenza strategica del progetto: possibilità di coinvolgere e sviluppare più obiettivi curricolari della matematica, valenza formativa del progetto: raccordi con altre discipline per allenare abilità trasversali e perseguire l'unitarietà del sapere e le capacità argomentative

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Risultati attesi

Miglioramento della capacità di risolvere problemi; incremento dello spirito di gruppo e della consapevolezza dell'importanza della capacità di saper lavorare con gli altri (rispettandosi, suddividendo i compiti, collaborando per raggiungere uno



scopo comune).

Attività prevista nel percorso: La ludoteca dei numeri

Descrizione dell'attività

Il progetto si propone di far apprendere ai bambini concetti logico- matematici anche complessi attraverso un approccio ludico, dinamico interattivo e cooperativo. Proprio il gioco è il mezzo più appropriato per motivare , stimolare e favorire il ragionamento astratto. E' attraverso il gioco che il bambino individualmente e in gruppo può mettere in campo le proprie abilità , trovare strategie personali, confrontarsi con gli altri ed interiorizzare i meccanismi cognitivi. Il mondo intorno è costituito da numeri , da quantità , da simboli, da grandezze con le quali relazionarsi e confrontarsi. Partendo da esperienze quotidiane (calendario, conta delle presenze, lo scorrere del tempo, il ciclo delle stagioni etc) ci si può accostare ad altre situazioni- gioco interagendo con il mondo dei numeri. Il progetto si propone di far ideare, progettare e costruire giochi con i quali cimentarsi, divertirsi ed imparare utilizzando ogni parte del corpo. **METODOLOGIA:** La metodologia preponderante sarà laboratoriale, empirica, sensoriale. Il bambino sarà protagonista attivo del proprio apprendere attraverso il fare. Le insegnanti avranno cura di predisporre ambienti stimolanti ed accattivanti. **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:** Riconoscere, eseguire, riprodurre una sequenza ritmica. Riconoscere e usare in modo appropriato i numeri in situazioni di vita quotidiana. Contare in forma progressiva e regressiva entro il 20. Confrontare oggetti in base ad un criterio dato. Riconoscere le principali forme geometriche. Ordinare una serie di sequenze e numerarla. Sperimentare prime classificazioni e seriazioni. Utilizzare il proprio corpo come unità di misura. Distinguere e ordinare piccole quantità: uno- pochi- tanti. Stabilire corrispondenze. Far corrispondere quantità al simbolo numerico. **ATTIVITÀ:** Infilare



pasta e realizzare collane (contare i singoli pezzi). Lancio del dado: realizzazione del dado e seguente gioco a squadre. Conoscenza del tradizionale gioco del mondo o campana: realizzazione a terra con varie tecniche. Costruzione di abachi con materiali poveri e gare di conta. Giochi psicomotori con cerchi colorati: giochiamo a formare degli insiemi. Giochiamo con i mattoncini LEGO. Misuriamoci con il corpo: Realizziamo una sagoma a grandezza naturale, conosciamo il metro come strumento di misura e scopriamo quanto siamo alti.. Giochi ad hoc realizzati con Wordwall. VERIFICA E VALUTAZIONE: La verifica si svolgerà in itinere e sarà soggetta a rimodulazione laddove richiesto; la valutazione sarà di tipo formativo e il tutto sarà rendicontato attraverso documentazione fotografica.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Risultati attesi

Elaborazione e conquista di concetti logico - matematici e l'acquisizione di metodi di ragionamento.

Attività prevista nel percorso: Mercato

Descrizione dell'attività

L'intento del progetto "La matematica al mercato" è stato quello di promuovere una didattica "per competenze", proponendo "compiti autentici" reali o comunque di realistica utilità; si tratta di un insieme di attività/azioni finalizzate che impegnano l'alunno/a, in modalità di apprendimento cooperativo, nella realizzazione di un elaborato, di un compito, di un prodotto finale. La valenza formativa strategica di una progettazione basata su "compiti autentici" risiede nella possibilità di sperimentare ed esercitare contemporaneamente attitudini personali, abilità sociali, cognitive, metacognitive, abilità strumentali (saper leggere, scrivere, misurare, contare,...) nonché concetti/conoscenze. Alla base, il compito di realtà costituisce naturalmente il potenziamento di un percorso formativo già in



atto. Inoltre la scelta del tema del mercato (nella sua accezione più ampia) ci ha consentito di rispondere anche a quanto previsto nelle Linee Guida per lo sviluppo delle competenze di educazione finanziaria nella scuola del 2023 e di trovare opportune connessioni con l'insegnamento dell'educazione civica. Per la descrizione completa delle attività suddivise per ordine di scuola, si rimanda al seguente link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1HtnHbcod84JhBpC0h9W-1GrkUBYr6ZBu>

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Soggetti interni/esterni coinvolti

Studenti

Responsabile

Docenti di ambito logico - matematico.

Risultati attesi

Rivalutazione dell'immagine che gli alunni solitamente hanno della matematica; innalzamento dei livelli di motivazione ed interesse nei confronti della matematica; miglioramento della modalità di approccio al compito; attivazione di processi metacognitivi per perseguire la finalità dell' " imparare ad imparare "; consolidamento e sviluppo di competenze sul piano cognitivo ("sapere": concetti e conoscenze; "saper fare": abilità ma anche personale ("saper essere" propositivi, partecipativi, saper condividere, sapersi confrontare con il dialogo, mediare, assumere impegni e incarichi, mettere a disposizione conoscenze e abilità , saper lavorare in vista di obiettivi e successi comuni).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Attenzione alla "centralità della persona", incremento della sua crescita attraverso l'esperienza, all'interno di rapporti tra pari e con gli adulti. Valorizzazione della dimensione sociale, della classe come "gruppo", agevolando la promozione di legami affettivi e cooperativi. Cura delle condizioni che favoriscono lo "star bene" a scuola, il senso di appartenenza, al fine di perseguire la più ampia adesione degli alunni ad un progetto educativo e di crescita condiviso e partecipato. L'importanza della dimensione sociale considerata complementare alla centralità del singolo; il contesto relazionale inclusivo, in cui ci si sente accolti e riconosciuti, come condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ciascuno.
- Attenzione ai "bisogni specifici" per programmare azioni didattiche ed educative che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona come individuo, della sua particolare identità, delle sue aspirazioni, delle sue capacità, risorse e fragilità. Progettazione di interventi mirati, se necessario anche individualizzati, calibrati su individui reali, che partono dalla valorizzazione dell'esistente, delle potenzialità, dei vissuti, delle prenoscenze, degli interessi, delle aspettative, del sistema valoriale dei bambini. Progettazione di un'offerta formativa ampia, diversificata, di proposte didattiche flessibili nei metodi e nei percorsi, in grado di raggiungere e intercettare tutti gli alunni, trovando possibili livelli di coinvolgimento seppur con i necessari e opportuni adattamenti.
- Superamento della lezione frontale, di carattere trasmissivo, a vantaggio di una didattica dell'esperienza, di carattere laboratoriale con saperi da sperimentare, negoziare, costruire, verificare, formalizzare. Ricerca di attività significative, di piste progettuali aderenti alla realtà, a problematiche autentiche e attuali che perseguano l'unitarietà del sapere facendo interagire tra loro le discipline affinché ciascuna, attraverso metodi, strumenti e nozioni specifiche, apporti proprie chiavi di lettura e di decodificazione per scomporre la complessità del reale e conferirgli senso. Ciò nella convinzione che le discipline, così come vengono concepite, sono state storicamente separate le une dalle altre da confini puramente convenzionali che non hanno alcun riscontro con l'unitarietà tipica dei processi di apprendimento.
- Definizione di curricula strutturati su abilità specifiche disciplinari e su competenze, viste in una prospettiva di continuità e di unitarietà dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di Primo Grado. Il documento di riferimento sono le Indicazioni Nazionali del 2012 e i Nuovi Scenari del 2018 e, nello specifico, il "Profilo dello studente" al termine del primo ciclo di istruzione, i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" e gli "Obiettivi di apprendimento" propri di ogni disciplina. All'interno di questa cornice istituzionale, il Consiglio di Istituto individua esperienze di apprendimento significative, buone pratiche funzionali, piste di lavoro strategiche che connotano l'Offerta Formativa e costruiscono l'identità di scuola, in risposta all'analisi dei bisogni dell'utenza e del contesto di appartenenza.
- Rilancio delle regole di comportamento, del vivere e del convivere, compito ancor più ineludibile oggi per la scuola, considerato che spesso le famiglie incontrano effettive difficoltà nello svolgere il loro ruolo educativo. Oltre all' "insegnare ad apprendere", si persegue anche l' "insegnare ad essere",



offrendo occasioni di vita e di esperienza comunitaria che sollecitino gli alunni a compiere scelte autonome ricercando continui confronti e adattamenti tra sé e l'altro da sé, tra la propria progettualità, i propri bisogni, la propria individualità con i valori che orientano e connotano il contesto e la società in cui si agisce. Proposta di unità di lavoro per la sperimentazione della "cittadinanza attiva" nei suoi aspetti di sicurezza, legalità, partecipazione al bene comune e rispetto dell'ambiente nonché della "cittadinanza plurale", intesa come conoscenza e valorizzazione delle diverse identità, origini e radici culturali in una prospettiva di interazione reciproca e di integrazione.

- La "centralità della persona" trova il suo pieno significato anche nella concezione di scuola intesa come agenzia educativa aperta alla più larga comunità umana e civile. Alla luce di ciò si curerà la costruzione di rapporti, la creazione di reti di collaborazioni e di un sistema di condivisione con altre realtà presenti sul territorio (associazioni, fondazioni, cooperative) attraverso azioni congiunte "dentro e fuori la scuola" volte a costituire una "comunità educante"; lo scopo sarà quello di instaurare forme di dialogo, alleanze, valorizzare le competenze, le specificità e la capacità di innovazione di tutti i soggetti che si assumono la responsabilità educativa per cercare di dare risposte integrate ai bisogni degli alunni, delle famiglie e perseguire la crescita armonica e il successo formativo di ciascun bambino.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Con il progetto "Classi senza aule", la Scuola Secondaria di Primo Grado dell'I.C. "G.B. Perasso" ha voluto un po' modificare le regole del gioco, dove i docenti rimangono nella loro aula disciplinare, mentre sono gli studenti che, ad ogni cambio di orario, cambiano ambiente. Ogni classe non ha più un'aula propria, ma è il docente ad avere un suo "studio attrezzato".

Gli ambienti scolastici diventano spazi laboratoriali, ambienti di apprendimento dove è più facile che l'approccio divenga di tipo operativo, in cui le maggiori responsabilità pratiche (cura del materiale, del rispetto dei tempi, organizzazione del lavoro) favoriscono una migliore sedimentazione delle conoscenze apprese e maggiore quantità di competenze acquisite. Centrale è il ruolo del movimento degli studenti. L'aula si propone, quindi, come luogo di formazione, sviluppo e valorizzazione di competenze e potenzialità.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: PERASSO DOMANI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'I.C. "G.B. Perasso" è collocato nella periferia est di Milano ed è composto da una scuola dell'infanzia, due scuole primarie e una secondaria di I grado divisa su due plessi. Ubicata in un contesto di periferia con un forte flusso immigratorio, la nostra scuola ha negli anni sviluppato una forte vocazione per l'interculturalità e l'inclusione, anche a fronte di un aumento di studenti con disabilità e neo arrivati in Italia. L'aumento di alunni stranieri è stato ulteriormente interessato dall'arrivo di numerose famiglie con bambini e ragazzi ucraini, in conseguenza dei tragici eventi che si stanno compiendo in quelle terre. Con i fondi del PNRR intendiamo realizzare 26 ambienti di apprendimento innovativi, indispensabili per una didattica attiva e inclusiva. Il nostro istituto infatti intende andare oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life" per rafforzare l'inclusione e la tutela dei più fragili e la valorizzazione delle competenze di ciascuno. Pertanto, partendo dalle dotazioni già in essere nell'istituto grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, intendiamo potenziare gli arredi e le dotazioni digitali in modo da disporre degli ambienti in modo più flessibile e permettere la rimodulazione del setting delle aule. Nella scuola dell'infanzia si intende utilizzare le tecnologie



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

per far vivere ai bambini sempre più attività laboratoriali, immersive e orientate allo sviluppo delle competenze nei vari campi di esperienza. Per far questo verranno realizzati ambienti digitalizzati, con arredi modulari e didattici e anche dotazioni per sviluppare le prime competenze nell'ambito del coding e della tecnologia in generale. Nelle scuole primarie verrà data la possibilità a più classi di poter disporre di aule ricche di dotazioni digitali, arredi cooperativi e software didattici. Si auspica che, attraverso l'innovazione degli ambienti, si possa mettere in moto un cambiamento di prospettiva nella didattica a favore di una maggiore cooperazione, inclusione e personalizzazione del percorso di apprendimento di ogni studente e ogni studentessa. Nella scuola secondaria di I grado si vuole migliorare l'offerta formativa delle aule disciplinari, scelta dal nostro istituto da quando la scuola è nata, rendendo gli spazi più idonei all'insegnamento delle discipline, accoglienti e personalizzati. Ogni docente titolare dell'aula potrà incrementare gli strumenti e gli arredi utili al suo insegnamento, nell'ottica di un ambiente che entra nel processo di apprendimento come "terzo educatore".

Importo del finanziamento

€ 193.742,39

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	26.0	0

● Progetto: Adriano STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento



Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Con il progetto "Adriano STEM" si intende creare degli ambienti per la didattica delle STEM presso il nuovo plesso scolastico di via Adriano: laboratorio di scienze e laboratorio di tecnologia. I laboratori saranno fruibili sia dagli studenti della scuola secondaria di primo grado, per cui è già attivo il progetto "Classi senza aule" (i gruppi di studenti si spostano da un'aula all'altra a seconda della disciplina), sia gli studenti della scuola primaria. Per il laboratorio di tecnologia sono previste le seguenti attività: robotica educativa, attraverso l'installazione di un tavolo per le competizioni più dei robot LEGO Mindstorm; stampante 3D; Student kit Arduino. Per il laboratorio di scienze verranno acquistati: Science kit Physics Arduino; microscopi biologici binoculari digitali con tablet; kit di microscopia; kit sulla pressione atmosferica per attività di fisica e astronomia (nell'ambito del progetto "Una scuola spaziale"); kit analisi del terreno; vetreria varia. Si vuole in questo modo favorire un apprendimento esperienziale attraverso metodologie di indagine (IBSE), di Citizen Science e Learning by doing. Si intende inoltre potenziare le competenze in italiano, matematica e inglese grazie all'utilizzo del software Redooc nelle sei nuove classi prime della scuola secondaria. I laboratori saranno fruibili anche in orario extra-curricolare per gruppi di studenti al fine di rendere la scuola un centro di aggregazione, inclusione e di socialità.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

31/12/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	1.0	1



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo ha aderito ai due bandi:

- Avviso Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici;
- Avviso investimento 1.2. "Abilitazione al cloud per le P.A. locali" per l'implementazione del sito web e per la migrazione al cloud dei servizi amministrativi, come ad esempio il registro elettronico, la gestione delle pratiche della segreteria e il programma per la realizzazione dell'orario scolastico dei docenti.



Aspetti generali

La conversione da Circolo Didattico a Istituto Comprensivo ha posto le premesse per prendere in carico i bambini dall'età dei tre anni fino al termine del primo ciclo di istruzione raccordando gli interventi in un unico percorso strutturante sotteso da una univoca visione di alunno/persona "competente".

L'azione educativa dei tre ordini di scuola, ciascuno secondo le sue prerogative e specificità, è finalizzata allo sviluppo integrale e armonico del bambino/studente curando la dimensione personale, sociale e cognitiva.

La scuola si prefigge come Vision di promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino del mondo, offrendo un ambiente sereno, accogliente e motivante e favorendo l'integrazione e la valorizzazione dell'identità culturale di ciascun individuo.

L'istituto, nella promozione delle attività formative curriculari e non, si propone inoltre come punto di riferimento per il territorio, attivando tutte le relazioni possibili con enti, istituzioni pubbliche e private ed associazioni.

Per l'Istituto è fondamentale altresì promuovere il successo formativo di ogni alunno, successo che viene garantito dalla personalizzazione dei percorsi formativi e dall'individualizzazione delle strategie di apprendimento, al fine di potenziare i diversi stili cognitivi degli studenti.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA VIA BOTTEGO	MIAA8GH015

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

In considerazione del contesto socio-culturale, delle caratteristiche dell'utenza e in conformità con le prescrizioni previste dalla normativa che fissa i traguardi e le competenze in uscita, il nostro Collegio dei Docenti delinea il seguente profilo dell'alunno al termine del primo ciclo di studi:

“Lo studente dimostra di aver costruito un'adeguata immagine di sé prendendo coscienza del proprio corpo, delle proprie emozioni, preferenze, interessi, vissuti, attitudini, idee, punti di forza e di debolezza. Raggiunge necessari livelli di autonomia e di responsabilità che esprime mediante comportamenti consoni nei diversi contesti di esperienza, nei confronti dell'ambiente, dei beni propri e altrui nonché dei diversi interlocutori con cui si rapporta; a ciò si accompagna anche la capacità di organizzazione e di gestione di sé nel portare a termine impegni, incarichi e compiti intrapresi e di conseguire obiettivi legati alla vita pratica. I livelli di integrazione nella vita sociale riflettono relazioni positive, ispirate al dialogo, al rispetto reciproco, alla capacità di mediare tra sé e l'altro per raggiungere accordi, per cooperare, lavorare e giocare insieme in modo costruttivo per perseguire obiettivi comuni. Dimostra adeguata padronanza della lingua italiana che usa funzionalmente sia in fase ricettiva, nella comprensione del pensiero altrui, sia in fase produttiva per realizzare comunicazioni efficaci a veicolare il proprio pensiero e il bisogno comunicativo sotteso. Adeguata risulta l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi, delle abilità, dei concetti, degli strumenti, delle tecniche e delle procedure operative che costituiscono la struttura delle diverse discipline curricolari; ricorre ad un metodo di studio personale caratterizzato da un repertorio lessicale progressivamente più evoluto e sempre più specifico. L'atteggiamento denota motivazione ad apprendere, disponibilità a mettersi alla prova, a sperimentarsi, a mobilitare e orchestrare le proprie risorse per affrontare compiti noti, compiti nuovi e più in generale per trovare soluzioni a problemi o situazioni che la realtà quotidianamente presenta. Rivela un'adeguata



maturazione cognitiva che esprime attraverso l'attivazione del ragionamento logico, la capacità critica e l'autonomia di giudizio, il pensiero flessibile e divergente, la capacità di farsi idee e opinioni personali, di argomentare le proprie teorie e di sostenere il proprio punto di vista".



Insegnamenti e quadri orario

IC G.B. PERASSO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA VIA BOTTEGO MIAA8GH015

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA BOTTEGO MIEE8GH01A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA G.B.PERASSO MIEE8GH02B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: **SECONDARIA I GR. VIA BOTTEGO** **MIMM8GH019**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel perimetro tracciato dalla Legge 20 Agosto 2019 n° 92 e dal successivo D.M. n°35 del 22 giugno 2020, si inseriscono le Linee guida che hanno introdotto l'insegnamento di Educazione Civica e hanno lo scopo di sostenere e di accompagnare le Istituzioni scolastiche nell'attuazione dell'innovazione normativa, con particolare riguardo al Curricolo di Istituto da integrare nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.



Per l'insegnamento dell'Educazione civica sono previste 33 ore annuali (un'ora alla settimana) anche se la scuola è essa stessa ambiente privilegiato e sede di apprendimento civico in ogni momento della giornata.

L'Educazione Civica è trasversale a tutte le discipline in contitolarità fra i docenti che concorderanno anche la valutazione formativa.

All'insegnante di Lingua italiana è affidato il ruolo di referente coordinatore.

Approfondimento

DIDATTICA CURRICOLARE

SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA di 1° GRADO

Il documento di riferimento è costituito dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. n. 254/2012) e dai Nuovi Scenari (Nota M.I.U.R. 22/02/2018). In esso vengono esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio comune condiviso. In questo triennio gruppi di lavoro hanno operato una revisione conformando il curricolo di ciascuna disciplina ai "traguardi" e agli "obiettivi di apprendimento" delineati nelle Indicazioni Nazionali. Notevole importanza viene riconosciuta alla metodologia; l'insegnante si dovrà, infatti, porre come mediatore e facilitatore tra il bambino e il "sapere" avendo cura di:

- porre attenzione ai ritmi di apprendimento, operando scelte didattiche che tengano conto delle capacità cognitive, del livello di autonomia e dei tempi di attenzione propri degli alunni delle diverse fasce d'età;
- attivare le preconcoscenze e il vissuto personale degli alunni;
- favorire esperienze pratiche e concrete;
- coinvolgere direttamente gli alunni facendo scaturire proposte, interessi e motivazioni;
- rispettare la gradualità delle tappe di apprendimento: conoscere, capire, produrre;
- sollecitare la rielaborazione personale delle esperienze vissute e la condivisione delle riflessioni all'interno del gruppo;
- abituare alla problematizzazione, alla formulazione di ipotesi di soluzione, alla verifica e al confronto tra teorie personali e quelle della scienza accreditata;
- ricorrere all'uso di mediatori diversi (immagini, rappresentazioni, stimoli visivi coinvolgimento



fisico e sensoriale; azione diretta; linguaggio e narrazione);

- calibrare le richieste e variare le attività sperimentando differenti modalità organizzative (lezione frontale, lavoro a gruppi, lavoro individuale, attività di laboratorio);
- ricorrere alla correzione formativa, sollecitando riflessioni intorno all'errore e individuando soluzioni e strategie più adeguate rispetto all'obiettivo da perseguire;
- coinvolgere direttamente l'alunno rendendolo consapevole dei suoi punti di forza, di debolezza e dei risultati conseguiti.

Ogni singola disciplina curricolare contribuisce a realizzare quello "sviluppo integrale e armonico" che è la finalità propria della scuola. Ogni disciplina, infatti, si connota per FINALITÀ proprie. Il perseguimento di tali FINALITÀ presuppone sempre, a prescindere dal tipo di disciplina implicata, che si ponga al centro dell'attenzione lo "STUDENTE e le sue ESPERIENZE", considerandolo nella sua interezza e totalità.

Ogni disciplina diventa allora un "mezzo/veicolo", un terreno di esercizio per tutte le dimensioni della personalità, aiutando a tradurre le potenzialità e le "intenzionalità" di cui ciascun soggetto è portatore in COMPETENZE spendibili e applicabili concretamente. Concepita in quest'ottica, la pluralità delle discipline che compongono il curricolo non si pone come condizione che genera frammentarietà e dispersione: la diversità diventa piuttosto un fattore qualificante perché permette di moltiplicare le opportunità, ampliando la gamma di occasioni e di esperienze per attivare l'acquisizione di COMPETENZE IRRINUNCIABILI, sia in termini di "comportamenti" che di "apprendimenti".

In particolare, ciascuna disciplina offre il suo rilevante contributo al processo di crescita e maturazione globale, esplicando il suo potenziale formativo a tre livelli:

- LIVELLO DI SPECIFICITÀ che si caratterizza per concetti, conoscenze, contenuti, tecniche, linguaggi propri e caratteristici che identificano le discipline e le connotano in modo particolare disegnandone l'impianto;
- LIVELLO DI INTERDISCIPLINARITÀ che si sostanzia nei "contatti" che una determinata disciplina può realizzare con altre. Ciascuna rappresenta un "modo possibile" per osservare un fatto/fenomeno; l'interazione tra esse offre l'occasione di ampliare concetti e contenuti in contesti diversi e attraverso canali differenti, al fine di comprenderli e strutturarli più fortemente. L'interdisciplinarietà aderisce inoltre al principio di "realtà": il reale che noi percepiamo è unitario e globale, non a compartimenti e settori. Le diverse discipline forniscono le chiavi di lettura per scomporlo e comprenderlo; le loro contaminazioni reciproche consentono di ricostruirlo e ricomporlo nella sua unità;
- LIVELLO DI TRASVERSALITÀ si esplica nell'essenzializzare, ricercando all'interno dell'intero



curricolo i concetti, le capacità cognitive, le operazioni mentali e i comportamenti comuni perché attivati in tutte le discipline. Essi hanno la funzione di ordinare, organizzare e semplificare la complessità, rappresentando delle coordinate-guida per orientarsi nel processo di costruzione di senso intorno alla realtà.

DIDATTICA CURRICOLARE

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'insegnante prepara gli strumenti, gli elementi, gli spazi, le occasioni affinché ogni bambino sia il protagonista e valorizzi le competenze acquisite e sia in grado di rielaborarle in situazioni diverse. Pertanto è necessario che si consideri il bambino come soggetto che si sviluppa, si accetti la sua individualità, si favorisca la sua sicurezza emotiva, si diano risposte adeguate al bisogno fondamentale di crescere in modo progressivo ed equilibrato, si aiuti il bambino a sviluppare le capacità di autonomia e di iniziativa nel suo rapporto con gli altri e con l'ambiente.

CAMPI di ESPERIENZA:

IL SÉ E L'ALTRO: riguarda la sfera relazionale, sociale, della conoscenza di sé della propria autonomia, della propria identità, delle regole di vita comunitaria, del rispetto degli altri, della natura, dell'ambiente.

MOMENTI DI ROUTINES:

Nella giornata scolastica vi sono scansioni (accoglienza, pranzo, sonno..) che fanno da punti di riferimento, favoriscono l'acquisizione da parte di ciascun bambino della dimensione temporale degli eventi e lo aiutano ad ordinare la sua vita, collocandosi nelle diverse esperienze con graduale competenza. Anche nella pianificazione di questi "momenti" ci siamo ispirate alle finalità stesse della Scuola dell'Infanzia: la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze, perseguendo importanti obiettivi:

- il benessere fisiologico e psicologico del bambino;
- la libertà di azione, di movimento e decisione;
- l'autoregolazione di se stesso;



- l'acquisizione di comportamenti sociali e di comunicazione;
- la partecipazione attiva alla gestione di questi momenti (cura dei giochi e dei libri, organizzazione pranzo, riordino spazi, ecc.);
- il senso di appartenenza all'ambiente e alla comunità, alla sezione.

IL CORPO E IL MOVIMENTO: riguarda la sfera della conoscenza del proprio corpo, dello spazio che occupa in relazione agli altri e all'ambiente circostante, alla capacità di controllare sia in situazioni statiche sia dinamiche.

IMMAGINI, SUONI, COLORI: riguarda la sfera artistica, creativa, manipolativa, con la finalità di educare al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà. Promuove la capacità dei bambini di esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività.

I DISCORSI E LE PAROLE: nel rispetto della lingua madre, parte dell'identità di ogni bambino, si promuove la conoscenza e la padronanza della lingua italiana favorendo l'incontro e la conoscenza con altre culture.

LETTO-SCRITTURA:

- parlare in grande gruppo, comunicare ed esprimere le proprie opinioni;
- saper ascoltare una storia;
- incentivare i bambini affinché sia stimolata la curiosità e l'interesse per i libri, dando ai bambini la possibilità di manipolarli ed utilizzarli secondo la fantasia del momento;
- favorire la lettura di immagini semplici usando il linguaggio verbale per spiegare il contenuto;
- arricchimento delle competenze linguistiche;
- sfruttare gli spunti e le occasioni fornite da routine quotidiane per ragionare sulla lingua scritta;
- stabilire relazioni significative e privilegiate all'interno del contesto della scuola primaria attraverso l'esperienza di "tutoraggio nella lettura".

LA CONOSCENZA DEL MONDO: riguarda la curiosità verso la realtà che viene soddisfatta attraverso l'esplorazione, l'osservazione, ponendo le basi per i concetti scientifici e matematici, prerequisiti per la scuola primaria.

Allegati:

Modello Organizzativo Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria I grado.pdf



Curricolo di Istituto

IC G.B. PERASSO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto ha strutturato l'Offerta Formativa su tre assi:

- il curricolo di base disciplinare,
- i progetti di potenziamento,
- i progetti di arricchimento/ampliamento dell'Offerta Formativa.

Il curricolo di base disciplinare è stato elaborato a partire dai documenti ministeriali (Indicazioni Nazionali del 2012 e Nuovi scenari del 2018). Consiste nel percorso verticale e progressivo che ogni specifico insegnamento disciplinare offre agli alunni del nostro Istituto; si esplica in una serie di "azioni", di abilità e di competenze (linguistico - comunicative, logico - matematiche, storico - geografiche, scientifico - tecnologiche, ...) che l'alunno deve imparare a compiere e dimostrare di possedere rispetto ad ogni disciplina, nelle diverse fasce d'età e quindi in relazione alle diverse annualità. È stato elaborato da commissioni costituite da docenti dei tre ordini di scuola che hanno lavorato su tutte le discipline in un'ottica di continuità, descrivendo lo sviluppo che ciascuna di esse deve prevedere al fine di perseguire le finalità definite dalla normativa.

Il curricolo di base ha la funzione di guidare nell'azione didattica tutti i docenti di una stessa materia per garantire che tutti gli alunni fruiscano di un'analoga Offerta Formativa e raggiungano la medesima preparazione disciplinare. Gli indicatori di riferimento che hanno orientato il lavoro di stesura sono stati gli "Obiettivi di apprendimento", i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" e il "Profilo dello studente e delle competenze attese al termine del primo ciclo di istruzione" presenti nel documento ministeriale.

L'elaborazione ha tenuto conto dei criteri di "essenzialità" e di "gradualità/progressione":



- l'essenzialità risiede nel proposito di far acquisire un nucleo di competenze di base, attraverso la selezione di contenuti, concetti, procedure ritenuti strategici e irrinunciabili perché fondanti di ogni disciplina, nel rispetto della struttura cognitiva dell'alunno;
- la gradualità viene perseguita innestando sui nuclei costitutivi di cui sopra progressivi approfondimenti e sviluppi per consolidare negli alunni un patrimonio di conoscenze e competenze stabile nel tempo, tale da permettere sempre ulteriori espansioni ed evoluzioni.

I progetti di potenziamento sono inseriti nel progetto educativo di scuola e risultano coerenti con l'analisi dei bisogni operata contestualmente al Rapporto di Autovalutazione. Derivano dalla riflessione sugli esiti delle prove di verifica interne all'Istituto, su quelli delle prove standardizzate nazionali (Invalsi), ma anche da una più ampia rilevazione delle problematiche e delle esigenze che caratterizzano la nostra specifica realtà di scuola. Si configurano pertanto come azioni e percorsi privilegiati volti a riorientare la progettazione di Istituto al fine di trovare possibili risposte, recependo i segnali di debolezza su cui concentrare le scelte di miglioramento.

Si configurano come un curriculum interdisciplinare che va a promuovere competenze non propriamente specifiche disciplinari ma piuttosto quelle "competenze trasversali" che poi si riconducono alle "competenze chiave" previste dalle Nuove Raccomandazioni UE di maggio 2018, con particolare riferimento a:

- competenza multi-linguistica: intesa come conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e alla maturazione di consapevolezza verso le principali forme di interazione verbale;
- competenza personale, sociale e la capacità di "imparare ad imparare": intesa come abitudine a riflettere su di sé, a rispettare se stessi, il proprio corpo, la propria sicurezza, a riflettere sulle proprie risorse, a lavorare con gli altri in modo costruttivo, a far fronte a problemi trovando strategie funzionali, ad attingere alle discipline recuperando conoscenze, abilità operative e tecniche per interpretare questioni autentiche, legate alla realtà e costruire senso intorno all'esperienza quotidiana;
- competenza in materia di cittadinanza: intesa come capacità di agire da "cittadini responsabili", di sapersi attivare per partecipare alla vita civica e sociale, di impegnarsi con gli altri per perseguire interessi comuni che vadano nell'ottica della conservazione, della tutela del bene comune e del



miglioramento continuo del proprio contesto di vita a partire dalla scuola stessa, per poi proiettarsi nell'extra-scuola;

- competenza imprenditoriale: intesa come occasioni per tradurre le idee, le ipotesi di soluzione, gli sforzi di ideazione e di progettazione in idee concrete, in "azioni" visibili per promuovere l'idea di saperi, abilità e competenze non statici e relegati alla pura teoria ma spendibili, trasferibili che si traducano in operatività;

- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: intesa come conoscenza del territorio, della sua storia, del patrimonio artistico-culturale presente, delle opportunità ed occasioni che offre per accrescere il proprio bagaglio di esperienza e la propria cultura generale.

I progetti di arricchimento sono ulteriori piste progettuali da considerarsi integrative e complementari al curricolo di base disciplinare e ai Progetti di Potenziamento sopra descritti, in quanto anch'essi finalizzati al successo formativo e allo sviluppo armonico degli alunni. Molti percorsi, promossi da enti esterni con l'intervento di personale qualificato, sono a pagamento e pertanto strettamente dipendenti dalla possibilità, per il futuro, di poter accedere ancora a finanziamenti; altri, condotti da personale esterno volontario, sono evidentemente subordinati alla disponibilità di tali figure o di altre che, sempre a titolo gratuito, possano assicurare continuità all'esperienza. In generale, fatta salva l'adesione di Istituto ad alcuni percorsi ormai divenuti strutturali nel tempo, per altri ciascun team docente può riservarsi la facoltà di aderire o meno, al fine di operare scelte mirate e funzionali ai bisogni specifici degli alunni del gruppo interclasse di appartenenza.

Lo scopo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è quello di garantire il più possibile unitarietà all'Istituto; in virtù di ciò il principio di base che dovrà sottostare alle scelte rispetto alle attività progettuali integrative sarà quello di assicurare a tutti gli alunni l'accesso alle medesime opportunità, indipendentemente dalla sezione o dal plesso frequentato. Attenzione particolare dei team docenti sarà quella di acquisire progettazioni stabili nel triennio e garantite alle classi parallele di tutto l'Istituto.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sono un cittadino del terzo millennio

Educazione civica e cultura costituzionale nell'Agenda 2030

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Sono un cittadino del terzo millennio

Fornire agli alunni quelle competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente a costruire una società democratica, solidale, più equa e sostenibile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- **Attività quotidiane di socializzazione e inclusione: gioco della presenza, lettura di storie con temi inclusivi, lavori a grande gruppo attraverso la collaborazione e la cooperazione.**

Queste attività vengono estese al grande gruppo classe. Durante il gioco della presenza ogni singolo bambino riconosce la sua foto (per i 3 anni) o autoritratto (per i 4/5anni) tra quelli dei suoi compagni e l'appende su una apposita struttura che simboleggia la scuola e viene salutato per nome dai suoi compagni. In seguito vengono nominati gli amici assenti e infine si fa la conta dei bambini presenti classificandoli per differenza di genere (quante femmine e quanti maschi sono presenti). Durante le conversazioni collettive e le attività di cooperazione si lavorerà molto sul l'instaurare un clima sereno cercando di instaurare le relazioni circolari positive tra pari e tra adulto e bambino.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Educazione ambientale (raccolta differenziata e riciclo)

Le attività di educazione ambientale rientrano nelle attività di educazione civica. L'educazione alla sostenibilità favorisce l'acquisizione di comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente fin dall'infanzia. Educare a far nascere una coscienza ecologica nei bambini diventa facile quando, attraverso il gioco e l'espressività si attivano percorsi semplici ma molto significativi che diventano, con l'abitudine, stili di vita.

I bambini di ogni singola classe costruiranno dei contenitori con degli scatoloni riciclati per la raccolta differenziata, soffermandosi sulla valenza ambientale della corretta gestione dei rifiuti e sull'importanza di riciclare la carta, il cartone, rotoli di carta igienica ecc. Materiali che con un po' di manualità e creatività possono essere riutilizzati per fare degli elaborati.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo





PROGETTO (esterno) "Alimentiamo ...la biodiversità"

Storie dell'orto

La conoscenza dell'importanza della varietà e della stagionalità di frutta e verdura e del percorso del cibo dal campo alla tavola sono proposti con attività ludiche ed esperienziali. Racconti, visita al reparto ortofrutta e laboratori in classe alla scoperta della varietà e della ricchezza del mondo vegetale commestibile. Perché variare è salute!

La durata di tale attività è caratterizzato da due incontri, di cui uno presso il punto Coop.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Utilizzo del tablet e dello schermo touch a scuola

Educare i bambini al primo approccio verso l'uso dei dispositivi digitali è all'impiego responsabile delle tecnologie.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale



- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ La festa dell'albero

Legambiente: intervento/i dell'esperto nelle classi, per affrontare il tema dei rifiuti, del verde in occasione della prossima festa dell'albero.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Adesione al concorso: "Salva il pianeta- Diventa eroe"

Ognuno può essere un eroe perché ogni singola azione anche se piccola può cambiare il futuro del nostro pianeta. Verranno proposte delle attività che si decideranno in itinere e verranno realizzati dai bambini dei disegni con i quali si parteciperà al concorso.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'assunzione del principio di continuità verticale è considerata condizione necessaria per realizzare un percorso educativo che garantisca ad ogni allievo la centralità e la continuità costruttiva. Tutto ciò si realizza nella costruzione di un curricolo verticale completo che possa rispondere alle effettive esigenze di ogni alunno, nel rispetto dell'età e del grado di maturazione di ognuno, nessuno escluso.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rende necessario precisare che il Curricolo di Istituto è in continua revisione allo scopo di ottenere uno strumento efficace e aggiornato e a tal proposito, anche alla luce della raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018, si implementerà la parte relativa alla valutazione. Le competenze "trasversali", oltre ad essere declinate in competenze specifiche, abilità e conoscenze, saranno organizzate in rubriche (con le evidenze ed esempi di compiti significativi da affidare agli alunni) e riporteranno la descrizione articolata in livelli di padronanza attesa della competenza.

La scuola ha stilato una progettazione educativa che riguarda competenze trasversali, per



favorire lo sviluppo armonico del bambino nell'area affettivo-emotiva, relazionale e dell'autonomia personale.

Allegato:

Progettazione Educativa.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Grande rilevanza educativo-formativa viene attribuita all'educazione alla cittadinanza anche nelle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", che sottolineano l'opportunità pedagogica ed etica di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative che possano intercettare i molteplici temi afferenti all'area (dal rispetto di sé - degli altri - dell'ambiente, alle prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, alla cooperazione-solidarietà-rispetto delle diversità, al senso di legalità e della coesione sociale, all'utilizzo della lingua come strumento di comunicazione ...). La prospettiva delineata, chiaramente, valorizza e si "alimenta" di quanto emerge a tal riguardo nello scenario europeo ed internazionale. In merito alle competenze chiave per l'apprendimento permanente il 22 maggio 2018 è stata emanata una nuova Raccomandazione del Consiglio d'Europa. Essa sostituisce quella del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa adottata nel 2006 che il nostro sistema scolastico ha recepito negli allegati al D.M. n.139 del 2007. Alle otto competenze chiave (Raccomandazioni 2006/2018) comunicazione nella madrelingua (competenza alfabetica funzionale), comunicazione nelle lingue straniere (competenza multilinguistica), competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia (competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria), competenza digitale (competenza digitale), imparare a imparare (competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare), competenze sociali e civiche (competenza in materia di cittadinanza), spirito di iniziativa e imprenditorialità (competenza imprenditoriale), consapevolezza ed espressione culturale (competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) corrispondono le otto competenze di cittadinanza definite dal MIUR nel Decreto Ministeriale n. 139 del 2007: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione. Nella



prospettiva di promuovere il successo formativo degli alunni, occorre tenere presenti sia le Competenze-chiave per l'apprendimento permanente che le competenze di cittadinanza. Le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari trasmesse con Nota n.3645 del 1 marzo 2018 si allineano ancora con la Raccomandazione del 2006 (recentemente aggiornata nel maggio 2018) e agli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030. Il nuovo documento non ha come obiettivo quello di aggiungere nuovi insegnamenti, ma, come chiarisce il MIUR, di riequilibrare quelli esistenti dando maggiore centralità al tema della Cittadinanza che dovrà essere il punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo della scuola e che incidono in misura determinante sulla progettazione e pianificazione dell'Offerta Formativa. Le nuove Indicazioni si propongono, quindi, di "rilanciare e rafforzare" le attività legate ai temi di Cittadinanza e Costituzione, in sintonia con le nuove disposizioni relative alla valutazione e all'Esame finale del 1° ciclo. Infatti, secondo il DM 741/2017 e il D.Lgs. n. 62/2017, le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" dovranno essere prese in considerazione anche per il colloquio d'esame a conclusione del 1° ciclo di istruzione (fermo restando quanto previsto all'articolo 1 del decreto - legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169); inoltre, il D.Lgs. 62/2017 stabilisce che la valutazione del comportamento degli alunni della scuola del 1° ciclo dovrà considerare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, con riferimento anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Alla luce della "cornice" teorico-normativa di riferimento e tenendo conto delle risultanze del RAV e delle correlate priorità, il nostro Istituto intende investire su quest'area di grande importanza per lo sviluppo della persona e del cittadino. Tra l'altro, la nostra scuola ha sempre manifestato sensibilità ai temi di cittadinanza, inclusività e coesione sociale, attraverso interventi pedagogico-didattici ed organizzativi mirati.

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA VIA BOTTEGO



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Nell'Istituto è stato elaborato un Curricolo condiviso da tutti i docenti che viene allegato.

Allegato:

Curricolo Scuola dell'Infanzia .pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA BOTTEGO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Nell'Istituto è stato elaborato un Curricolo condiviso da tutti i docenti che viene allegato.

Allegato:

Curricolo Scuola Primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA G.B.PERASSO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: SECONDARIA I GR. VIA BOTTEGO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Nell'Istituto è stato elaborato un Curricolo condiviso da tutti i docenti che viene allegato.

Allegato:

Curricolo Scuola Secondaria di I grado.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: INFANZIA VIA BOTTEGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: La ludoteca dei numeri**

Il progetto si propone di far apprendere ai bambini concetti logico- matematici anche complessi attraverso un approccio ludico, dinamico interattivo e cooperativo. Proprio il gioco è il mezzo più appropriato per motivare, stimolare e favorire il ragionamento astratto. È attraverso il gioco che il bambino individualmente e in gruppo può mettere in campo le proprie abilità, trovare strategie personali, confrontarsi con gli altri ed interiorizzare i meccanismi cognitivi. Il mondo intorno è costituito da numeri, da quantità, da simboli, da grandezze con le quali relazionarsi e confrontarsi. Partendo da esperienze quotidiane (calendario, conta delle presenze, lo scorrere del tempo, il ciclo delle stagioni etc) ci si può accostare ad altre situazioni - gioco interagendo con il mondo dei numeri. Il progetto si propone di far ideare, progettare e costruire giochi con i quali cimentarsi, divertirsi ed imparare utilizzando ogni parte del corpo.

La metodologia preponderante sarà laboratoriale, empirica, sensoriale. Il bambino sarà protagonista attivo del proprio apprendere attraverso il fare. Le insegnanti avranno cura di predisporre ambienti stimolanti ed accattivanti.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ **Azione n° 2: Il mercato**

I bambini si divertono un mondo a imitare gli adulti e i giochi del mercato, tutto ciò consente loro di esplorare la realtà imparando ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali: il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole.

Questo progetto ha lo scopo di far conoscere ai bambini il funzionamento del mercato e di farli familiarizzare con i concetti di prezzo, soldi e resto. Inoltre, il progetto vuole stimolare le abilità matematiche, come il conteggio, l'addizione, la sottrazione e il confronto tra numeri. Esso si svolgerà attraverso delle attività pratiche e divertenti, come la creazione di un mercatino in ambito scolastico, la simulazione di acquisti e vendite con soldi finti, la risoluzione di problemi e giochi con i numeri; sarà anche l'occasione per parlare con i bambini di temi importanti come il risparmio, il consumo responsabile e la solidarietà



verso chi ha meno. Il progetto si propone come finalità di favorire lo sviluppo del pensiero logico - matematico, di potenziare il ragionamento, di trovare strategie personali ed acquisire conoscenze da applicare nel quotidiano.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ **Azione n° 3: Sperimentiamo con la Robotica**

La [robotica educativa](#) è un mezzo efficace e allo stesso tempo divertente per iniziare a sviluppare pensiero computazionale e competenze digitali, cioè fare in modo che essi possano imparare a pensare giocando per trovare soluzioni ai vari problemi.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: PRIMARIA BOTTEGO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Un supermercato a scuola**

L'intento di questo percorso è quello di promuovere una didattica "per competenze", proponendo "compiti autentici", reali o comunque di realistica utilità; si tratta di un insieme di attività/azioni finalizzate che impegnano l'alunno/a, in modalità di



apprendimento cooperativo, nella realizzazione di un elaborato, di un compito, di un prodotto finale. La valenza formativa strategica di una progettazione basata su "compiti autentici" risiede nella possibilità di sperimentare ed esercitare contemporaneamente attitudini personali, abilità sociali, cognitive, metacognitive, abilità strumentali (saper leggere, scrivere, misurare, contare,...) nonché concetti/conoscenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: Rally Matematico Transalpino**

L'intento di questo percorso è quello di promuovere una didattica "per competenze", proponendo "compiti autentici", reali o comunque di realistica utilità; si tratta di un insieme di attività/azioni finalizzate che impegnano l'alunno/a, in modalità di apprendimento cooperativo, nella realizzazione di un elaborato, di un compito, di un prodotto finale. La valenza formativa strategica di una progettazione basata su "compiti autentici" risiede nella possibilità di sperimentare ed esercitare contemporaneamente attitudini personali, abilità sociali, cognitive, metacognitive, abilità strumentali (saper leggere, scrivere, misurare, contare,...) nonché concetti/conoscenze.

Il Rally Matematico Transalpino (RMT) è una competizione che prevede la risoluzione di



problemi di matematica a gruppi nel corso di tre appuntamenti annuali (prova di allenamento a novembre, prima gara a fine gennaio e seconda gara a marzo) a cui segue - solo nel caso di qualificazione della classe - la prova finale (a maggio). Il Rally coinvolge quindi classi intere, mentre più frequentemente le gare di matematica sono individuali. Un'altra peculiarità di questa competizione è quella di promuovere la risoluzione di problemi per migliorare e/o potenziare l'insegnamento della matematica e al contempo sviluppare nei ragazzi la capacità di argomentare le strategie risolutive impiegate. Infine si propone di educare i ragazzi al lavoro di gruppo e al confronto su come operare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: SECONDARIA I GR. VIA BOTTEGO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ **Azione n° 1: La matematica al mercato**

L'intento del progetto "La matematica al mercato" è stato quello di promuovere una didattica "per competenze", proponendo "compiti autentici" reali o comunque di realistica utilità; si tratta di un insieme di attività/azioni finalizzate che impegnano l'alunno/a, in modalità di apprendimento cooperativo, nella realizzazione di un elaborato, di un compito, di un prodotto finale. La valenza formativa strategica di una progettazione basata su "compiti autentici" risiede nella possibilità di sperimentare ed esercitare contemporaneamente attitudini personali, abilità sociali, cognitive, metacognitive, abilità strumentali (saper leggere, scrivere, misurare, contare,...) nonché concetti/conoscenze. Alla base, il compito di realtà costituisce naturalmente il potenziamento di un percorso formativo già in atto. Inoltre la scelta del tema del mercato (nella sua accezione più ampia) ci ha consentito di rispondere anche a quanto previsto nelle Linee Guida per lo sviluppo delle competenze di educazione finanziaria nella scuola del 2023 e di trovare opportune connessioni con l'insegnamento dell'educazione civica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: Rally Matematico Transalpino**

L'intento di questo percorso è quello di promuovere una didattica "per competenze", proponendo "compiti autentici", reali o comunque di realistica utilità; si tratta di un



insieme di attività/azioni finalizzate che impegnano l'alunno/a, in modalità di apprendimento cooperativo, nella realizzazione di un elaborato, di un compito, di un prodotto finale. La valenza formativa strategica di una progettazione basata su "compiti autentici" risiede nella possibilità di sperimentare ed esercitare contemporaneamente attitudini personali, abilità sociali, cognitive, metacognitive, abilità strumentali (saper leggere, scrivere, misurare, contare,...) nonché concetti/conoscenze.

Il Rally Matematico Transalpino (RMT) è una competizione che prevede la risoluzione di problemi di matematica a gruppi nel corso di tre appuntamenti annuali (prova di allenamento a novembre, prima gara a fine gennaio e seconda gara a marzo) a cui segue - solo nel caso di qualificazione della classe - la prova finale (a maggio). Il Rally coinvolge quindi classi intere, mentre più frequentemente le gare di matematica sono individuali. Un'altra peculiarità di questa competizione è quella di promuovere la risoluzione di problemi per migliorare e/o potenziare l'insegnamento della matematica e al contempo sviluppare nei ragazzi la capacità di argomentare le strategie risolutive impiegate. Infine si propone di educare i ragazzi al lavoro di gruppo e al confronto su come operare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



○ Azione n° 3: Adriano STEM

Con il progetto "Adriano STEM" si intende creare degli ambienti per la didattica delle STEM presso il nuovo plesso scolastico di via Adriano: laboratorio di scienze e laboratorio di tecnologia. I laboratori saranno fruibili sia dagli studenti della scuola secondaria di primo grado, per cui è già attivo il progetto "Classi senza aule" (i gruppi di studenti si spostano da un'aula all'altra a seconda della disciplina), sia gli studenti della scuola primaria.

Per il laboratorio di tecnologia sono previste le seguenti attività: robotica educativa, attraverso l'installazione di un tavolo per le competizioni più dei robot LEGO Mindstorm; stampante 3D; Student kit Arduino.

Per il laboratorio di scienze verranno acquistati: Science kit Physics Arduino; microscopi biologici binoculari digitali con tablet; kit di microscopia; kit sulla pressione atmosferica per attività di fisica e astronomia (nell'ambito del progetto "Una scuola spaziale"); kit analisi del terreno; vetreria varia. Si vuole in questo modo favorire un apprendimento esperienziale attraverso metodologie di indagine (IBSE), di Citizen Science e Learning by doing. Si intende inoltre potenziare le competenze in italiano, matematica e inglese grazie all'utilizzo del software Redooc nelle sei nuove classi prime della scuola secondaria. I laboratori saranno fruibili anche in orario extra-curricolare per gruppi di studenti al fine di rendere la scuola un centro di aggregazione, inclusione e di socialità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2022 - 2025

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SECONDARIA I GR. VIA BOTTEGO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Orientamento e conoscenza di sé

Obiettivi:

- Acquisire la conoscenza di sé come conoscenza delle proprie passioni, dei propri desideri e progetti.
- Avvio al riconoscimento dei propri punti di forza e di debolezza.
- Acquisizione e consolidamento del metodo di studio.
- Sviluppo delle principali competenze trasversali.

Attività previste:

Accoglienza: all'interno delle ore di accoglienza l'alunno sarà accompagnato a conoscere il regolamento della scuola, l'organizzazione oraria e la didattica per ambienti di apprendimento (metodo Dada), conoscenza della classe e dei compagni, presentazione di sé, riconoscimento di interessi e passioni.

Metodo di studio:

Gli alunni saranno accompagnati nell'organizzazione dello studio delle varie discipline con le loro peculiarità e caratteristiche. Verranno dedicate delle ore al metodo di studio come strategie da personalizzare in base al proprio stile di apprendimento.



Open day:

Gli studenti fin dal primo anno potranno mettersi in gioco per presentare le discipline e la scuola durante la giornata di scuola aperta.

E-Portfolio:

- Presentazione dello strumento e primo utilizzo.
- Creazione di una presentazione di sé e caricamento di un capolavoro per quadrimestre.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	27	3	30

○ Modulo n° 2: Orientamento e conoscenza di sé

Obiettivi:

- Potenziare la conoscenza e consapevolezza di sé come acquisizione e riconoscimento dei propri interessi, attitudini e capacità.
- Riconoscimento dei propri punti di forza e di debolezza.
- Iniziale informazione sull'offerta formativa
- Sviluppo delle principali competenze trasversali.

Attività previste:



Le attività curriculari accompagneranno lo studente alla scoperta dei propri interessi e delle proprie capacità. In tutte le discipline vi saranno momenti di autovalutazione finalizzati al riconoscimento dei traguardi raggiunti e degli obiettivi da porsi.

Saranno organizzate lavori di gruppo durante i quali gli studenti potranno implementare le competenze trasversali.

Saranno proposte letture e questionari dedicati al riconoscimento dei propri punti di forza e di debolezza.

Attività di orientamento con orientatori:

In previsione dell'accompagnamento alla scelta del percorso di studi futuro, gli alunni incontreranno un orientatore nel mese di aprile per un totale di quattro ore.

Partecipazione al campus orientamento:

Gli alunni delle classi seconde accompagnati dai loro genitori, nel mese di novembre potranno partecipare al campus di presentazione dell'offerta formativa del territorio, con lo scopo di individuare eventuali percorsi di interesse.

Open day:

Gli studenti durante la giornata di scuola aperta, dovranno in autonomia presentare la scuola, il metodo Dada, accompagnando alunni e genitori nei vari laboratori.

E-Portfolio:

- Presentazione dello strumento implementazione e revisione.
- Creazione di una presentazione di sé e caricamento di un capolavoro per quadrimestre.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	24	6	30

○ Modulo n° 3: Orientati

Obiettivi:

- Accrescere la consapevolezza di sé.
- Bilancio delle competenze (attitudini e punti di forza).
- Conoscenza dell' offerta formativa del territorio.
- Acquisizione delle corrette conoscenze sui diversi percorsi formativi e professionali.

Attività previste:

Le attività curriculari accompagneranno lo studente alla scoperta dei propri interessi e delle proprie capacità. In tutte le discipline vi saranno momenti di autovalutazione finalizzati al riconoscimento dei traguardi raggiunti e degli obiettivi da porsi.

Saranno organizzate lavori di gruppo durante i quali gli studenti potranno implementare le competenze trasversali.

Saranno proposte letture e questionari dedicati al riconoscimento dei propri punti di forza e di debolezza.

Attività di orientamento con orientatori:

Al fine di scegliere la scuola secondaria di II grado, gli alunni incontreranno un orientatore



nel mese di ottobre e novembre per un totale di quattro ore.

Partecipazione al campus orientamento:

Gli alunni nel mese di novembre potranno partecipare al campus di presentazione dell'offerta formativa del territorio al fine di scegliere consapevolmente il percorso futuro.

Open day:

Gli studenti durante la giornata di scuola aperta, dovranno in autonomia presentare la scuola, il metodo Dada, accompagnando alunni e genitori nei vari laboratori.

Partecipazione a lezioni aperte/stage, attività di laboratorio:

In collaborazione con le scuole superiori, gli studenti parteciperanno ai laboratori di loro interesse.

E-Portfolio:

- Implementazione e revisione.
- Caricamento di un capolavoro per quadrimestre.
- Realizzazione di un bilancio delle competenze finali che tenga conto delle riflessioni emerse nel caricamento dei capolavori nel corso degli anni.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	22	8	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Patto di collaborazione "GIARDINI di VIA AMALFI" e Progetto "ConsigliaMI"

Progetti gratuiti, tra loro fortemente interconnessi, finalizzati a sensibilizzare i bambini alla partecipazione diretta, alla cittadinanza attiva, alla "cura" e valorizzazione delle risorse esistenti nel territorio ma anche alla "presa in carico" di problemi e criticità osservati. Ciò attraverso l'individuazione e l'attuazione di azioni di riqualificazione di luoghi appartenenti al vissuto (scuola ed extrascuola). DESTINATARI: alunni delle classi quinte di via San Mamete (Patto di Collaborazione "GIARDINI via AMALFI"). Classi 5^aA e 5^aB plesso via San Mamete (Progetto ConsigliaMI) OBIETTIVI FORMATIVI: - conoscenza del quartiere, dei luoghi e di altre realtà sociali presenti nel territorio (enti, associazioni, singoli cittadini); - abitudine all'osservazione finalizzata, intenzionale, mirata ad uno scopo; conoscenza più consapevole del territorio di appartenenza (criticità, risorse, opportunità, limiti): - abitudine al problem-solving, al pensiero critico, creativo, alla progettazione, alla verifica e valutazione delle soluzioni individuate; - abitudine all'apprendimento cooperativo, all'imparare facendo, alla costruzione partecipata delle conoscenze attraverso compiti di realtà; - costruzione di un'immagine mentale più "dinamica" della geografia, fornendo contenuti autentici, riconoscibili e sperimentabili sul campo, facendola quindi percepire come disciplina al servizio della conoscenza del luogo in cui si vive; - percezione dell'importanza e del valore dell'Educazione Civica, come disciplina fortemente spendibile nel reale, attraverso l'allenamento e la pratica di azioni e comportamenti ispirati alla cittadinanza attiva e consapevole, al senso di responsabilità, al rispetto delle regole, dei beni comuni, alla sostenibilità ambientale e sociale. ATTIVITA': - uscite nel quartiere per favorirne una conoscenza sempre più consapevole. Attività di orientamento, di ricognizione, di conoscenza di servizi, risorse culturali, enti, associazioni; - realizzazione di mappe per la localizzazione di servizi, luoghi di cultura, di aggregazione, di enti, associazioni; - visite guidate per la conoscenza della storia del quartiere, delle sue trasformazioni nel tempo; - interviste, azioni di sensibilizzazione dei cittadini e di condivisione riguardo a problemi e criticità rilevate; - osservazioni, rilevazioni di dati e registrazioni, misurazioni, quantificazioni di fenomeni e statistiche (flusso di traffico in via San Mamete, rilevazione della qualità dell'aria); - adesione ad iniziative che hanno come tema la mobilità sostenibile, la qualità della vita, l'autonomia dei bambini e delle bambine e la rimozione di ostacoli col fine di rendere la città più a loro misura (iniziativa "Vogliamo Strade Scolastiche); -



partecipazione all'azione di rigenerazione condivisa dei Giardini di Via Amalfi: i . Presa in carico dell'orto collettivo per attività di semina e di compostaggio; - adesione ad eventi, iniziative, proposte culturali provenienti da enti, associazioni firmatarie del Patto di Collaborazione; - realizzazione di eventi, mostre, attività didattiche all'aperto; - conoscenza della funzione amministrativa della città e dialogo con le istituzioni per la presa in carico condivisa di problemi/criticità/risorse da valorizzare (richiesta transito in sicurezza in Via san Mamete, con chiusura al traffico all'ingresso e all'uscita da scuola); - conoscenza delle regole di partecipazione democratica alla vita cittadina: elezioni e nomina Consiglieri per il Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze presso la sede del Municipio 2; - adesione ad attività, percorsi di lavoro, suggestioni proposte ad ABCittà, attuale gestore del Progetto ConsigliaMI. RISORSE PROFESSIONALI: Per il Patto di Collaborazione: compartecipazione di diversi soggetti, firmatari dell'accordo stipulato in data 14/12/2021. Tra questi il Comune di Milano e il Municipio 2, Casa Crescenzago, Legambiente, Anpi, Banda Musicale di Crescenzago. Per il Progetto ConsigliaMI : il Comune di Milano e il Municipio 2, Cooperativa Sociale ABCittà. VERIFICA E VALUTAZIONE: - livello di gradimento dimostrato dagli alunni, rilevato attraverso l'osservazione diretta nonché mediante somministrazione di un questionario; - effettiva ricaduta dei progetti sul curricolo disciplinare. Reale coinvolgimento di discipline ed educazioni in un'ottica di interdisciplinarietà e trasversalità; - accessibilità e adeguatezza delle due proposte progettuali in considerazione dell'età degli alunni, dei loro interessi e della loro maturazione cognitiva; - rilevazione della conformità tra quanto descritto e quanto verrà concretamente realizzato; - effettivo rilancio dell'immagine della scuola come luogo di cultura e di aggregazione sociale, aperto al territorio e meno autoreferenziale e proiettato su di sé ; - effettiva possibilità di introdurre miglioramenti rispetto a criticità riscontrate: mobilità in sicurezza nella via San Mamete nelle fasce orarie di ingresso e uscita da scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare la competenza in materia di cittadinanza

Traguardo

Migliorare l'autonomia, la responsabilità, il saper lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, riconoscere ed accettare le differenze.

Risultati attesi

- Riqualificare la didattica della geografia così come l'educazione civica, offrendo contenuti concreti che sollecitino compiti di realtà. - Agevolare la conoscenza diretta del territorio, favorire lo sviluppo della capacità di orientamento, la percezione dello "spazio prossimo", cioè il quartiere, concepito come a sua volta inscritto in uno spazio più ampio (il Municipio, la città). - Sviluppare il "senso di appartenenza" al quartiere e alla comunità che lo abita. - Accrescere la motivazione e il senso di autoefficacia negli alunni : proposte/bisogni che trovano ascolto e traduzione in concreti atti amministrativi da parte degli enti competenti. - Promuovere la conoscenza diretta del funzionamento delle istituzioni e di quali sono i possibili interlocutori dei cittadini in base al bisogno. - Perseguire una didattica più interattiva, effettuata anche all'aperto, e abilità spendibili in compiti autentici, reali che chiamino in causa competenze e conoscenze proprie del curriculum disciplinare. - Dare maggior visibilità alla nostro Istituto con azioni che offrano l'immagine di soggetto attivo, che eroga cultura e a sua volta la riceve, attraverso uno scambio continuo con gli enti sottoscrittori del Patto di Collaborazione e del Progetto ConsigliaMI. - Favorire interazioni con altri progetti di scuola e in particolare con il Pedibus. - Apertura a nuove idee e collaborazioni: il nostro Comitato Genitori e il Comitato Genitori dell'Istituto Italo Calvino per un'iniziativa culturale finalizzata alla divulgazione della storia del quartiere di Crescenzero.



● PROGRAMMA MENTORE/UN ADULTO PER AMICO

Progetto esterno, gratuito. DESTINATARI: alunni dalla classe seconda alla quinta e alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado in situazione di disagio personale

OBIETTIVI FORMATIVI: riconoscere situazioni di disagio, accoglierle e offrire spazi privilegiati per costruire relazioni affettive significative che incidano sulla percezione di sé e dell'altro da sé

RISORSE

PROFESSIONALI: personale volontario della Società Umanitaria (Mentore) ATTIVITÀ: le attività, di tipo prevalentemente ludico, sono gestite dal volontario sulla base degli interessi evidenziati dal

bambino (Telemaco). VERIFICA E VALUTAZIONE: sono previsti due momenti di verifica nel corso dell'anno, alla presenza del volontario, di un'insegnante del bambino, della coordinatrice di

scuola e di un responsabile dell'Umanitaria. In quell'occasione i partecipanti compilano dei questionari per la valutazione del progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare una didattica in grado di intercettare diversi stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni

Traguardo



Migliorare il livello di inclusione di alunni N.A.I. e con B.E.S. nei processi di apprendimento

○ Competenze chiave europee

Priorità

Accrescere la percezione di “ben-essere”, con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento (Capacità di “Imparare ad imparare”) (Competenza Chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio Europeo del 22/5/2018)

Traguardo

Innalzare i livelli di successo personale e scolastico: migliorare esiti in relazione a competenze legate al “saper essere”, alla dimensione affettivo-emotiva; al “saper fare” valorizzando capacità, talenti; al “saper stare/fare con gli altri” sviluppando abilità relazionali e imparando a cooperare per inserirsi efficacemente nella vita sociale

Risultati attesi

Miglioramento della percezione della scuola, innalzamento del livello di autostima e conseguente miglioramento dei risultati scolastici.

● Progetto Arte, Inclusione, Apprendimento

DESTINATARI: tutte le classi in cui siano presenti alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali. **OBIETTIVI FORMATIVI:** innalzare il livello di inclusione degli alunni con Bes nelle dinamiche socio-relazionali della classe. **ATTIVITÀ:** attività di laboratorio nella quale gli alunni costruiscono manufatti con materiali e tecniche diverse e assumono ruolo di tutor insegnando ai compagni le procedure per la realizzazione. **RISORSE PROFESSIONALI:** personale interno (docente referente di scuola, docenti di sostegno, docenti curricolari). **VERIFICA E VALUTAZIONE:**



sono previste osservazione in itinere per verificare le modalità di partecipazione e di coinvolgimento nel lavoro vero e proprio di produzione, nonché le modalità di interazione con i compagni di classe nella fase di tutoraggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Accrescere la percezione di “ben-essere”, con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento (Capacità di “Imparare ad imparare”)
(Competenza Chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio Europeo del 22/5/2018)

Traguardo

Innalzare i livelli di successo personale e scolastico: migliorare esiti in relazione a competenze legate al “saper essere”, alla dimensione affettivo-emotiva; al “saper fare” valorizzando capacità, talenti; al “saper stare/fare con gli altri” sviluppando abilità relazionali e imparando a cooperare per inserirsi efficacemente nella vita sociale



Priorità

Migliorare la competenza in materia di cittadinanza

Traguardo

Migliorare l'autonomia, la responsabilità, il saper lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, riconoscere ed accettare le differenze.

Risultati attesi

Miglioramento del benessere degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali; miglioramento del senso di autoefficacia degli alunni con BES e conseguente acquisizione di una migliore percezione di sé ed autostima; miglioramento delle abilità fine motorie; appropiare contenuti disciplinari attraverso canali di apprendimento alternativi al codice verbale.

● Progetto Pedibus

Progetto esterno, facoltativo, gratuito. Prevede la partecipazione degli alunni interessati ai percorsi casa/scuola alla presenza dei NONNI AMICI che in veste di accompagnatori li prelevano dai punti di ritrovo nel quartiere e li conducono, procedendo in gruppo, fino all'entrata della scuola. DESTINATARI: alunni dell'Istituto interessati OBIETTIVI FORMATIVI: sensibilizzare ad una mobilità sostenibile e accrescere il livello di mobilità autonoma degli alunni rispetto al tragitto casa scuola. ATTIVITÀ: esperienze di mobilità effettuata in parziale autonomia RISORSE PROFESSIONALI: personale volontario appartenente all'Associazione AUSER (Nonni Amici) VERIFICA E VALUTAZIONE: la verifica e la valutazione è a cura dei docenti referenti in entrambi i plessi che monitorano l'andamento del progetto e curano il coordinamento con i Nonni Amici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Accrescere la percezione di “ben-essere”, con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento (Capacità di “Imparare ad imparare”) (Competenza Chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio Europeo del 22/5/2018)

Traguardo

Innalzare i livelli di successo personale e scolastico: migliorare esiti in relazione a competenze legate al “saper essere”, alla dimensione affettivo-emotiva; al “saper fare” valorizzando capacità, talenti; al “saper stare/fare con gli altri” sviluppando abilità relazionali e imparando a cooperare per inserirsi efficacemente nella vita sociale

Risultati attesi

Maggior conoscenza del territorio per una fruizione più consapevole; conoscenza delle regole che disciplinano la mobilità del pedone; conoscenza del Codice Stradale e della segnaletica incontrata nel tragitto compiuto quotidianamente; innalzamento delle abilità sociali, del senso di appartenenza ad una comunità che vive e agisce nel territorio.

● Progetto Pedagogia musicale

Progetto esterno gratuito promosso da MI TO Onlus CLASSI COINVOLTE: tutte le classi prime dell'Istituto
OBIETTIVI FORMATIVI: promuovere il piacere per la musica intesa non solo dal punto di vista puramente estetico ma soprattutto come mezzo per lo sviluppo di un linguaggio emozionale ed universale comune a tutti, indipendentemente da età, lingua e cultura. ATTIVITÀ:



durante gli incontri con i bambini sarà utilizzato prevalentemente il linguaggio del canto e dei suoni anche nelle classi più multietniche, servendosi all'occorrenza anche di necessari strumenti ed attrezzature (strumentario ORFF, paracadute ludico, nastri colorati, palle e palline di spugna, foulard,...). RISORSE PROFESSIONALI: maestri e giovani musicisti della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado e del Conservatorio Giuseppe Verdi. VERIFICA E VALUTAZIONE: oggetto di verifica e di valutazione sarà l'accessibilità dei contenuti, attività e metodologie, il gradimento dimostrato dagli alunni, la motivazione e l'interesse suscitato negli alunni in relazione all'educazione musicale ed all'espressione fisico-corporea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Accrescere la percezione di "ben-essere", con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento (Capacità di "Imparare ad imparare")

(Competenza Chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio Europeo del 22/5/2018)

Traguardo

Innalzare i livelli di successo personale e scolastico: migliorare esiti in relazione a competenze legate al "saper essere", alla dimensione affettivo-emotiva; al "saper



fare” valorizzando capacità, talenti; al “saper stare/fare con gli altri” sviluppando abilità relazionali e imparando a cooperare per inserirsi efficacemente nella vita sociale

Risultati attesi

Offrire occasioni motivanti e significative per i bambini, in particolare per gli alunni diversamente abili ed in situazione di svantaggio socio-economico e culturale e con difficoltà, incremento dell'interesse per la musica, potenziamento delle capacità di ascolto, di discriminazione uditiva e di analisi, di produzione di ritmi, melodie, suoni e movimenti, di coordinazione uditivo-motoria, di coordinazione spazio-temporale, di abilità sociali. A fine trimestre (il progetto si svolgerà settimanalmente da Ottobre a Febbraio per un'ora a classe) verrà tracciato un profilo delle attitudini, interesse e capacità dei singoli bambini segnalando eventuali particolari inclinazioni e predisposizioni, indicazioni che potranno essere utili anche alle famiglie per eventuali future scelte ed indirizzi.

● Progetto Psicomotricità

Progetto finalizzato all' acquisizione della conoscenza del sé e alla costruzione di relazione positive con i pari. CLASSI INTERESSATE: prime di entrambi i plessi e classi seconde del plesso di via San Mamete ATTIVITÀ: le attività, di tipo prevalentemente ludico, sono gestite da un esperto psicomotricista con interventi a cadenza settimanale per tutta la durata dell'anno scolastico VERIFICA E VALUTAZIONE: sono previsti due momenti di verifica nel corso dell'anno, intermedia e finale, per la socializzazione e il confronto degli elementi di osservazione rilevati dall'esperto e dal docente di classe che presenza alle attività

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Accrescere la percezione di “ben-essere”, con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento (Capacità di “Imparare ad imparare”) (Competenza Chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio Europeo del 22/5/2018)

Traguardo

Innalzare i livelli di successo personale e scolastico: migliorare esiti in relazione a competenze legate al “saper essere”, alla dimensione affettivo-emotiva; al “saper fare” valorizzando capacità, talenti; al “saper stare/fare con gli altri” sviluppando abilità relazionali e imparando a cooperare per inserirsi efficacemente nella vita sociale

Risultati attesi

Beneficiare di uno spazio di conoscenza reciproca e di relazione, di espressione di sé, di gioco e di benessere per tutti gli alunni. Lavorare congiuntamente al fine di sostenere uno sviluppo armonico di ogni alunno, facilitando l'integrazione delle abilità motorie, affettivo-emotive, relazionali e cognitive. Allenamento di performance e atteggiamenti propedeutici all'apprendimento (ascolto, attenzione, equilibrio, autocontrollo, lateralizzazione, direzione e intenzionalità dell'azione).

● Progetto La scuola in un click

Progetto annuale. DESTINATARI: tutti gli alunni della Scuola Primaria di via San Mamete
OBIETTIVI FORMATIVI: gli obiettivi specifici previsti e i risultati che ci prefissiamo di raggiungere



con tale progetto sono: - permettere agli alunni di poter utilizzare gli strumenti per la DAD in modo autonomo e consapevole; - favorire l'apprendimento delle competenze chiave, facilitando l'accesso ai contenuti presenti nel web, ampliando la possibilità di sviluppo delle competenze digitali; - favorire "l'inclusione digitale, uno degli obiettivi dell'Agenda Digitale, incrementando l'accesso a internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili"; - favorire una cultura aperta alle innovazioni; - favorire la centralità dell'alunno, proponendo attività digitali ad hoc, nell'intento di potenziarne le competenze; - promuovere e sostenere l'innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento, fornendo modelli e strumenti per valutare il proprio lavoro e per identificare, valorizzare e utilizzare efficacemente le risorse disponibili, e per promuovere un migliore riconoscimento delle proprie potenzialità e dei risultati raggiunti dagli studenti e garantire a questi ultimi le competenze necessarie per un buon inserimento professionale e sociale; - implementare processi di apprendimento-insegnamento basati su modelli innovativi, pratiche didattiche e settings maggiormente coinvolgenti e motivanti per gli alunni e gli insegnanti. ATTIVITÀ: le discipline tradizionali verranno proposte nei loro contenuti seguendo le Indicazioni Nazionali, ma saranno affrontate privilegiando l'approccio digitale. Sono previsti laboratori di Coding e pensiero computazionale e lavori di gruppo. Saranno svolte attività di ludodidattica digitale e la classe creerà il proprio diario dei sentimenti, in cui verranno caricati tutti i lavori rilevanti o che siano stati d'impatto per i bambini, in modo da condividerli con famiglia e compagni. Alla fine del progetto ogni bambino avrà preparato la propria tesina multimediale, utilizzando la piattaforma Padlet, la quale sarà usata come elemento di valutazione finale delle competenze di classe quinta. VERIFICA e VALUTAZIONE: monitoraggio e valutazione saranno continui. La tesina digitale sarà parte della valutazione finale delle competenze di classe quinta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Riqualificare la didattica della lingua italiana nell'ottica di un'alfabetizzazione funzionale: non solo padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura, ma soprattutto ampliare il repertorio lessicale ed imparare a comprendere/produrre significati attraverso la lingua orale e scritta, sviluppando adeguate competenze testuali

Traguardo

Innalzare i livelli di successo scolastico: migliorare gli esiti degli alunni in relazione alle competenze in lingua italiana, con particolare attenzione ai non nativi

Priorità

Riqualificare la didattica della matematica nell'ottica della costruzione di un pensiero matematico che superi la strumentalità e il tecnicismo a favore di abilità, pensiero logico, competenze e atteggiamenti applicati al problem solving

Traguardo

Innalzare il livello di successo scolastico: migliorare gli esiti degli alunni in relazione alle competenze logico-matematiche

Priorità

Implementare una didattica in grado di intercettare diversi stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni

Traguardo

Migliorare il livello di inclusione di alunni N.A.I. e con B.E.S. nei processi di apprendimento



Risultati attesi

il progetto si propone di mettere in condizione i bambini di essere più consapevoli nell'utilizzo delle nuove tecnologie e di favorire lo sviluppo delle competenze digitali. Inoltre, vista l'emergenza sanitaria, si mira a dematerializzare quanto più possibile gli elementi cartacei, quali libri e quaderni, per favorire il lavoro digitale. In questo modo, anche in caso di possibile quarantena, la classe può restare coesa. Il team docente mira anche a mantenere il più possibile sicuro l'ambiente d'apprendimento, utilizzando anche in classe G Suite for Education per assegnare attività, correggerle e creare un repository delle stesse, come vuole il MIUR nelle sue indicazioni per la didattica digitale integrata.

● Progetto Parole dette e non dette

Il percorso parole dette e non dette, partito con l'intento specifico di prevenire l'abuso sessuale sull'infanzia, - attivo a Milano con diversi gradi di diffusione e di enti promotori dall'anno 2000 - è andato modificandosi, arricchendosi di significati, a mano a mano l'esperienza, le interazioni con insegnanti, genitori, classi, evidenziavano il modificarsi delle condizioni sociali e culturali in cui si operava. L'Ombelico da diversi anni, insieme a docenti e genitori, si occupa di attività costruite attorno ai corpi e alle relazioni, l'amore, lo stare bene, il potersi esprimere con rispetto, attenzione e consapevolezza nelle varie interazioni. Partendo dall'impianto originario del progetto Parole dette e non dette, si susseguono gli incontri, da attuarsi in modalità online, (o in presenza con il rispetto delle misure di distanziamento e sicurezza fissate dagli organismi competenti), dove attraverso giochi, riflessioni e sperimentazioni si mette a tema il diventare grandi, cambiare, comunicare, stare insieme e incontrarsi, saper dire sì e no, sentirsi protetti e liberi allo stesso tempo. I principali argomenti degli incontri saranno: - tu, io, noi siamo speciali, importanti e originali e in relazione insieme; - i corpi sessuati che cambiano e maturano e si esprimono, in particolare che cosa è intimo per me? cosa lo è per gli e altre?; - i diversi e molteplici modi di mettersi in relazione tra e con le persone; - le emozioni sono strumenti di conoscenza e di comunicazione che aiutano a comprendere le persone e le situazioni; - lo spazio personale ed intimo proprio e lo spazio relazionale che si costruisce; come si impara a dire sì e no e come si riconoscono i sì e i no degli altri?; - la fiducia nelle relazione si basa sull'ascolto e sul riconoscimento della vulnerabilità propria e altrui; le regole che proteggono e che aiutano ad essere più liberi e forti. Gli incontri potranno essere realizzati attraverso la modalità a distanza



(in remoto dalla propria classe o da casa nel caso di chiusure sistemiche o in presenza con il rispetto delle normative vigenti per simili attività), concordando con le scuole tutti gli aspetti di organizzazione e di gestione del lavoro: 1. un incontro con i e le docenti di circa un'ora e mezza - un incontro coi genitori delle classi coinvolte di circa un'ora per illustrare contenuti e metodologie, programmare le diverse attività, confrontarsi su contesti e modi di interagire anche in situazioni a distanza sul tema dell'educazione alla relazionalità nella sua accezione più integrata e complessa, e il significato delle attività di prevenzione delle violenze nelle relazioni; 2. dieci incontri di un'ora per ciascun gruppo classe, a cadenza settimanale condotti da due operatrici con la collaborazione di una insegnante di classe (da concordare con la scuola la durata e frequenza dei singoli laboratori per l'attuazione del progetto in presenza); 3. possibili incontri di monitoraggio online delle attività laboratoriali con le docenti di classe; 4. un incontro di verifica delle attività con i e le docenti di circa un'ora e un incontro circa un'ora e mezza coi genitori delle classi che hanno seguito i laboratori per approfondire i temi emersi dalle diverse attività, e valutare l'andamento degli incontri in modo da rafforzare i messaggi protettivi trasmessi a bambini e bambine, ragazzi e ragazze. I laboratori per il progetto anno 2020 parole dette e non dette sono progettati per le classi quinte della scuola primaria. Le attività attraverso le quali si mettono a tema argomenti e contenuti complessi permetteranno anche attraverso incontri online di modulare esperienze e proposte alle età e caratteristiche dei e delle nostre interlocutrici. Giochi, discussioni guidate, storie raccontate e commentate, attività di manipolazione dei materiali, ri-costruzioni di mappe dei corpi e mappe personali sono attività attorno a cui ruoteranno gli incontri. Si useranno musiche e filmati e movimenti possibili dei corpi per aiutare la riflessione e la comprensione di parole che hanno a che fare con emozioni e percezioni e questo anche davanti ad un computer o tablet. Saranno tutti e tutte invitati a partecipare ognuno ed ognuna a proprio modo anche con chat, mail, dialoghi più riservati. Potrebbe essere necessario procurare nei giorni prima degli incontri, materiali come fogli, colla, carta di giornale o di visionare dei filmati facilmente reperibili in rete. In particolare, ogni incontro nelle classi è caratterizzato da una sequenza di fasi: - accoglienza: momento d'inizio in cui ci si ritrova, saluta, sono proposti esercizi legati al corpo, al respiro, allo stare insieme; - attività centrale: sono proposti giochi, individuali, disegni, dialoghi attorno a storie lette, filmati da osservare e commentare, discussioni guidate, attività che aiutano a riflettere, memorizzare, costruire domande; - rielaborazione: momenti di riflessione e analisi effettuati al termine di ogni attività di gioco per riprendere e sottolineare i contenuti specifici di ogni incontro; - chiusura: al termine d'ogni laboratorio è proposto un momento di gioco per salutare il gruppo di lavoro e l'attività stessa. Strumenti di lavoro personali sono: - cartella on line del gruppo classe: sarà realizzata una cartella comune e facilmente accessibile dove trovare del materiale utilizzato durante gli incontri e dove lasciare messaggi, richieste, lavori che si desidera mettere in comune; - la chat (se presente durante il collegamento): quanto riportato nella chat sarà considerato



strettamente riservato ai componenti del gruppo di lavoro... È prevista una formazione anche per i docenti. L'insegnante può svolgere un'importante opera di prevenzione proponendosi come interlocutore adulto di fiducia, dialogando con bambini e bambine in merito ai diversi aspetti che riguardano affetti e relazioni, soprattutto in questo delicato periodo in cui le consuetudini in termini di vicinanza e contatto fisico sono state stravolte. Per questo motivo si propone un percorso di approfondimento per il personale docente che li attrezzi in modo specifico all'accoglienza, all'ascolto e al dialogo su contenuti così importanti e difficili con il fine di permettere una gestione in semi-autonomia del percorso Parole dette e non dette attivabile in quei contesti in cui la conduzione delle attività non può essere affidata ad operatori ed operatrici de L'Ombelico. La formazione proposta si articola in quattro incontri di circa 1 ora, 1 ora e mezza finalizzati a fornire strumenti per aprire e consolidare un dialogo fra adulti e bambini e bambine sul tema delle relazioni affettive ed amorose aprendo uno spazio di fiducia e di protezione rispetto agli aspetti della sessualità maggiormente ambigui e di difficile comprensione per i bambini e bambine. Ad integrazione dell'Offerta Formativa, abbiamo previsto degli incontri di coprogettazione e supervisione in modo da definire con le e gli insegnanti coinvolti attività, stimoli, attivazione e giochi da proporre e avere un contenitore dove confrontarsi sull'andamento degli stessi, condividere i contenuti e le parole delle restituzioni da dare a bambini e bambine e dei genitori che sono sempre coinvolti nel progetto. DESTINATARI: alunni delle classi quinte del plesso di via San Mamete OBIETTIVI FORMATIVI: il progetto si centra sulla importanza delle parole, attente, scelte specifiche da usare attraverso uno schermo e rivolte al gruppo classe. Attività che mirano a: - aiutare a riconoscere e valorizzare le persone tutte nella loro autenticità, particolarità e relazionalità; - riflettere sui corpi sessuati e in crescita, favorendo il rispetto per i corpi altrui; - riconoscere l'importanza delle emozioni nei processi, personali e di gruppo, di conoscenza e di comunicazione; - promuovere la centralità di regole comportamentali, e della fiducia, per aumentare la sicurezza, l'autonomia - e la felicità - nel muoversi nei diversi luoghi di socializzazione, formazione e relazione anche digitali; - incoraggiare dialoghi sulla affettività e sessualità con le figure adulte di riferimento. RISORSE PROFESSIONALI: docenti e personale esterno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Accrescere la percezione di “ben-essere”, con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento (Capacità di “Imparare ad imparare”) (Competenza Chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio Europeo del 22/5/2018)

Traguardo

Innalzare i livelli di successo personale e scolastico: migliorare esiti in relazione a competenze legate al “saper essere”, alla dimensione affettivo-emotiva; al “saper fare” valorizzando capacità, talenti; al “saper stare/fare con gli altri” sviluppando abilità relazionali e imparando a cooperare per inserirsi efficacemente nella vita sociale

Priorità

Migliorare la competenza in materia di cittadinanza

Traguardo

Migliorare l'autonomia, la responsabilità, il saper lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, riconoscere ed accettare le differenze.

Risultati attesi

- Favorire la conoscenza del corpo, riconoscere le differenze tra maschio e femmina, percepire e



accettare i cambiamenti del corpo, maturare adeguato rispetto nei confronti del proprio corpo e di quello altrui. - Attribuire al sé un valore, accrescere l'autostima puntando sui "punti di forza", strutturare la conoscenza di se stessi, dei propri comportamenti e delle proprie reazioni di fronte a situazioni che possono risultare destabilizzanti. - Saper "ascoltare" il proprio corpo, le sensazioni di "agio" e quelle di "disagio", imparare a dare un nome alle emozioni, agli stati d'animo e ad esplicitarli. - Discriminare fra situazioni riconoscendo quelle potenzialmente a rischio, anche di abuso sessuale, e saper mettere in atto strategie di autoprotezione e difesa. - Costruire relazioni di fiducia con adulti di riferimento, tenere aperto il dialogo sapendo che si può e si deve chiedere aiuto.

● Progetto Scuole aperte 2.0

Il progetto Scuole Aperte 2.0, lanciato dall'Assessorato all'Educazione del Comune di Milano e l'Ufficio Scolastico di Milano, ha l'obiettivo di favorire l'apertura delle strutture scolastiche (in particolare delle scuole secondarie di I grado) al di fuori del normale orario di lezione perché le scuole diventino luogo di inclusione, di superamento delle discriminazioni e di occasioni di ampliamento dell'offerta formativa: presidi culturali e di socialità. Il nostro Istituto Comprensivo è stato indicato, insieme ad altre 19 scuole di Milano, per beneficiare di questo progetto, in particolare per coinvolgere i nostri studenti della scuola secondaria di primo grado in un laboratorio di musical. DESTINATARI: circa 20 alunni della scuola secondaria di I grado.

OBIETTIVI FORMATIVI: coltivare la musica come mezzo di espressione; migliorare le competenze sociali e civiche attraverso il lavoro di squadra; consolidare l'ascolto, l'attenzione, il rispetto del ruolo dell'altro. ATTIVITÀ: attività laboratoriali di 2 ore a settimana, in orario extra-curricolare, di teatro e musica; laboratori di scenografia nelle ore curricolari di arte e immagine; laboratori di coro nelle ore curricolari di musica. VERIFICA e VALUTAZIONE: oggetto di verifica e di valutazione sarà l'interesse mostrato dagli alunni, la crescita delle relazioni nel gruppo, il coinvolgimento delle discipline artistiche, l'effettiva frequenza dei ragazzi all'attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Accrescere la percezione di "ben-essere", con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento (Capacità di "Imparare ad imparare") (Competenza Chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio Europeo del 22/5/2018)

Traguardo

Innalzare i livelli di successo personale e scolastico: migliorare esiti in relazione a competenze legate al "saper essere", alla dimensione affettivo-emotiva; al "saper fare" valorizzando capacità, talenti; al "saper stare/fare con gli altri" sviluppando abilità relazionali e imparando a cooperare per inserirsi efficacemente nella vita sociale

Priorità

Migliorare la competenza in materia di cittadinanza

Traguardo

Migliorare l'autonomia, la responsabilità, il saper lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, riconoscere ed accettare le differenze.

Risultati attesi

Una opportunità di offerta extra-curricolare che dia voce all'espressione dei ragazzi; la realizzazione di uno spettacolo che coinvolga tutta la scuola secondaria; il miglioramento delle relazioni tra pari; il coinvolgimento di ragazzi con difficoltà relazionali, in un'ottica inclusiva, per



motivi personali o culturali.

● Progetto La scuola di quartiere

Progetto finanziato con la partecipazione a bandi pubblici. DESTINATARI: tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I grado OBIETTIVI FORMATIVI: la scuola viene ad assumere un ruolo centrale nella costruzione di una nuova identità sociale e comunitaria del territorio e nella responsabilità del pieno sviluppo di ogni bambino e ragazzo attraverso la costituzione di un Patto Educativo di Comunità, fortemente voluto anche dal Ministero dell'Istruzione per affrontare la ripresa delle attività scolastiche dopo l'emergenza Covid19. Il progetto "La scuola di quartiere" si pone principalmente tre obiettivi: sviluppare una rete multidisciplinare integrata con gli stakeholder del territorio che favorisca il potenziale educante della comunità; favorire la creatività e la scoperta dei talenti naturali che risiedono in ognuno; promuovere l'inclusione di tutti i ragazzi nella società tramite il servizio con e alla comunità in cui vivono. Accanto a questi si trovano poi altri obiettivi propri della scuola e raccomandati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, quali lo sviluppo delle competenze chiave europee, l'educazione alla cittadinanza, l'approccio transdisciplinare alle grandi questioni dell'umanità. La cornice pedagogica a cui fa riferimento il progetto è quello del Service Learning (Oltre l'aula, a cura di Italo Fiorin, 2016), un'attività complessa che integra il servizio alla comunità all'apprendimento. Tre sono gli aspetti imprescindibili del SL: il servizio solidale, il protagonismo degli studenti e l'articolazione curricolare. Un buon progetto di Apprendimento Servizio permette di migliorare la qualità dell'apprendimento, oltre che contribuire al miglioramento della qualità della vita di una comunità. Per tali motivi, sono stati coinvolti nel progetto una serie di associazioni e enti del territorio che forniscono servizi alla comunità. Con loro si intende avviare una co-progettazione che permetta agli studenti di essere protagonisti attivi in tutte le tappe del progetto, dalla pianificazione alla valutazione, lavorando in orario curricolare e extra-curricolare direttamente nelle sedi delle associazioni con cui si collabora. La partnership anche con associazioni che hanno competenze nell'ambito dell'inclusione nel mondo lavorativo di ragazzi con disabilità, problemi di salute mentale o disagi di altra natura è un punto di forza per garantire un intervento di qualità per tutti gli studenti, anche quelli con Bisogni Educativi Speciali e disabilità gravi. Si pongono quindi le basi di un modello innovativo di didattica non più svolta solo in classe ma anche diffusa sul territorio e che permetta agli studenti di fare esperienze significative per la comprensione profonda delle loro capacità e dei loro interessi. Il progetto assume anche una forte valenza sperimentale: pur essendo sviluppato sulle esigenze della nostra scuola e del nostro territorio, ha le caratteristiche di un piano didattico-educativo replicabile anche in altri contesti. ATTIVITÀ: dal punto di vista operativo, gli studenti, divisi in gruppi di apprendimento di



circa 15 unità, provenienti anche da classi di ordini diversi, partecipano almeno una volta a settimana, anche per tutta una mattinata, ad un progetto di Apprendimento Servizio presso uno dei partner individuati. Alcuni dei progetti ideati in questa fase sono: progettazione e realizzazione di un orto di quartiere, al servizio della comunità; allestimento e promozione di una biblioteca, tramite la ricerca di libri usati, l'archiviazione dei volumi, la stesura di locandine promozionali e la gestione del prestito di una sezione per ragazzi; l'ideazione e l'esecuzione di momenti di festa e celebrazione, in collaborazione con la banda musicale, per momenti significativi della vita e della storia del quartiere; la costruzione o il recupero di oggetti o arredi in legno in risposta alle necessità di altri ordini scolastici, associazioni o per l'ente locale (mensole, armadi, panchine, segnaletica in legno...); preparazione di pacchi e cibo per i più bisognosi; presa in carico e cura di un'area verde pubblica del territorio; sensibilizzazione nei condomini del quartiere sulla raccolta differenziata. Tutte le proposte del progetto assumono la caratteristica di attività laboratoriali, esperienze di scuola fatta con la testa e con le mani, perché l'apprendimento sia duraturo e le capacità di ognuno possano essere valorizzate. Proprio per la forte connotazione curricolare che devono avere i progetti di Apprendimento Servizio, lo studio e il monitoraggio dei lavori avverrà anche in alcune delle ore che si svolgono a scuola, per dare continuità all'apprendimento e metterne in luce le potenzialità. **RISORSE PROFESSIONALI:** personale interno ed associazioni di quartiere. **VERIFICA E VALUTAZIONE:** al fine di verificare le attività svolte nell'ambito del progetto si prevedono vari strumenti di monitoraggio, tutti svolti ad opera di soggetti interni alla scuola: - documentazione delle attività didattiche svolte (video-lezioni, slide...) da parte dei docenti della scuola secondaria e degli esperti esterni coinvolti; - questionario per docenti, studenti e famiglie e relativa analisi dei dati; - ore di compresenza e osservazione di esperienze didattiche da parte di alcuni docenti coinvolti nel progetto; - incontri collegiali di programmazione in itinere per discutere l'andamento delle attività didattiche e eventuali miglioramenti da effettuare in corso d'opera. Si ipotizza anche il coinvolgimento di ricercatori universitari per il monitoraggio delle attività di Service Learning.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Accrescere la percezione di "ben-essere", con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento (Capacità di "Imparare ad imparare") (Competenza Chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio Europeo del 22/5/2018)

Traguardo

Innalzare i livelli di successo personale e scolastico: migliorare esiti in relazione a competenze legate al "saper essere", alla dimensione affettivo-emotiva; al "saper fare" valorizzando capacità, talenti; al "saper stare/fare con gli altri" sviluppando abilità relazionali e imparando a cooperare per inserirsi efficacemente nella vita sociale

Priorità

Migliorare la competenza in materia di cittadinanza

Traguardo

Migliorare l'autonomia, la responsabilità, il saper lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, riconoscere ed accettare le differenze.



Risultati attesi

A fronte delle criticità (economiche, sociali, psicologiche...) rese ancora più evidenti dall'emergenza Covid, il progetto "La scuola di quartiere" intende mettere l'Istituto Comprensivo "G.B. Perasso" al centro di una comunità, in una zona periferica di Milano, complessa e in continua trasformazione. Lo sviluppo di una rete multidisciplinare integrata e l'interdipendenza tra scuola e territorio sono fondamentali per la costruzione di una comunità educante che generi inclusione e apprendimento.

● Progetto Robinson

Progetto annuale finanziato con la partecipazione a bandi pubblici o collaborazione con Enti Locali e associazioni. DESTINATARI: alunni della Scuola Secondaria di I grado OBIETTIVI FORMATIVI: il progetto si pone i seguenti obiettivi specifici: - l'uso della creatività e del pensiero laterale per la risoluzione di problemi inediti e complessi; - un miglioramento delle abilità manuali e di progettazione; - il raggiungimento di una maggiore consapevolezza in merito ai propri talenti e interessi, in vista anche di un orientamento scolastico e lavorativo; - una maggiore capacità di auto-valutarsi e di indirizzare le proprie capacità verso qualcosa di costruttivo e utile; - la diminuzione dei casi di dispersione scolastica. ATTIVITÀ: le attività previste nel progetto sono di vario tipo, individuate in base alle esigenze degli alunni e alle possibilità offerte dalle collaborazioni col territorio. Alcune azioni in fase di progettazione sono: - laboratorio di falegnameria; - laboratorio di robotica educativa; - laboratorio di giochi di ruolo; - laboratorio di musical e teatro. I laboratori sono da intendersi con un numero limitato di incontri, proposti a rotazione su diversi gruppi di studenti. VERIFICA E VALUTAZIONE: verranno fornite agli esperti che conducono i laboratori griglie di osservazione che poi verranno passate ai docenti curricolari. L'obiettivo è quello di valutare direttamente l'efficacia delle attività proposte grazie alle ricadute che esse avranno sulle competenze degli studenti. Gli stessi studenti compileranno, al termine del percorso delle auto-valutazioni che permetteranno loro di essere consapevoli dei risultati raggiunti e degli interessi maturati nelle varie attività che hanno svolto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Accrescere la percezione di "ben-essere", con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento (Capacità di "Imparare ad imparare")
(Competenza Chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio Europeo del 22/5/2018)

Traguardo

Innalzare i livelli di successo personale e scolastico: migliorare esiti in relazione a competenze legate al "saper essere", alla dimensione affettivo-emotiva; al "saper fare" valorizzando capacità, talenti; al "saper stare/fare con gli altri" sviluppando abilità relazionali e imparando a cooperare per inserirsi efficacemente nella vita sociale

Priorità

Migliorare la competenza in materia di cittadinanza



Traguardo

Migliorare l'autonomia, la responsabilità, il saper lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, riconoscere ed accettare le differenze.

Risultati attesi

Il progetto Robinson prende il nome dall'educatore e scrittore britannico scomparso recentemente, Sir Ken Robinson. Famosi sono i suoi scritti sulla necessità che la scuola diventi un luogo in cui si sviluppi la creatività, piuttosto che reprimerla (Fuori di testa, 2015; Scuola creativa, 2016). Convinti che questa esigenza debba diventare prioritaria anche nella nostra scuola, vogliamo proporre dei percorsi pomeridiani extracurricolari di attività che stringano legami con la didattica e il curriculum affrontati durante le ore scolastiche ma diano la possibilità agli studenti di esprimersi in modo creativo. Allo stesso tempo, vogliamo dare la possibilità a molti nostri studenti di impiegare in maniera costruttiva il tempo dopo la conclusione della giornata di studio, col fine di diminuire la dispersione scolastica e l'attrazione verso modalità di intrattenimento dannose per la loro vita. La formula è quella del "laboratorio" inteso come luogo fisico e mentale in cui si lavora e si crea. Fondamentale rimane anche l'aspetto ludico, per dare la possibilità ai ragazzi di imparare divertendosi. Tutto questo in una cornice educativa territoriale che coinvolge anche le associazioni del quartiere e gli enti locali.

● Progetto Inserimento

L'entrata alla Scuola dell'Infanzia vede il bambino con un proprio bagaglio esperienziale del tutto personale, anche qui il bambino trova un contesto educativo relazionale, affettivo, cognitivo importante per il suo sviluppo. In primo luogo la scuola materna allarga l'orizzonte relazionale, approfondisce e diversifica in un altro contesto i processi di crescita già avviati nella famiglia, arricchisce inoltre il bambino di esperienze nuove di tipo ludico, comunicativo, espressivo, cognitivo, rappresentando per il bambino un luogo di vita, in cui momenti quali: il gioco collettivo, il pasto in comune, il riposo in comune, le operazioni di pulizia costituiscono occasioni di crescita tanto importanti quanto quelle formalmente didattiche. Per noi Insegnanti è di primaria importanza (per promuovere e realizzare un valido contesto educativo), per l'avvio del nuovo anno scolastico e più propriamente per coloro che sono nuovi all'istituzione, l'attuazione di un buon inserimento tenendo conto di: - la realtà familiare in cui il bambino è inserito, in quanto è la condizione preliminare per comprendere le caratteristiche di ogni



individuo; - instaurare un rapporto ed un clima di scambio e di dialogo, che verrà, poi, successivamente percepito da bambino e costituirà la premessa per una efficace presenza nella scuola; - informazioni relative alla storia precedente del bambino, non solo come personalità singola ma, in riferimento, anche all'insieme delle relazioni che il bambino ha intrecciato sia nell'ambito familiare che in quello extra-familiare; - instaurare un rapporto di progressiva e reciproca fiducia tra genitori ed insegnanti all'interno delle reciproche competenze; - stato di benessere del bambino, ritmi relativi al sonno, alla pulizia e alla alimentazione; - relazione con gli altri e l'ambiente; - riferimenti adulti oltre le figure genitoriali; - relazioni con coetanei; - informazioni su abitudini particolari e su eventuali paure.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Accrescere la percezione di "ben-essere", con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento (Capacità di "Imparare ad imparare")
(Competenza Chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio Europeo del 22/5/2018)

Traguardo

Innalzare i livelli di successo personale e scolastico: migliorare esiti in relazione a competenze legate al "saper essere", alla dimensione affettivo-emotiva; al "saper fare" valorizzando capacità, talenti; al "saper stare/fare con gli altri" sviluppando



abilità relazionali e imparando a cooperare per inserirsi efficacemente nella vita sociale

Risultati attesi

Il progetto mira a far vivere ai bambini il tempo scuola in un clima sereno, gioioso ed inclusivo e a favorire il benessere psicofisico di ciascuno favorendo l'autonomia e la socializzazione e l'ambientamento negli spazi aula-scuola. Ciascuno vivrà e interiorizzerà le routine sentendosi accolto, ascoltato e sereno.

● Progetto Matematica

Il pensiero matematico nel bambino è già presente a tre anni, infatti egli riesce ad esprimere le prime intuizioni numeriche, conta in modo approssimato oggetti e confronta le grandezze. Riesce ad esprimere verbalmente alcune collocazioni spaziali e riconoscere alcune proprietà comuni degli oggetti. Mentre verso i sei anni il bambino è in grado in modo concreto di contare oggetti e persone, classificare, seriare oggetti per forme, colori e spessore; di ordinarle per grandezza, lunghezza; di localizzare persone nello spazio di saper padroneggiare lo spazio di un foglio nel riportare graficamente esperienze vissute; di rappresentare graficamente percorsi di psicomotricità eseguiti su consegna. Le numerose esperienze che si vivono a scuola dell'infanzia consentono ai bambini di compiere continui processi cognitivi e operazioni mentali di natura matematica. Ogni mattina i bambini vengono invitati a turnazione dal docente a fare il calendario delle presenze e del tempo, a contare quanti sono i bambini presenti e quanti gli assenti; a classificare i presenti (quante femmine quanti maschi). I bambini di 5 anni oltre a compilare ogni giorno il calendario personale fanno una statistica a fine mese sulla variazione climatica. Agli stessi vengono proposte sotto una sfera ludica numerose attività didattiche che li consentono di esplorare, osservare, ipotizzare, verificare (fare ricerca), scoprire e acquisire competenze logiche matematiche e scientifiche (es .la semina, far crescere un semino al buio, ecc). ATTIVITÀ: ai bambini di 4 e 5 anni di pomeriggio viene proposto un progetto sui concetti topologici sperimentati tramite attività psicomotoria effettuata in palestra e successivamente gli si chiede di rappresentare graficamente l'esperienza vissuta. Altre attività proposte sono le seguenti: - Giochi con la matematica, impariamo a contare sulle dita, gli oggetti, filastrocca dei numeri, racconti di storie con i numeri e rappresentazioni grafica pittorica con i numeri. - Giochi con le figure geometriche, ricerchiamo in classe gli oggetti che hanno una forma geometrica



(quadrato, triangolo, rettangolo e cerchio); ricalchiamo le forme, coloriamo, ritagliamo, creiamo, costruiamo le forme geometriche con gli origami. Inoltre, si allestirà una bancarella per simulare attività di mercato. **OBIETTIVI:** - Sviluppare capacità di confronto, raggruppamento, seriazione, classificazione, ordinamento, quantificazione e numerazione delle cose, degli oggetti di uso quotidiano. - Prendere coscienza del proprio corpo, saper denominare le parti del corpo, acquisire maggiore controllo del proprio corpo e saper coordinare i movimenti. - Usare un linguaggio contestualizzato, favorire l'arricchimento del lessico. - Fare la spesa alla bancarella del pesce. - Riconoscere visivamente i numeri. - Attribuire ai numeri la funzione di codici per contare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riqualificare la didattica della matematica nell'ottica della costruzione di un pensiero matematico che superi la strumentalità e il tecnicismo a favore di abilità, pensiero logico, competenze e atteggiamenti applicati al problem solving

Traguardo

Innalzare il livello di successo scolastico: migliorare gli esiti degli alunni in relazione alle competenze logico-matematiche

Risultati attesi

Il progetto si pone come finalità quelle di accostare i bambini al pensiero logico-matematico attraverso compiti di realtà e giochi ad hoc; mira a favorire e potenziare le capacità di operare



associazioni, confronti e relazioni, accostare quantità a simboli numerici, avvicinarsi alla misura attraverso i concetti lungo/corto, grande/piccolo.

● Progetto Calendario

“Il calendario” è un’attività quotidiana che si incentra sul concetto di tempo sotto diverse sfaccettature. C’è infatti il tempo “letterario”, dato dall’uso di una storia, filastrocca, divisa in sequenze per quanti sono i giorni della settimana e da storie legate al tempo naturale. C’è il tempo meteorologico, dato dall’osservazione giornaliera dalla finestra della sezione delle condizioni atmosferiche. C’è il tempo “naturale”, dato dal susseguirsi dei mesi e delle stagioni ed infine c’è il tempo scolastico, che si realizza con la presenza dei bambini a scuola e la scansione dei momenti della giornata scolastica. Campo d’esperienza: la conoscenza del mondo Obiettivi: - Sviluppo delle competenze logico-matematiche - Riconoscimento di una sequenza temporale - Riconoscimento del significato del ieri- oggi-domani - Sviluppo competenze di autonomia attraverso l’esplicitarsi dei compiti giornalieri (calendarista – cameriere - aiutante) Attività: Gruppo tre anni: riconoscersi e riconoscere gli altri. Gioco del chi c’è e chi non c’è Gruppo quattro anni: - riconoscersi e riconoscere gli altri. Gioco del chi c’è e chi non c’è - riconoscere e denominare i giorni della settimana - riconoscere la sequenza della settimana - riconoscere e denominare il tempo climatico Gruppo cinque anni: - riconoscersi e riconoscere gli altri. Gioco del chi c’è e chi non c’è - riconoscere e denominare i giorni della settimana - riconoscere la sequenza della settimana - riconoscere e denominare il tempo climatico - riconoscere significato ieri-oggi-domani - riconoscere i numeri e la data del giorno sviluppo competenze di autonomia attraverso l’esplicitarsi dei compiti giornalieri (calendarista – cameriere – aiutante)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Riqualificare la didattica della matematica nell'ottica della costruzione di un pensiero matematico che superi la strumentalità e il tecnicismo a favore di abilità, pensiero logico, competenze e atteggiamenti applicati al problem solving

Traguardo

Innalzare il livello di successo scolastico: migliorare gli esiti degli alunni in relazione alle competenze logico-matematiche

Risultati attesi

Il progetto Calendario è finalizzato a favorire la socializzazione, il confronto e l'ascolto tra pari; ad indurre i bambini all'osservazione dei fenomeni naturali: avvicinarsi delle stagioni, lo scorrere del tempo, il tempo meteorologico e registrare su semplici tabelle piovosità, giornate di sole, nuvoloso etc, a saper leggere leggende visive e simboli ed accostarsi al numero attraverso la conta dei presenti.

● Progetto Raccordo Infanzia/Primaria

La nostra Scuola dell'Infanzia è ubicata in un'ala della Scuola Primaria. Questo facilita e favorisce il raccordo tra i due ordini di scuola. Il "progetto continuità" vuole attribuire valenza e significato ad un passaggio delicato e fondamentale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, che ogni bambino e bambina vive con il proprio modo di sentire, di percepire, di guardare. Si sceglie di entrare in punta di piedi in questa dimensione; di dare a ciascuno la possibilità di sentirsi capace e di respirare un clima di benessere come punto di forza per affrontare con fiducia le nuove situazioni. La condivisione del progetto tra le scuole dell'infanzia e primarie nella nostra realtà consente non solo di facilitare la transizione da una scuola all'altra, ma anche da un istituto ad un altro. Si favorisce la dimensione di gruppo che diventa occasione di nuovi apprendimenti in situazione di collaborazione e di aiuto reciproco, dove ogni bambino/a è risorsa per il gruppo (puliamo il mondo, ciclo riciclo). Il lavoro di raccordo tra le scuole dell'infanzia e della primaria mira a costruire una continuità che tenga in considerazione l'importanza dei diversi linguaggi di espressione, dello stile personale di ciascuno, delle competenze già acquisite, di conoscere il nuovo ambiente e le persone in un clima stimolante e sereno. La collaborazione con la scuola



Primaria di via Bottego, prima ancora di partecipare nel mese Aprile/Maggio alle lezioni, parte già dalla consolidata partecipazione al progetto con lega ambiente: un primo momento comune di condivisione di spazi e progetti. Il progetto si articola in tre fasi: puliamo il mondo, ciclo e riciclo, festa dell'albero. Queste tre attività oltre che come raccordo offrono al gruppo di cinque anni di poter proseguire un percorso didattico scientifico all'interno della propria struttura. Il raccordo poi procede con una serie di incontri dove in un primo tempo si partecipa ad una lezione in classe e in seguito, si pranza insieme alla primaria nel refettorio, si assiste alla lettura di una storia animata in biblioteca. Il raccordo si arricchisce infine del passaggio di informazioni tra le insegnanti dei due ordini dopo aver steso per ogni bambino di un profilo letto e firmato dal genitore. OBIETTIVI: - Vivere un passaggio sereno e un clima di benessere da un ordine di scuola all'altro. - Conoscenza spazi scuola primaria. - Conoscenza spazi aula primaria. - Dare la possibilità ai bambini di farsi un'idea di una lezione alla primaria. - Poter porre domande per dare risposte alle proprie curiosità. - Condividere spazi e materiali con gli "amici" della primaria - Rafforzare atteggiamenti di condivisione e collaborazione. - Possibilità di assistere alla lettura animata di una storia da parte di una maestra della scuola primaria. - Possibilità di consumare il pasto con modalità self service nei locali della mensa insieme ai bambini della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Accrescere la percezione di "ben-essere", con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze



personali, sociali e di apprendimento (Capacità di "Imparare ad imparare")
(Competenza Chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio Europeo del 22/5/2018)

Traguardo

Innalzare i livelli di successo personale e scolastico: migliorare esiti in relazione a competenze legate al "saper essere", alla dimensione affettivo-emotiva; al "saper fare" valorizzando capacità, talenti; al "saper stare/fare con gli altri" sviluppando abilità relazionali e imparando a cooperare per inserirsi efficacemente nella vita sociale

Risultati attesi

Il nostro progetto nasce dall'esigenza di garantire ai bambini un percorso formativo organico e completo; si è focalizzato e centrato proprio a supportare i bambini/e ad affrontare i passaggi ai vari ordini di scuola mettendoli a contatto con gli ambienti fisici in cui andranno ad operare con gli insegnanti e con le modalità di lavoro. Le attività previste sono state svolte raggiungendo gli obiettivi prefissati. - Promuovere la continuità del processo educativo attraverso una progettazione mirata, a stabilire un raccordo tra i diversi ordini di scuola. □- Favorire il passaggio degli alunni da un ordine al successivo garantendo continuità di saperi e metodi di insegnamento. □- Favorire attività comuni tra gli alunni promuovendo socializzazione, collaborazione e confronto; creare un clima di apprendimento positivo, disteso costruttivo. -□ Concretizzare la continuità educativa orizzontale e verticale □- Favorire l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni. I punti di forza sono da ritrovarsi nella proficua collaborazione dei docenti dei diversi ordini di scuola che sono stati coinvolti nello svolgimento delle attività connesse a tale iniziativa.

● Progetto Raccordo Nido/Infanzia

Si tratta di un progetto di continuità con il nido di via Bottego. Il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia spesso segna l'uscita da una situazione protetta, familiare, calda e rassicurante, ad un ambiente che pur mantenendo caratteristiche simili al nido, è caratterizzato da aspetti più "scolastici": maggior numero di bambini, meno insegnanti, più regole e in qualche modo simboleggia l'ingresso nella scuola intesa come istituzione. Entrare nella scuola dell'infanzia



significa cambiare il gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite al nido, lasciare l'educatrice o l'insegnante di riferimento, affrontare nuovi sistemi relazionali, incontrare nuove regole e nuove responsabilità e questo passaggio, se realizzato in modo brusco, può causare disagi, difficoltà. Mantenere una continuità tra le due scuole, negli stili educativi e nelle occasioni di apprendimento, negli incontri e nelle relazioni, può facilitare dunque un inserimento più sereno e graduale nella nuova realtà scolastica. **OBIETTIVI:** - Favorire l'esternazione di ansie ed aspettative legate al momento del passaggio. - Aiutarli a ripercorrere l'itinerario vissuto ed a portare con sé alcuni ricordi significativi legati al proprio vissuto, alle proprie emozioni. - Incoraggiarli ad affrontare e vivere con serenità la nuova proposta. - Favorire la condivisione di esperienze didattiche tra bambini ed insegnanti di scuole diverse. - Far conoscere ai bambini la nuova realtà scolastica. - Proporre ai bambini esperienze che li aiutino ad affrontare il passaggio alla scuola dell'infanzia. - Far conoscere ai bambini la nuova realtà scolastica, per gli altri rievocare dei ricordi nel rivedere gli spazi del nido vissuto lo scorso anno scolastico. - Proporre ai bambini esperienze che li aiutino ad affrontare il passaggio alla scuola dell'infanzia. **ATTIVITÀ:** per facilitare un inserimento più sereno e graduale nella nuova realtà scolastica proponendo ai bambini esperienze che li aiutino ad affrontare il passaggio alla scuola dell'infanzia favorendo la condivisione di esperienze didattiche tra bambini ed insegnanti di scuole diverse. Tra le educatrici del Nido e le future insegnanti della Scuola dell'Infanzia, inoltre, avviene uno scambio di informazioni rispetto a tutto l'iter dei bambini al nido. Il progetto si esplica in un incontro nella sede del nido e in uno nella sede dell'infanzia. I bambini conoscono prima, nella loro realtà, le nuove insegnanti, poi le vanno ad incontrare nel nuovo spazio scolastico. In entrambe le occasioni lavoreranno e giocheranno con nuovi amici. **VERIFICA E VALUTAZIONE:** al termine del percorso progettato sono previsti momenti di verifica diversificati: - con le insegnanti: valutare le attività svolte per evidenziare gli elementi positivi e le diverse difficoltà incontrate al fine di migliorare il progetto mediante incontri tra docenti; - con i bambini: attraverso interviste proposte ai bambini per valutarne il gradimento e l'interesse e per raccogliere eventuali suggerimenti, e raccogliere i propri pensieri le proprie emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Accrescere la percezione di “ben-essere”, con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento (Capacità di “Imparare ad imparare”) (Competenza Chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio Europeo del 22/5/2018)

Traguardo

Innalzare i livelli di successo personale e scolastico: migliorare esiti in relazione a competenze legate al “saper essere”, alla dimensione affettivo-emotiva; al “saper fare” valorizzando capacità, talenti; al “saper stare/fare con gli altri” sviluppando abilità relazionali e imparando a cooperare per inserirsi efficacemente nella vita sociale

Risultati attesi

Questo progetto si pone la finalità di mantenere una continuità tra le due realtà, negli stili educativi, nelle occasioni di apprendimento, negli incontri e nelle relazioni, per facilitare dunque un inserimento più sereno e graduale. Esso si pone l'obiettivo di far intendere la scuola come spazio e luogo coerente, nel quale ciascuno possa trovare le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo.

● Progetto Letto-scrittura

Il bambino, sin da piccolo, dimostra un grande interesse per i libri. Esplora con grande



coinvolgimento questi oggetti di cui è circondato guardando e riguardando disegni ed immagini. Il libro si può sfogliare, guardare e consente di scoprire i tesori che contiene: figure e immagini di ciò che il bambino già conosce, ma anche ciò che non conosce ancora, cose legate alla realtà, ma anche alla fantasia. Avvicinare i bambini della scuola dell'infanzia ai libri significa, non solo guidarli in un mondo affascinante che è quello della scrittura, dentro cui gli adulti di riferimento sono immersi, ma anche educarli all'ascolto e all'attenzione. Tale percorso non ha lo scopo di anticipare l'insegnamento della lettura e della scrittura, ma di portare nella realtà della giornata scolastica spunti per ragionare con la lingua scritta attraverso la strutturazione di un contesto stimolante che dia delle risposte agli interrogativi e alle curiosità nei confronti della lingua scritta e orale. L'insegnante legge il libro e lo sfoglia girandolo verso i bambini, dosando i propri interventi per stimolare i bambini. Così come scrivere il nome proprio è una delle prime forme di scrittura su cui si centra l'attenzione dei bambini: all'interno della scuola ad esempio identifica alcuni spazi "personali" del singolo bambino, come l'album dei disegni, il loro armadietto ecc.. Esso assume così la funzione di prima forma stabile di scrittura dotata di significato. Nella costruzione della scrittura del loro nome i bambini si confrontano con tutti i problemi legati alla costruzione delle parole in un ambito che assume per loro un particolare significato dal punto di vista emotivo. Spesso i bambini imparano abbastanza presto la scrittura convenzionale del proprio nome, ma si trovano in difficoltà quando devono interpretarla. "Il conflitto tra la forma scritta convenzionale e la complessità di rilettura spinge i bambini ad uno sforzo di analisi sempre più fine, i cui risultati andranno ad arricchire l'intero patrimonio di conoscenze che il bambino sta costruendo sulla lingua scritta. ATTIVITÀ: calendario delle presenze (novembre/giugno) Come prima esperienza i bambini sono invitati al momento dell'ingresso di segnare su un grande foglio il proprio nome sempre con la consegna di scriverlo come piace a loro o come pensano che si possa scrivere. Con questo gioco i bambini possono farsi il loro foglio mensile delle presenze: così giorno dopo giorno, ciascuno prova a fare la propria firma avvicinandosi sempre più alla scrittura corretta del suo nome, con la successiva scoperta del cognome. Al mattino, quando tutti i bambini sono arrivati a scuola, l'insegnante con il gioco del "ciao" segna i bambini presenti quel giorno. Questo incuriosisce molto i bambini che gradualmente saranno loro a svolgere questo compito. Un bambino, a turno, ogni mattina scrive su un foglio i nomi degli amici presenti e successivamente rilegge la lista dei nomi: è una situazione particolarmente stimolante per le occasioni di confronto tra scritture diverse che inevitabilmente suscita curiosità. La raccolta dei fogli, oltre a mostrare chi è stato più assiduo nella frequenza, testimonia anche l'evoluzione nella costruzione dei nomi da parte dei bambini. Successivamente i bambini a piccoli gruppi proveranno a scrivere il menu del giorno. Da gennaio i bambini di prima elementare verranno a leggere un libro ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia Bottego e insieme vivranno momenti di relazioni significative ed emozionati. OBIETTIVI: - Parlare in grande gruppo, comunicare ed esprimere le proprie opinioni. - Saper



ascoltare una storia. - Incentivare i bambini affinché sia stimolata la curiosità e l'interesse per i libri, dando ai bambini la possibilità di manipolarli ed utilizzarli secondo la fantasia del momento. - Favorire la lettura di immagini semplici usando il linguaggio verbale per spiegare il contenuto. - Arricchimento delle competenze linguistiche. - Stabilire relazioni significative e privilegiate all'interno del contesto della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riqualificare la didattica della lingua italiana nell'ottica di un'alfabetizzazione funzionale: non solo padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura, ma soprattutto ampliare il repertorio lessicale ed imparare a comprendere/produrre significati attraverso la lingua orale e scritta, sviluppando adeguati competenze testuali

Traguardo

Innalzare i livelli di successo scolastico: migliorare gli esiti degli alunni in relazione alle competenze in lingua italiana, con particolare attenzione ai non nativi

Risultati attesi

Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia alla scoperta del codice scritto. Esso offre la possibilità di consolidare, potenziare e ampliare le conoscenze e le abilità linguistiche già costruite per giungere ad una più sicura



padronanza della lingua italiana e ad un primo contatto con la "lingua scritta. Far vivere ai bambini la scrittura non come operazione grafica, ma capacità di saper analizzare la parola come sequenza di suoni. Con l'obiettivo di destare nel bambino curiosità e motivazione per il linguaggio scritto" oltre all'acquisizione dei prerequisiti necessari per poter affrontare in seguito, con successo, l'apprendimento della lettura e della scrittura propri della scuola primaria.

● Progetto Sicurezza

DESTINATARI: Bambini della scuola dell'infanzia, per attività con i vigili solo vigili riservata solo ai bambini di ultimo anno della scuola dell'infanzia. **OBIETTIVI:** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione al rispetto di regole e riconoscimento dei simboli stradali e segnaletica di emergenza. **ATTIVITÀ:** Intervento verso secondo quadrimestre con i vigili rivolto al gruppo dei 5 anni, con l'obiettivo di sviluppare: - l'attenzione per la sicurezza non solo a scuola, con un percorso specifico sulla prova di evacuazione, i segnali posti indicativi di vie di fuga e di postazioni di strumentazione antincendio e/o pronto soccorso, ma anche sulla strada; - la conoscenza dei principali segnali stradali e comportamenti corretti nell'attraversamento, mediante giochi e un breve percorso con i vigili nell'isolato. **VERIFICA E VALUTAZIONE:** Partecipazione alle attività di ricerca simboli e segnali in forma attiva sia a scuola a casa ed anche in strada.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la competenza in materia di cittadinanza

Traguardo

Migliorare l'autonomia, la responsabilità, il saper lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, riconoscere ed accettare le differenze.

Risultati attesi

Questo progetto viene proposto in modo giocoso per non incutere ansie e paure nel bambino, mantenendo tuttavia una serietà di fondo. Attraverso l'esplorazione e la ricerca, egli viene messo nelle condizioni di scoprire, sperimentare, conoscere, acquisire e condividere buone abitudini e corretti comportamenti che gli consentano poi di imparare a riconoscere e a gestire le varie emergenze.

● Progetto Educazione civica

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa facilitare le relazioni interpersonali e scoprire "l'altro da sé", invitare al dialogo, attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, ascoltare le ragioni dell'altro, rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise. Pertanto, al singolo bambino vengono offerte numerose possibilità di relazionarsi non solo con i compagni e gli adulti di classe, ma con tutti gli amici e il personale della scuola dell'infanzia. Si favorisce lo sviluppo del senso di cittadinanza anche con progetti interculturali e iniziative volte a promuovere il rispetto per l'ambiente, per la natura, la cura degli oggetti e dei beni comuni, il rispetto del cibo. **OBIETTIVI FORMATIVI:** - Favorire la collocazione nella vita scolastica e il rispetto di regole proprie dei diversi contesti di esperienza (il gioco strutturato, il gioco libero, il pranzo, le attività). - Favorire le relazioni interpersonali, la conoscenza reciproca, la condivisione di giochi, materiali; allenare al confronto con pareri, bisogni, idee diverse dalle proprie. - Favorire la percezione dell'esistenza di culture diverse dalla propria e promuovere primi livelli di conoscenza. - Attivare prime forme di sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente e



delle risorse della natura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare la competenza in materia di cittadinanza

Traguardo

Migliorare l'autonomia, la responsabilità, il saper lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, riconoscere ed accettare le differenze.

Risultati attesi

Il progetto ha la finalità di concorrere allo sviluppo della consapevolezza di sé, al rispetto dell'altro, all'interiorizzazione di buone prassi, all'accettazione del diverso da noi, alla formazione di una coscienza votata all'ecologia attraverso il rispetto e la tutela dell'ambiente e alla parsimonia dei beni della natura imparando a non sprecare.



Progetto Piccole impronte

DESTINATARI: alunni della Scuola dell'Infanzia **OBIETTIVI FORMATIVI:** - Incrementare la capacità attentiva, osservativa, capacità di categorizzare, cogliere differenze, similitudini e stimolando le capacità mnemoniche. - Incrementare la capacità di costruire relazioni positive con i pari.

FINALITÀ FORMATIVE: - Conoscere le principali caratteristiche del cane e il corretto approccio. - Interagire in piccolo gruppo. - Riconoscere le differenze e promuoverne le peculiarità. **ATTIVITÀ:** Saranno previsti 6 incontri per ogni classe. Attività ludico-pratiche che permettano di sperimentare la relazione con l'animale. **VERIFICA e VALUTAZIONE:** Questionario di gradimento per alunni e docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Accrescere la percezione di "ben-essere", con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento (Capacità di "Imparare ad imparare")
(Competenza Chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio Europeo del 22/5/2018)

Traguardo

Innalzare i livelli di successo personale e scolastico: migliorare esiti in relazione a competenze legate al "saper essere", alla dimensione affettivo-emotiva; al "saper fare" valorizzando capacità, talenti; al "saper stare/fare con gli altri" sviluppando abilità relazionali e imparando a cooperare per inserirsi efficacemente nella vita



sociale

Priorità

Migliorare la competenza in materia di cittadinanza

Traguardo

Migliorare l'autonomia, la responsabilità, il saper lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, riconoscere ed accettare le differenze.

Risultati attesi

IL progetto mira a facilitare l'incontro bambino-cane, attraverso la scoperta da parte del soggetto, di nuove e corrette strategie comunicative al fine di un decentramento che aiuti ad approcciarsi all'altro in modo più consapevole e responsabile. Un altro obiettivo è quello di insegnare ai bambini, fin dalla più tenera età, a relazionarsi correttamente con il migliore amico dell'uomo, non solo maturando una consapevolezza sulle esigenze e sulle responsabilità che comporta la convivenza con l'animale, ma anche insegnando come comportarsi con il proprio cane o con un cane sconosciuto.

● Progetto Certificazione linguistica spagnolo DELE

DESTINATARI: alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado **OBIETTIVI:** - Acquisizione delle abilità di comprensione, espressione e interazione (scritta e orale). - Sviluppo e consolidamento del processo di apprendimento. **ATTIVITÀ:** Lezioni pomeridiane in presenza (1:30 ora, una volta alla settimana) in cui si potenzieranno le abilità di comprensione ed espressione scritta e orale. **VERIFICA E VALUTAZIONE:** Al termine del corso le conoscenze acquisite saranno attestate dal superamento dell'esame, scritto e orale, DELE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Accrescere la percezione di “ben-essere”, con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento (Capacità di “Imparare ad imparare”) (Competenza Chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio Europeo del 22/5/2018)

Traguardo

Innalzare i livelli di successo personale e scolastico: migliorare esiti in relazione a competenze legate al “saper essere”, alla dimensione affettivo-emotiva; al “saper fare” valorizzando capacità, talenti; al “saper stare/fare con gli altri” sviluppando abilità relazionali e imparando a cooperare per inserirsi efficacemente nella vita sociale

Risultati attesi

Potenziamento della competenza comunicativa in lingua spagnola.

● Progetto Corso di Inglese Trinity

DESTINATARI: tutti gli alunni della Scuola Secondaria fi I grado OBIETTIVI: 1) acquisizione delle abilità di comprensione e interazione orale in lingua inglese, 2) sviluppo e consolidamento del processo di apprendimento, 3) acquisizione di un metodo di studio finalizzato all'organizzazione



autonoma del lavoro. ATTIVITÀ: Lezioni pomeridiane in presenza (1,5 ore monosettimanali) in cui si prediligeranno le abilità di comprensione ed interazione orale. VERIFICA E VALUTAZIONE: Al termine del corso le conoscenze acquisite saranno attestate dal superamento dell'esame orale Trinity GESE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi in italiano, matematica e lingua inglese

Traguardo

Innalzare gli esiti dell'istituto nelle Prove Invalsi per portarli almeno al livello di scuola con background simile.

Risultati attesi

Potenziamento della competenza comunicativa in lingua inglese.

● Progetto Laboratorio musicale

DESTINATARI: alunni delle classi quarte e delle classi quinte della Scuola Primaria di via San Mamete
OBIETTIVI EDUCATIVI: Gli alunni potranno imparare a: • Lavorare in collaborazione con



i compagni per la realizzazione di un'attività di interesse comune; • individuare abilità e capacità proprie e metterle a disposizione del gruppo; • accettare idee ed opinioni altrui e modificare propri punti di vista in funzione dell'obiettivo comune; • utilizzare, sotto la guida degli specialisti, un diverso metodo di lavoro che, problematizzando le situazioni, porti all'identificazione delle soluzioni ottimali ed alla loro messa in pratica; • vivere l'esperienza musicale come un ampliamento di personali conoscenze e come un'occasione di crescita emotiva e culturale attraverso il divertimento, il gioco e l'interazione. OBIETTIVI DIDATTICI: - Capacità Vocale • Intonazione: la capacità di eseguire suoni di altezze determinate e di saperli sostenere. • Estensione: distanza fra la nota più bassa e quella più alta che si riesce ad intonare. • Timbro: capacità di fondere la propria voce con quella altrui e di modularla a seconda di ciò che viene richiesto dal genere eseguito. • Lettura melodica: capacità e facilità nella lettura delle note all'interno del pentagramma. • Capacità interpretativa: nascita e sviluppo del gusto musicale nel bambino. • Collaborazione: capacità di essere parte integrante di un coro. - Capacità Ritmica: • Istintiva: la capacità di ripetere a orecchio una serie complessa di ritmi. • Razionale: la capacità di produzione autonoma e cosciente di un ritmo in relazione alla vocalità e in base a regole matematiche. • Uso dello strumentario Orff. • Conoscenza ed uso della notazione. - Ascolto: • Ascolto di diversi generi musicali. • Comprensione delle principali strutture che compongono la musica. • Riconoscimento della timbrica dei vari strumenti da associare ad una conoscenza della loro forma e meccanica. - Capacità strumentale: • Uso di strumento su semplici melodie o linee ritmiche a una o due voci. • Sviluppare la capacità autonoma di lettura di semplici partiture. • Sviluppare la capacità di essere parte integrante di un gruppo di strumenti. ATTIVITÀ: Sono previsti 10 lezioni da un'ora ciascuna. Lezioni di canto con esperto esterno VERIFICA E VALUTAZIONE: osservazioni in itinere e saggio finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Accrescere la percezione di “ben-essere”, con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento (Capacità di “Imparare ad imparare”)
(Competenza Chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio Europeo del 22/5/2018)

Traguardo

Innalzare i livelli di successo personale e scolastico: migliorare esiti in relazione a competenze legate al “saper essere”, alla dimensione affettivo-emotiva; al “saper fare” valorizzando capacità, talenti; al “saper stare/fare con gli altri” sviluppando abilità relazionali e imparando a cooperare per inserirsi efficacemente nella vita sociale

Risultati attesi

- Utilizzare il linguaggio musicale nell’ambito di esperienze basate sulla socializzazione, aggregazione e comunicazione, favorendo l’espressione della propria personalità e il superamento di difficoltà relazionali; • avviarsi ad esperienze di musica d’insieme e canto corale;
- potenziare la consapevolezza senso-motoria e la gestione della dimensione spazio - temporale, sviluppando una motricità fluida ed efficace e rafforzando la coordinazione e il senso ritmico; • educare all’ascolto, favorire la percezione, il riconoscimento, la codificazione, l’analisi e la valutazione delle caratteristiche del suono e della musica attraverso il movimento, il disegno e la riflessione in collaborazione con gli insegnanti curricolari; • conoscere la terminologia specifica, la lettura e la scrittura musicale; orientarsi con sicurezza nel “mondo formale” della musica.

● Progetto PlayLIS

DESTINATARI: alunni delle classi prime, seconde, quarte e quinte della Scuola Primaria di via Bottego
OBIETTIVI: 1) Raggiungere una competenza comunicativa attraverso la conoscenza di alcuni elementi della LIS su diversi argomenti. 2) Migliorare l'inclusione tra pari e adulti di



riferimento. **ATTIVITÀ:** Il progetto si dividerà in 10 incontri ludico-laboratoriali di 45 minuti, verranno proposti a ciascuna classe delle interclassi in cui sono inseriti alunni sordi. Le attività saranno così suddivise: 1) introduzione alla cultura sorda, 2) alfabeto, 3) colori, 4) cibi, 5) animali, 6) oggetti della scuola, 7) famiglia, 8) emozioni, 9) giorni della settimana/mesi, 10) richieste e semplici frasi **VERIFICA E VALUTAZIONE:** Verifiche in itinere e finali di tipo formativo, questionario di gradimento per docenti ed alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare una didattica in grado di intercettare diversi stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni

Traguardo

Migliorare il livello di inclusione di alunni N.A.I. e con B.E.S. nei processi di apprendimento

Risultati attesi

Agevolare l'inclusione degli alunni sordi attraverso una comunicazione condivisa.



● Progetto Tracce nel tempo, tracce di noi

DESTINATARI: alunni della Scuola Secondaria di I grado **DURATA:** da novembre 2023 a maggio 2024 **OBIETTIVI:** Sviluppare la capacità di osservare situazioni, sviluppare e consolidare le capacità espressive, comunicative, logico-operative. Abituare gli alunni ai diversi linguaggi e le tecniche artistiche, acquisendo un metodo di studio razionale, autonomo, produttivo. Motivare alla pratica del lavoro di gruppo. Creare i presupposti per lo sviluppo interiore di ogni discente e prevenire il fenomeno dell'insuccesso e della dispersione scolastica per realizzare pienamente il diritto allo studio e la centralità degli alunni. Valorizzare le capacità personali di: autonomia, autenticità, autostima, senso di appartenenza alla collettività, collaborazione e cooperazione. Sviluppare conoscenze ed azioni innovative e concrete, fondate sulla valorizzazione della diversità e sul rispetto della dignità della persona e dei diritti umani, della convivenza civile.

ATTIVITÀ: Con la possibilità di poter usufruire della "Scuola Aperta" nelle ore pomeridiane, si creeranno situazioni significative e stimolanti per l'apprendimento e le relazioni. Si costruirà conoscenza attraverso la metodologia della ricerca artistica, trasformando luoghi e creando cultura. Il laboratorio, inteso come momento del fare e del pensare, in cui i discenti diventano protagonisti attivi del proprio apprendimento, sperimentando molteplici tecniche, fino alla sperimentazione dei linguaggi più contemporanei, e producendo piccoli elaborati personali e collettivi che aiuteranno a sedimentare i contenuti trattati nel corso degli incontri. Per motivare gli studenti si propone una sperimentazione basata sull'approccio al disegno artistico, al colore, al materiale polimaterico, materiale di riciclo e recupero comprendendo il nesso tra Arte - Natura - Ricordo, attraverso l'integrazione delle tecniche e l'utilizzo di diversi materiali. Gli alunni parteciperanno attivamente alla realizzazione e all'allestimento degli elaborati prodotti, e alla loro esposizione, prevedendo una GIORNATA dell'ARTE, o la Festa di fine anno, aperto alle famiglie, e saranno loro protagonisti, chiamati a fare da guida al percorso- mostra da loro completato.

VERIFICA E VALUTAZIONE: La valutazione sarà in itinere. Si terrà in considerazione il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori. La priorità sarà accrescere la percezione di "ben-essere", con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento. Sarà compito dell'insegnante innalzare i livelli di successo personale e scolastico di ogni discente: migliorare esiti in relazione a competenze legate al "saper essere", alla dimensione affettivo-emotiva; al "saper fare" valorizzando capacità, talenti; al "saper stare/fare con gli altri" sviluppando autostima all'interno di un contesto scolastico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Accrescere la percezione di "ben-essere", con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento (Capacità di "Imparare ad imparare") (Competenza Chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio Europeo del 22/5/2018)

Traguardo

Innalzare i livelli di successo personale e scolastico: migliorare esiti in relazione a competenze legate al "saper essere", alla dimensione affettivo-emotiva; al "saper fare" valorizzando capacità, talenti; al "saper stare/fare con gli altri" sviluppando abilità relazionali e imparando a cooperare per inserirsi efficacemente nella vita sociale

Priorità

Migliorare la competenza in materia di cittadinanza

Traguardo

Migliorare l'autonomia, la responsabilità, il saper lavorare in gruppo, il cooperare, il



prestare aiuto, riconoscere ed accettare le differenze.

Risultati attesi

Il progetto "TRACCE NEL TEMPO, TRACCE DI NOI" coinvolge e sensibilizza i ragazzi a lasciare un'impronta, un segno, un simbolo indelebile nel luogo in cui vivono parte della loro giornata, della loro vita rappresentando una testimonianza del passaggio e del loro vissuto. Un vissuto ricco di emozioni che scandisce il tempo che passa, un luogo come la Scuola dove condividere, vivere, creare, coinvolgersi e riscoprirsi attraverso l'Arte in quanto libera espressione che ci racconta. Il progetto "TRACCE NEL TEMPO, TRACCE DI NOI" ha come scopo prioritario il miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento ai fini di una serena e proficua integrazione di tutti gli allievi nel contesto scolastico. L'integrazione ed il successo formativo degli allievi dipendono dalla costruzione di un contesto favorevole all'apprendimento, ovvero accogliente, positivo, virtuoso. Considerare le diversità di ciascuno una ricchezza per tutti, che valorizzi le risorse individuali di tutti, che sia caratterizzata da una nuova modalità di gestire la didattica quotidiana. Il progetto si basa su tre elementi fondamentali: il gruppo, il gioco e la globalità del sapere. Conoscenze e competenze incentivano la motivazione, l'interesse e l'integrazione. Creazione di un laboratorio artistico per il quale si utilizzeranno, in modo mirato conoscenze ed abilità disciplinari artistiche, di cooperazione cercando, attraverso il loro utilizzo concreto, di trasformarle in competenze personali di ciascun allievo.

● Progetto Orto didattico

DESTINATARI: alunni della Scuola Primaria di via Bottego. OBIETTIVI: 1) AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE: - Interagire in un clima di collaborazione con il gruppo. - Relazionarsi con gli altri rispettando le regole di convivenza. - Partecipare e interagire durante le attività di piccolo gruppo. - Apportare il proprio contributo all'interno delle attività. - Far emergere le proprie capacità. - Saper affrontare l'insuccesso. - Socializzare e condividere esperienze all'interno del piccolo e del grande gruppo. - Conoscere e comunicare le proprie emozioni. - Prendersi cura delle piante. 2) AREA DELL'AUTONOMIA: - Assumere incarichi assegnati. - Portare a termine un lavoro- Svolgere in autonomia i compiti assegnati. - Prendersi cura delle piante. 3) AREA PERCETTIVA: a) Competenze discriminative tattili: - cogliere le caratteristiche tattili di foglie, terra, sassi, tronchi (ruvido, morbido, liscio, duro, molle, compatto, friabile...). b) Competenze discriminative visive: - sapere individuare il colore degli oggetti (foglie, tronchi, semi, bulbi,



fiori...); - sapere individuare le varie tonalità (chiaro, scuro...); - scegliere le diverse forme di foglie, semi, frutti, ortaggi; - cogliere le dimensioni di foglie, semi, frutti, ortaggi (alto, basso, grande, piccolo...); - cogliere il cambiamento di colore, forma, consistenza e dimensioni in base alle diverse trasformazioni (crescita, deterioramento, cottura, trasformazione...). c) Competenze discriminative olfattive: - saper distinguere fiori, frutti, ortaggi, erbe aromatiche, concime in base alle caratteristiche odorose; - saper distinguere odori gradevoli e sgradevoli; - saper cogliere le caratteristiche degli odori in relazione al ciclo di vita o alla trasformazione. d) Competenze discriminative gustative: - saper distinguere i sapori (dolce, amaro, acido...); - saper cogliere le caratteristiche dei sapori relative a frutta e ortaggi in funzione delle trasformazioni (crudo, cotto...). e) Competenze discriminative uditive: - accorgersi ed analizzare suoni e rumori che si producono lavorando nell'orto. 4) AREA MOTORIA: a) Coordinazione: - calibrare l'intensità dei movimenti in base alle azioni (strappare un'erbaccia, cogliere un fiore o un frutto, annaffiare una pianta o un albero, zappare un terreno duro, rastrellare...); - coordinare i movimenti e la direzionalità delle proprie azioni: zappare, strappare, seminare...; - coordinare i propri movimenti per spostarsi all'interno dello spazio-orto; - utilizzare materiali e attrezzature in modo adeguato; - toccare in modo adeguato le piante a seconda della consistenza, della grandezza...; - allenare il proprio corpo al fine di prolungare lo sforzo fisico. b) Schema corporeo: - riconoscere, individuare e denominare le diverse parti del corpo su di sé, sugli altri e sulle rappresentazioni della schema corporeo attraverso l'utilizzo di diversi materiali. c) Lateralizzazione: - riconoscere la propria parte corporea dominante; - individuare e denominare la destra e la sinistra su di sé, sugli altri e sulle rappresentazioni grafico-pittoriche (punto di riferimento esterno da sé. 5) AREA COGNITIVA: a) Attenzione: - prestare e mantenere attenzione durante le attività; - aumentare la durata dello sforzo attentivo; - osservare in modo finalizzato e intenzionale sapendo cogliere i particolari. b) Memoria; - sollecitare e/o rinforzare la memoria a breve/medio/lungo termine; - saper utilizzare e memorizzare procedure; - individuare strategie personali per sollecitare la memoria (produzione di materiale fotografico, utilizzo di sistemi di riferimento per monitorare la crescita, i cambiamenti...). c) Classificazione: - osservare, manipolare e classificare semi, foglie, fiori, bulbi...; - operare classificazioni di forma, colore, dimensione in base ad una classe di oggetti (foglie grandi-piccole...); - operare classificazioni in base a caratteristiche quali la commestibilità dei prodotti dell'orto. d) Logica: planning and problem solving: - individuare le azioni necessarie alla cura delle piante; - organizzare il lavoro durante le attività individuali; - organizzare le attività a piccolo gruppo; - risolvere situazioni problematiche valutando e pianificando le azioni più efficaci convenienti; - saper individuare gli elementi emersi dall'osservazione e saperli rappresentare; - controllare e registrare per iscritto con l'ausilio del calendario i momenti temporali e i cambiamenti avvenuti; - cogliere i concetti di causa-effetto. e) Area logico-matematica: - stabilire relazioni e corrispondenze (ad ogni bambino la sua zappa, ad ogni bambino la sua piantina...); - saper utilizzare i quantificatori (tanti, pochi, nessuno); - saper



enumerare (acquisizione della sequenza della parola-numero); - cogliere il concetto di cardinalità e ordinalità del numero; - saper associare la quantità numerica di un insieme a colpo d'occhio; - saper associare il numero alla quantità e viceversa; - saper associare le azioni compiute agli operatori matematici (aggiungere, sommare, togliere, distribuire, dividere, moltiplicare...); - trasferire gli apprendimenti pregressi cogliendo la struttura delle operazioni all'interno di nuove situazioni; - risolvere operazioni all'interno di contesti significativi- Saper enumerare in senso progressivo e regressivo. f) Geometria e misura: - saper operare confronti relativi a grandezze lineari (più alto, più basso...), misurare l'altezza e la circonferenza del tronco; - saper operare confronti fra grandezze lineari e non lineari attraverso l'utilizzo di un'unità di misura non convenzionale-convenzionale; - saper operare confronti fra misure lineari e non lineari. g) Orientamento spaziale: - saper raggiungere l'orto utilizzando e memorizzando percorsi; - saper raggiungere l'orto scegliendo il percorso più conveniente rispetto al punto di partenza; - individuare lo spazio assegnato; - rappresentare graficamente i percorsi compiuti; - rappresentare graficamente lo spazio assegnato; - rappresentare l'orto nella sua interezza e saper evidenziare lo spazio assegnato. 6) AREA LINGUISTICA: a) Comprensione e comunicazione: - comprendere e denominare gli elementi relativi al contesto orto (terra, fiore, foglia, radice, seme...); - comprendere e denominare la terminologia specifica relativa ad attrezzi, strumenti e piante; - comprendere le consegne verbali; - comunicando strutturando frasi minime; - sostituire la comunicazione gestuale con significati espressi oralmente; - comunicare verbalmente all'interno di un contesto significativo; - comunicare verbalmente le proprie esperienze all'interno del piccolo e del grande gruppo; - saper relazionare oralmente su quanto sperimentato e/o letto sul sussidiario relativo all'argomento. b) Letto-scrittura: - saper individuare la parte scritta da quella illustrata; - saper anticipare il significato di etichette e il loro contenuto; - saper realizzare etichette e segnalazioni funzionali ai diversi contesti; - individuare le informazioni necessarie al proprio scopo selezionandole da quelle non funzionali; - saper strutturare per iscritto semplici testi descrittivi; - saper strutturare per iscritto semplici testi narrativi; - saper ricercare notizie e informazioni all'interno di testi articolati funzionali ai propri scopi; - saper leggere testi descrittivi e regolativi relativi alle attività; - realizzare semplici testi regolativi relativi alle esperienze integrando le informazioni raccolte con il materiale grafico o fotografico realizzato. c) Area scientifica: - riconoscere e analizzare le parti dell'albero e alcune funzioni; - ricostruire il ciclo completo della pianta (da seme a seme); - osservare la crescita delle diverse piante operando confronti; - acquisire il concetto di riciclo e trasformazione; - cogliere il concetto di reversibilità e irreversibilità della materia; - acquisire conoscenze specifiche relative alle piante coltivate attraverso la consultazione di materiale strutturati e i mezzi multimediali; - saper individuare gli elementi di un ambiente e rappresentarli graficamente; - formulare ipotesi sulle diverse condizioni in cui si può operare la semina (alla luce, al buio, al freddo, al caldo, con acqua, senza acqua) e sperimentarle; - saper individuare le condizioni necessarie alla vita. d)



Storia: - mettere in ordine cronologico immagini, fotografie rappresentanti le diverse fasi del lavoro; - acquisire il concetto di trasformazione nel tempo; - cogliere i cambiamenti del tempo sulle piante, sugli alberi...; - conoscere le origini storico-geografiche di piante, erbe...; - conoscere alcune delle funzioni delle piante e delle erbe nelle varie epoche (es. medicine, cosmetici...); - conoscere elementi relativi agli aspetti antropologici della relazione fra piante e gruppi culturali nelle diverse epoche. ATTIVITÀ: - L'osservazione e la rilevazione di alcuni aspetti naturali del cortile. - La conoscenza delle diverse piante esistenti nella scuola attraverso l'utilizzo dei 5 sensi. - La documentazione fotografica dell'esperienza, la ricerca di immagini, di informazioni e notizie sulle piante. - La documentazione fotografica delle piante osservate nelle diverse stagioni. - L'osservazione dei cambiamenti avvenuti. - Progettazione dell'orto tenendo conto di varie caratteristiche essenziali di un orto (spazio per depositare gli attrezzi, spazio per il compostaggio, tipo di materiali da utilizzare, struttura dell'impianto, scegliere lo spazio più adeguato, misurazione perimetrale e dell'area, riduzione in scala...) e delle necessità della scuola (suddivisione dello spazio in cinque parti: uno per interclasse). - La sperimentazione di semina e coltivazione individuale nei vasi in classe con i semi scelti. Alcune piantine verranno trapiantate nel giardino della scuola in piena terra e altre verranno portate a casa nel vasetto. - La sperimentazione di semina e coltivazione nell'orto nel giardino della scuola con particolare attenzione all'individuazione dei fattori determinanti per lo sviluppo e la crescita delle piante. - Processo di compostaggio come metodo per smaltire rifiuti organici (scarti di frutta, foglie, fiori, ramaglie ed altri rifiuti vegetali) trasformandoli in sostanza utile (compost). In questo modo i bambini ricaveranno un buon terriccio molto fertile da utilizzare per le piante del giardino, aiutando nel contempo l'ambiente a smaltire in maniera biologicamente sana i rifiuti che altrimenti andrebbero persi. VERIFICA E VALUTAZIONE: Discussioni in classe e "sul campo", verifiche scritte, lavori scritti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Accrescere la percezione di “ben-essere”, con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento (Capacità di “Imparare ad imparare”) (Competenza Chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio Europeo del 22/5/2018)

Traguardo

Innalzare i livelli di successo personale e scolastico: migliorare esiti in relazione a competenze legate al “saper essere”, alla dimensione affettivo-emotiva; al “saper fare” valorizzando capacità, talenti; al “saper stare/fare con gli altri” sviluppando abilità relazionali e imparando a cooperare per inserirsi efficacemente nella vita sociale

Priorità

Migliorare la competenza in materia di cittadinanza

Traguardo

Migliorare l'autonomia, la responsabilità, il saper lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, riconoscere ed accettare le differenze.

Risultati attesi

La moderna conoscenza scientifica del mondo si è costruita nel tempo, attraverso un metodo di indagine fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, con spiegazioni e modelli sempre suscettibili di revisione e di riformulazione. L'osservazione dei fatti e lo spirito di ricerca dovrebbero caratterizzare anche un efficace insegnamento delle scienze e dovrebbero essere attuati attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni incoraggiandoli, senza un ordine temporale rigido e senza forzare alcuna fase, a porre domande sui fenomeni e le cose, a progettare esperimenti/esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro e a costruire i loro modelli interpretativi. La ricerca sperimentale, individuale e di gruppo, rafforza nei ragazzi la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, l'imparare dagli errori propri e altrui, l'apertura ad opinioni diverse e la capacità di argomentare le proprie.



Risorse professionali

Interno

● Progetto Raccontare, raccontarsi - Letture bilingue

DESTINATARI: alunni della Scuola dell'Infanzia DURATA: da un minimo di 3 a un massimo di 10 incontri OBIETTIVI: 1) Saper ascoltare; 2) Prestare attenzione; 3) Rielaborare verbalmente la storia ascoltata; 4) Saper individuare protagonisti ed antagonisti; 5) Riordinare in sequenze temporali; 6) Rappresentazione grafico - pittorica della storia ascoltata. ATTIVITÀ: Letture bilingue; conversazioni libere e guidate in piccolo gruppo; disegni. VERIFICA E VALUTAZIONE: Le verifiche si svolgeranno attraverso l'osservazione periodica e terranno conto del coinvolgimento e la partecipazione dei singoli bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riqualificare la didattica della lingua italiana nell'ottica di un'alfabetizzazione funzionale: non solo padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura, ma soprattutto ampliare il repertorio lessicale ed imparare a comprendere/produrre significati attraverso la lingua orale e scritta, sviluppando adeguate competenze testuali

Traguardo

Innalzare i livelli di successo scolastico: migliorare gli esiti degli alunni in relazione



alle competenze in lingua italiana, con particolare attenzione ai non nativi

Risultati attesi

Il progetto si propone di: 1) Accostare i bambini all'ascolto di storie; 2) Rispetto delle regole condivise; 3) Rispetto del turno di parola.

● Progetto Sperimentiamo con la Robotica

DESTINATARI: alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia DURATA: 5 incontri da 2 ore OBIETTIVI: - sviluppo del pensiero critico e del pensiero computazionale; - creatività; - avvio dello storytelling e formulazione di ipotesi. ATTIVITÀ: Esplorazione e sperimentazione delle risorse acquistate con il Pon "Ambienti digitali per la scuola dell'infanzia". VERIFICA E VALUTAZIONE: Osservazioni in itinere e prodotto finale/mostra

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la competenza in materia di cittadinanza

Traguardo



Migliorare l'autonomia, la responsabilità, il saper lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, riconoscere ed accettare le differenze.

Risultati attesi

- Pensiero computazionale (Approccio inedito ai problemi e alla loro soluzione); - ascolto; - osservazione; - racconto.

● Progetto Storie dall'orto

DESTINATARI: alunni di 5 anni delle sezioni A e C della Scuola dell'Infanzia DURATA: due incontri della durata complessiva di 4 ore OBIETTIVI: 1) Sollecitare nei bambini la curiosità nei confronti di frutta e verdura. 2) Approfondire il percorso del cibo dal campo alla tavola. 3) Favorire stili di vita sani. 4) Fare acquisire corrette abitudini alimentari. ATTIVITÀ: 1) Visita alla Coop di Via Palmanova tra i reparti di ortofrutta. 2) Discriminare frutta e verdura. 3) Acquisire nuove conoscenze sulle varie tipologie di verdure e frutta (colore, contenuto - vitamine, sali minerali, etc). 4) Ascolto di storie ad hoc. 5) Spesa al supermercato. 6) Laboratorio creativo in classe. 7) Realizzazione cartellone. VERIFICA E VALUTAZIONE: La verifica si svolgerà attraverso osservazioni e si opererà una valutazione di tipo formativo tastando l'interesse e il gradimento da parte dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Accrescere la percezione di “ben-essere”, con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento (Capacità di “Imparare ad imparare”) (Competenza Chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio Europeo del 22/5/2018)

Traguardo

Innalzare i livelli di successo personale e scolastico: migliorare esiti in relazione a competenze legate al “saper essere”, alla dimensione affettivo-emotiva; al “saper fare” valorizzando capacità, talenti; al “saper stare/fare con gli altri” sviluppando abilità relazionali e imparando a cooperare per inserirsi efficacemente nella vita sociale

Priorità

Migliorare la competenza in materia di cittadinanza

Traguardo

Migliorare l'autonomia, la responsabilità, il saper lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, riconoscere ed accettare le differenze.

Risultati attesi

Il progetto mira a far acquisire ai bambini sane abitudini alimentari, ad educare all'assaggio delle varietà di ortaggi e verdure che l'orto ci offre e soprattutto a renderli consapevoli dell'importanza di rispettare la Terra e i suoi doni attraverso l'interiorizzazione di buone prassi.

● Progetto Nel magico modo di Oz

Il mondo infantile è popolato di esseri fantastici, di animali buffi, di fantasia e sogno. Quale strumento migliore di un classico senza tempo per intraprendere con i bambini un meraviglioso viaggio nel regno fatato dell'immaginazione, laddove ogni pensiero fanciullesco nasce, prende forma e poi si sviluppa. In questo nuovo anno scolastico ci accompagnerà la lettura de “ IL



MAGO DI OZ"; la favola è un contenitore smisurato di conoscenza, appassiona, cattura e veicola valori e sentimenti universali. Avremo modo di incontrare Dorothy, la protagonista e poi via via tutti gli altri personaggi; di ciascuno ne conosceremo le caratteristiche fisiche e il mondo interiore fatto di emozioni e sentimenti, scopriremo l'amicizia e la condivisione, l'accettazione della diversità, la scoperta di altri mondi ma soprattutto esploreremo sul campo attraverso attività mirate che " STARE INSIEME E CONOSCERSI E'IL PRIMO PASSO PER COSTRUIRE SE' STESSI E CRESCERE MEGLIO". Lo sfondo integratore che ci accompagnerà per l'intero anno sarà dunque il viaggio di Dorothy e le sue stupefacenti avventure. Le insegnanti partiranno dalla lettura, suddivisa in tronconi, del viaggio della protagonista e dei suoi amici. Ogni incontro permetterà di approfondire le varie aree (cognitiva: lo spaventapasseri che ricerca il cervello; affettiva: l'uomo di latta alla ricerca del cuore; valoriale: il leone che ricerca il coraggio). La lettura passo passo e l'ascolto saranno le attività privilegiate che daranno spunti di riflessione, favoriranno discussioni collettive, scambi e confronti di idee oltre a stimolare la creatività con tante divertenti attività pittorico-grafico-manipolative, espressive e motorie. Si farà ricorso anche all'utilizzo di strumentazioni digitali, LIM e tablet, per rendere inclusive le varie attività e realizzare la piena integrazione degli alunni con disabilità. Il Progetto sarà rivolto a tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia e sarà diversificato per fascia di età. È un progetto trasversale che toccherà tutti i campi di esperienza (linguistico, logico-matematico, scientifico, motorio ed espressivo). Al progetto annuale si collegherà la progettazione dell'insegnante di Religione Cattolica. Verranno inoltre svolte attività di potenziamento ad hoc. DESTINATARI: alunni della Scuola dell'Infanzia OBIETTIVI SPECIFICI: - Ascoltare, comprendere e riformulare storie e racconti. - Riconoscere i protagonisti e le varie parti della storia ascoltata. - Saper collocare nello spazio e nel tempo fatti, persone e cose. OBIETTIVI FORMATIVI: - Rispettare le regole di convivenza. - Sviluppare la capacità di ascolto. - Accettare la diversità. - Entrare in empatia e conoscere il mondo interiore dell'altro. - Rafforzare la capacità di immaginazione. - Scandire in sequenze cronologiche un racconto. - Individuare i personaggi principali. - Ampliare il lessico e scoprire parole nuove. - Rappresentare graficamente le storie ascoltate. - Sperimentare varie tecniche grafico-pittoriche. - Affinare la motricità fine. □- Realizzare attraverso la manipolazione di vari materiali manufatti inerenti la tematica affrontata. - Drammatizzare le storie ascoltate. - Operare confronti e stabilire relazioni. - Riconoscere le varie forme geometriche. - Memorizzare canzoni e filastrocche. ATTIVITÀ: - Lettura e ascolto di storie. - Visione di immagini, filmati o altro attraverso l'uso delle TIC (tablet e pc). - Drammatizzazioni e gioco simbolico. - Giochi e percorsi psicomotori ad hoc. - Attività di coding. - Ascolto e memorizzazione di canzoni e filastrocche. - Realizzare manufatti con materiale di recupero. - Rappresentazioni grafiche con varie tecniche. METODOLOGIA: Sarà utilizzata una metodologia attiva e laboratoriale con al centro il bambino soggetto e costruttore delle proprie conoscenze e competenze. Saranno privilegiati compiti di realtà ed esperienze vive. Per favorire la relazione, la socialità e l'interiorizzazione di buone



prassi e il rispetto di regole condivise si farà ricorso al Cooperative Learning. Attraverso l'utilizzo di strumentazione digitale (tablet e PC) si favorirà la piena integrazione e partecipazione di tutti i bambini soprattutto dei bambini stranieri con problemi di comprensione linguistica e i bambini con disabilità. VERIFICA: Le verifiche , periodiche e sistematiche, saranno effettuate in fieri testando l'interesse, la motivazione e partecipazione dei bambini oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati e le competenze raggiunte. In caso di insorgenze di prolematiche varie le docenti rimoduleranno il tutto e tareranno le attività sui reali bisogni dei bambini.

DOCUMENTAZIONE: Raccolta degli elaborati e documentazione fotografica delle varie attività , quest'ultima di volta in volta sarà caricata su Nuvola e visionata dalle famiglie. Una parte degli elaborati sarà oggetto della mostra finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Accrescere la percezione di "ben-essere", con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento (Capacità di "Imparare ad imparare")



(Competenza Chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio Europeo del 22/5/2018)

Traguardo

Innalzare i livelli di successo personale e scolastico: migliorare esiti in relazione a competenze legate al “saper essere”, alla dimensione affettivo-emotiva; al “saper fare” valorizzando capacità, talenti; al “saper stare/fare con gli altri” sviluppando abilità relazionali e imparando a cooperare per inserirsi efficacemente nella vita sociale

Priorità

Migliorare la competenza in materia di cittadinanza

Traguardo

Migliorare l'autonomia, la responsabilità, il saper lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, riconoscere ed accettare le differenze.

Risultati attesi

Il progetto ha come finalità quella di concorrere allo sviluppo globale della personalità di ciascun bambino; di far prendere consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità, di vincere paure e timori attraverso il racconto personale e la propensione all'ascolto dell'altro e soprattutto educare alla collaborazione e al perseguimento di un fine comune. Imparare a fare squadra e a stare con gli altri nella piena accettazione delle diversità oltre alla costruzione del sapere e l'acquisizione di conoscenze ed abilità rispettando i tempi e i modi di ciascuno attraverso situazioni coinvolgenti, divertenti e formanti.

● Progetto Serigrafart

DESTINATARI: alunni della Scuola Secondaria di I grado DURATA: da febbraio a maggio 2024

OBIETTIVI: Gli alunni impareranno a condividere uno spazio e ad averne cura, sia per loro stessi, sia per i loro pari, maturando un atteggiamento di rispetto e collaborazione. Si lavorerà sullo



sviluppo ottimale delle potenzialità, sugli atteggiamenti positivi tra allievi; sul rispetto delle regole e lo sviluppo della motivazione attraverso un apprendimento sereno e cooperativo con un atteggiamento empatico. I docenti sosterranno gli alunni nella fase di adattamento al nuovo contesto; avranno modo di consolidare e/o migliorare gli obiettivi raggiunti e le competenze di ciascun alunno. ATTIVITÀ: Gli alunni avranno modo di avvicinarsi alla tecnica della Serigrafia, tecnica artistica importantissima che ha visto nel tempo protagonisti artisti famosi come Jackson Pollock, Marcel Duchamp, Andy Warhol. Con l'aiuto dei docenti, considerati il loro punto di riferimento, capiranno con la loro curiosità e voglia di fare, che con la Serigrafia si possono realizzare dei manufatti che spesso fanno parte della loro quotidianità e che il loro pensare, disegnare un'idea porterebbe a sviluppare e tradurre un loro disegno in serigrafia, scelto e consigliato dai docenti. I ragazzi diventeranno i veri protagonisti e si avvicineranno ad utilizzare i materiali specifici, applicando la tecnica e ampliando la consapevolezza che una loro idea potrebbe diventare realtà, concretizzandosi. VERIFICA E VALUTAZIONE: La valutazione e la verifica saranno in itinere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Accrescere la percezione di "ben-essere", con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento (Capacità di "Imparare ad imparare")

(Competenza Chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio Europeo del 22/5/2018)



Traguardo

Innalzare i livelli di successo personale e scolastico: migliorare esiti in relazione a competenze legate al "saper essere", alla dimensione affettivo-emotiva; al "saper fare" valorizzando capacità, talenti; al "saper stare/fare con gli altri" sviluppando abilità relazionali e imparando a cooperare per inserirsi efficacemente nella vita sociale

Priorità

Migliorare la competenza in materia di cittadinanza

Traguardo

Migliorare l'autonomia, la responsabilità, il saper lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, riconoscere ed accettare le differenze.

Risultati attesi

Il Progetto nasce dalla necessità di poter garantire a tutti gli alunni il miglioramento dell'inclusione scolastica per il raggiungimento del successo formativo, creando momenti stimolanti, di scambio, di aggregazione abbracciando percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali, sociali, dell'autostima e della fiducia in sé ed acquisire così competenze specifiche anche a livello tecnico-pratico. Questi momenti diminuiranno il rischio di dispersione scolastica e gli alunni impareranno a vivere la scuola non più come costrizione e sconfitta, ma mettendo in evidenza la loro autostima, favorendo un migliore e adeguato processo d'apprendimento sul "fare" e sul "sapere" ampliando hard e soft skills. La frequenza del laboratorio valorizzerà le loro abilità e competenze positive sull'autostima e sul percorso scolastico.

● Progetto La classe cooperativa - Pedagogia Freinet

DESTINATARI: alunni della classe 1^A della Scuola Primaria di via San Mamete. OBIETTIVI: Gli obiettivi del progetto comprendono tutti gli obiettivi del curriculum e delle Indicazioni Nazionali.



Particolare attenzione verrà posta anche ad obiettivi di carattere trasversale come quelli relativi alla cooperazione e relativi ad aspetti metacognitivi. ATTIVITÀ: - Elaborazione di testi liberi; - progettazione e realizzazione del giornale di classe e di scuola; - costituzione della cooperativa scolastica; - calcolo vivente; - creazioni matematiche e ricerche matematiche; - piano di lavoro e brevetti; - conferenze; - risoluzione di situazioni-problema; - realizzazione di progetti pianificati dai bambini; - consiglio di cooperativa. VERIFICA E VALUTAZIONE: Ai fini di promuovere una valutazione che permetta una riprogettazione sarà necessario considerare un repertorio di strumenti che permettano di rilevare, oltre ai prodotti finali, anche elementi che precedono ed accompagnano i processi di apprendimento, come: - le osservazioni sistematiche, - l'analisi delle discussioni condotte in classe, - le prove di verifica strutturate (primaria e secondaria), - i colloqui con i bambini, - gli strumenti di autovalutazione, - il diario di bordo, - il portfolio, - l'analisi degli elaborati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Migliorare la competenza in materia di cittadinanza

Traguardo

Migliorare l'autonomia, la responsabilità, il saper lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, riconoscere ed accettare le differenze.

Risultati attesi

La pedagogia Freinet, che nasce dall'esperienza del maestro francese Célestin Freinet, si è diffusa in molti Paesi, compresa l'Italia (con la Cooperativa per la Tipografia Scolastica, poi Movimento di Cooperazione Educativa). Il suo principio di fondo è la cooperazione, che non è il semplice aiuto reciproco ma un modo di mettere in relazione il progresso di ogni allievo (la sua emancipazione) con quello del collettivo classe. I suoi corollari sono: 1. Autonomia: all'autorità imposta dall'alto si sostituisce la disciplina cooperativa, una pratica che si costruisce nel tempo grazie alle tecniche/istituzioni. Nella classe cooperativa la disciplina è rappresentata dall'ordine e dall'equilibrio del lavoro, da un'organizzazione precisa del tempo e degli spazi. L'insegnante è il garante della legge fondativa del gruppo (divieto della violenza, divieto dell'umiliazione dell'altro). Non è però un'autorità esclusiva perché permette agli allievi di esercitarla in alcuni campi al fine di promuovere la loro autonomia. 2. Lavorare per progetti: gli apprendimenti si raggiungono grazie ad attività (le tecniche) che hanno finalità effettive e socialmente riconosciute. 3. Lavorare per problemi: il lavoro per progetti ha come esito naturale la problematizzazione. È la logica della ricerca: problema (situazione incerta) – materiali e consegne – attività – comprensione – utilizzazione (acquisizione di una competenza). 4. Pedagogia differenziata: la pedagogia Freinet tiene conto dell'eterogeneità degli allievi nel gruppo classe alternando attività individualizzate (piano di lavoro), attività di gruppo, attività collettive. La differenziazione riguarda i mezzi, non gli obiettivi essenziali di apprendimento che, in coerenza con le Indicazioni Nazionali, sui tempi lunghi saranno comuni a tutti gli allievi (salvo i casi particolari degli allievi con problemi di disabilità per i quali sono previsti piani individualizzati). 5. Valutazione formativa: la valutazione ha luogo continuamente ed ha una funzione prevalentemente formativa (stimolare l'autoregolazione delle attività cognitive in modo da promuovere miglioramenti negli apprendimenti). La valutazione sommativa si esprime soprattutto attraverso "unità di valore" non compensabili tra loro (brevetti, capolavori). 6. Materialismo pedagogico: l'organizzazione della classe cooperativa si fonda su due fattori materiali: a) l'ambiente, ovvero la creazione di una comunità organizzata in modo razionale (spazi, tempi, incarichi di responsabilità ecc.) al servizio dell'allievo e che lui stesso contribuisce a



far vivere. b) I materiali e le tecniche, cioè pratiche finalizzate e materiali messi a disposizione per realizzarle. Tutte le tecniche (testo libero, corrispondenza, giornale scolastico, conferenze, lavoro individualizzato, cooperativa/consiglio, laboratori, ecc.) sono aspetti diversi dell'attività cooperativa.

● Progetto Dall'idea virtuale all'oggetto reale

DESTINATARI: alunni delle classi terze della Scuola Primaria di via San Mamete **OBIETTIVI:** Seguendo gli assunti della pedagogia attiva, bambini e bambine devono imparare ad approcciarsi correttamente al problema (problem posing), a risolverlo (problem solving) e a lavorare in gruppo collaborando alla risoluzione. Tutto questo costruendo giocattoli, oggetti fondamentali per gli apprendimenti in questa fascia di età, seguendo le seguenti fasi: a) Think – la fase di problem-setting, brainstorming e pianificazione dei problemi relativi alla realizzazione dell'oggetto; b) Make – la fase di costruzione vera e propria; c) Improve – la fase di eventuale correzione dell'oggetto: se questo non funziona o non si presenta come era stato pensato, si provvede a migliorarlo ripetendo le fasi precedenti. **ATTIVITÀ:** Le attività, basate sull'argomento o sulla tematica da trattare, prevedono la progettazione degli oggetti della tematica e la loro elaborazione in disegno, prima su carta poi sul tablet o sulla LIM, sia in forma bidimensionale che tridimensionale. Una volta realizzato sulla Lavagna Interattiva e/o sui tablet, l'oggetto viene stampato con la Stampante 3D. Quindi si lavora sull'oggetto, analizzandone la funzionalità e correggendolo se necessario. Pertanto gli studenti creano degli oggetti con la stampante 3D, possono vedere la concretizzazione di una loro idea, la consistenza dell'oggetto, la sua forma e le caratteristiche del materiale utilizzato. La sua sostanza è la prova di una trasformazione che porta dal mondo del virtuale, del possibile e dell'astratto a quello del reale, del concreto e del tangibile. Quest'operazione stimola la loro creatività e suggerisce le possibilità di un'invenzione senza confine, limiti e spazi, coinvolgendoli in prima persona in una attività didattica divertente ed emozionante. **VERIFICA E VALUTAZIONE:** Le attività didattiche verranno condotte secondo una modalità di ricerca-azione; valutando le attività degli alunni secondo una griglia di valutazione costruita ad hoc. Saranno favorite le discussioni tra pari sulle scelte operate dai compagni nella realizzazione degli oggetti. Alla fine verranno poste delle domande ad ogni alunno, in modo da stimolare l'autovalutazione e la valutazione costruttiva di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la competenza in materia di cittadinanza

Traguardo

Migliorare l'autonomia, la responsabilità, il saper lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, riconoscere ed accettare le differenze.

Risultati attesi

L'attività formativa si svolgerà con metodologia laboratoriale in presenza e per alcune parti progettuali on-line e off-line tramite diversi programmi 3D intuitivi, con attività didattiche esercitative e documenti di approfondimento. Gli alunni impareranno come inserire nei propri percorsi didattici l'apprendimento progettuale e la risoluzione dei problemi.

● Progetto Consiglio di Zona dei Ragazzi

DESTINATARI: classi prime e seconde della Scuola Secondaria di I grado via Adriano **OBIETTIVI:** Gli obiettivi del progetto comprendono gli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, compreso lo sviluppo delle competenze trasversali. **ATTIVITÀ:** Partecipazione al consiglio di Zona dei ragazzi (i rappresentanti di classe) e realizzazione delle attività proposte all'interno delle classi di



appartenenza dei rappresentanti. VERIFICA E VALUTAZIONE: Contributo nel convivere e partecipare in ambiente scolastico ed extra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare la competenza in materia di cittadinanza

Traguardo

Migliorare l'autonomia, la responsabilità, il saper lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, riconoscere ed accettare le differenze.

Risultati attesi

1. Educare alla cittadinanza, al riconoscimento e al rispetto delle strutture pubbliche, dei beni storici della città di Milano. 2. Educare alla partecipazione responsabile (incontri c/o il Municipio di zona 2). 3. Responsabilizzare al senso di convivenza attraverso la conoscenza delle istituzioni



e dei valori democratici dello Stato Italiano.

● Progetto Laboratorio di latino

DESTINATARI: alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado **DURATA:** Dal 6 novembre al 22 gennaio (escludendo i giorni delle vacanze natalizie). Due ore a settimana, ogni lunedì dalle ore 14.30 alle ore 16:30, per un totale di 20 ore. **OBIETTIVI:** Dare delle conoscenze base della lingua latina. **ATTIVITÀ:** Conoscenza delle declinazioni e dei verbi; traduzione dal latino all'italiano di alcune favole di Fedro. **VERIFICA E VALUTAZIONE:** Traduzione di un breve brano dal latino all'italiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di fornire le basi e gli strumenti della lingua latina ai ragazzi che intendono frequentare il liceo. Il corso, essendo rivolto ad alunni di scuola media, sarà reso agevole dallo studio di alcune tra le più conosciute favole di Fedro; Il corso si svolgerà nel primo quadrimestre (compatibilmente con i corsi di lingua inglese e spagnolo) a partire dal mese di novembre per due ore a settimana, tutti i lunedì per 10 giorni e per un totale di 20 ore.

● Progetto Noi bibliotecari

DESTINATARI: alunni della Scuola Secondaria di I grado **DURATA:** Serie di incontri diversificati distribuiti lungo l'intero anno scolastico. **OBIETTIVI:** - Conoscere il funzionamento delle biblioteche scolastiche (organizzazione, catalogazione e prestito). - Essere in grado di collaborare alla gestione della biblioteca scolastica. . Saper contribuire all'organizzazione di



attività interne alla scuola o aperte al territorio. ATTIVITÀ: - Incontri di formazione dei ragazzi sulla organizzazione delle biblioteche, sul metodo di catalogazione e sul sistema di prestito (anche interscolastico). - Revisione interfaccia utente del catalogo. - Formazione e/o aggiornamento interno dei docenti e dei genitori col supporto della "Biblioteca del confine". - Mostra del libro. - Incontri e laboratori con autori dell'ICWA. - Laboratori creativi legati all'oggetto libro, in orario extrascolastico. VERIFICA E VALUTAZIONE: - Feedback degli alunni attraverso Google moduli. - Osservazione degli studenti durante le attività. - Prodotti realizzati durante i laboratori. - Numero dei partecipanti alle proposte

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riqualificare la didattica della lingua italiana nell'ottica di un'alfabetizzazione funzionale: non solo padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura, ma soprattutto ampliare il repertorio lessicale ed imparare a comprendere/produrre significati attraverso la lingua orale e scritta, sviluppando adeguati competenze testuali

Traguardo

Innalzare i livelli di successo scolastico: migliorare gli esiti degli alunni in relazione alle competenze in lingua italiana, con particolare attenzione ai non nativi



Priorità

Implementare una didattica in grado di intercettare diversi stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni

Traguardo

Migliorare il livello di inclusione di alunni N.A.I. e con B.E.S. nei processi di apprendimento

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la competenza in materia di cittadinanza

Traguardo

Migliorare l'autonomia, la responsabilità, il saper lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, riconoscere ed accettare le differenze.

Risultati attesi

- Sviluppare la collaborazione tra gli alunni per un fine comune. - Stimolare un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. - Sviluppare le competenze digitali.

● Progetto Laboratorio teatrale

DESTINATARI: alunni delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di I grado DURATA: Gennaio - maggio 2024 (8/10 incontri di laboratorio per classe), con cadenza settimanale e in orario scolastico. Gli incontri saranno di 1,5 o 2 ore per ogni classe. OBIETTIVI: - Sviluppare le capacità di osservazione, di ascolto di sé e degli altri. - Favorire l'autostima. - Acquisire le conoscenze e la pratica delle tecniche creative. - Stimolare e valorizzare le potenzialità espressive e comunicative individuali e del gruppo. - Rinforzare la concentrazione e la



partecipazione attiva al percorso proposto. - Costruire relazioni di convivenza e collaborazione. - Interiorizzare regole socio-comportamentali. - Conoscere le potenzialità comunicative dei linguaggi non verbali e acquisirne padronanza (mimica, gestualità, espressione facciale) rappresentando con il proprio corpo situazioni reali o fantastiche. - Esprimere, esplorare, comprendere e gestire in modo consapevole e senza giudizi le proprie emozioni. - Dare espressione a sensazioni di disagio, che, incomprese, possono portare a comportamenti regressivi, o aggressivi, o di isolamento. - Potenziare le capacità progettuali attraverso la creazione di una storia e l'interiorizzazione di sequenze temporali. ATTIVITÀ: Per ogni classe, dopo i primi incontri di propedeutica volti a sviluppare e stimolare le potenzialità espressive singole e del gruppo, verrà scelto un testo su cui lavorare, concordato con il singolo/a insegnante. La classe, guidata dall'esperto, costruirà una drammaturgia originale a partire dalle proprie inclinazioni e il nuovo testo prodotto integrerà fino a rielaborare le opere esistenti. VERIFICA E VALUTAZIONE: Si terrà conto dei seguenti principali indicatori: - Partecipazione degli alunni. - Interesse manifestato verso le attività proposte. - Livello di motivazione, soddisfazione, autostima. - Livello di competenze acquisite. - Ricaduta positiva delle competenze sugli apprendimenti curricolari. Saranno utilizzati i seguenti strumenti: - Questionari. - Griglie di osservazione. - Relazioni. - Interviste.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Accrescere la percezione di "ben-essere", con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento (Capacità di "Imparare ad imparare")



(Competenza Chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio Europeo del 22/5/2018)

Traguardo

Innalzare i livelli di successo personale e scolastico: migliorare esiti in relazione a competenze legate al “saper essere”, alla dimensione affettivo-emotiva; al “saper fare” valorizzando capacità, talenti; al “saper stare/fare con gli altri” sviluppando abilità relazionali e imparando a cooperare per inserirsi efficacemente nella vita sociale

Priorità

Migliorare la competenza in materia di cittadinanza

Traguardo

Migliorare l'autonomia, la responsabilità, il saper lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, riconoscere ed accettare le differenze.

Risultati attesi

Creare un clima armonico nella quale stimolare i partecipanti a porre attenzione e consapevolezza sulle loro potenzialità e migliorare così l'efficacia dell'interazione tra sé e gli altri.

● Progetto Zerobulli

Il progetto “Zerobulli” viene presentato da FARE X BENE in risposta all’ “Avviso Pubblico di indizione procedura per la selezione di un Ente Terzo Settore, iscritto al RUNTS, con esperienza a livello locale e nazionale, avente come scopo statutario la progettazione e realizzazione di progetti, percorsi e attività di prevenzione, sensibilizzazione e contrasto a ogni forma di cyberbullismo, rivolti a scuole primarie, secondarie di primo grado e di secondo grado, in seguito all’assegnazione del finanziamento di cui all’ Avviso pubblico dell’USR per la Lombardia prot. n. 696 del 16.05.2023, nello specifico per la realizzazione del Progetto “ZEROBULLI” A.S. 2023/2024” da parte di IC G.B. Perasso. Verte su alcune finalità e obiettivi quali: - un percorso di



Media Education, volto alla sensibilizzazione, educazione, prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione, violenza, bullismo e cyberbullismo, nonché la promozione e il sostegno di interventi per la diffusione della cultura del rispetto della dignità personale e della legalità; - la promozione e il sostegno di interventi finalizzati all'utilizzo consapevole degli strumenti informatici e della rete Internet e a una concreta e approfondita alfabetizzazione digitale, anche attraverso esperienze laboratoriali inerenti comunicazioni ostili online e offline (radicalizzazione dei comportamenti di "hate speech", bullismo e cyberbullismo, etc.); - la promozione e sostegno delle attività e dei percorsi di prevenzione e contrasto a ogni forma di discriminazione e violenza di genere e cyberbullismo di genere, come sexting, revenge porn e body shaming incrementati notevolmente durante e dopo l'emergenza pandemica; - la formazione e sensibilizzazione degli adulti di riferimento (famiglie, docenti e personale ATA), con l'obiettivo di fornire loro gli strumenti necessari per carpire i campanelli di allarme manifestati, spesso in maniera silente, dai giovani. Sono previsti incontri mirati sull'uso di Internet e delle nuove tecnologie, con particolare attenzione ai social network e agli strumenti di monitoraggio parentale, necessari per mantenere i ragazzi in sicurezza anche nel mondo digitale. FARE X BENE attraverso i suoi professionisti, membri del Comitato Scientifico dell'Associazione, che da anni realizzano i percorsi in modalità multidisciplinare, progetterà i suoi percorsi di sensibilizzazione, educazione, prevenzione e contrasto nei quali saranno coinvolti alunni e alunne, studenti e studentesse di tutte le scuole partner della rete. Precisamente, il progetto prevede quanto segue: - le classi quarte della primaria IC Perasso saranno coinvolte nel progetto Bulloca, volto alla sensibilizzazione digitale sul tema del bullismo e del cyberbullismo. Saranno distribuite delle tovagliette (da utilizzare anche in mensa, durante il pranzo), che ritraggono il famoso gioco dell'oca, riprogettato a tema bullismo e cyberbullismo. In tale modo, i ragazzi e le ragazze potranno giocare e, contestualmente, imparare, quali sono le condotte da tenere per prevenire e contrastare tali fenomeni; - le classi quinte della primaria IC Perasso, invece, saranno coinvolte in un laboratorio di scrittura rap con la collaborazione dell'Agente Sebastiano Vitale, in arte Revman, poliziotto scrittore di canzoni rap a sfondo sociale; - le classi prime medie dell'IC Perasso seguiranno incontri di sensibilizzazione digitale e affronteranno con gli esperti il tema del cyberbullismo - come prevenirlo e contrastarlo -, il corretto utilizzo dei social network, dei videogiochi online e delle applicazioni più utilizzate dai giovani. Sarà svolta una disamina sui rischi che si possono correre navigando in rete e saranno forniti agli studenti e alle studentesse gli strumenti per salvaguardare la loro privacy online. I professionisti coinvolti nel progetto saranno psicologi, legali, esperti digitali e docenti referenti bullismo cyberbullismo, e gli interventi saranno modulati sulla base dei contenuti di ciascun incontro, in maniera multidisciplinare e coordinata, così da creare sinergia e completezza espositiva. Il progetto prevede più di 180 ore di formazione, tra progettazione, plenarie, laboratori e incontri con le classi. A fine progetto sarà realizzato un incontro finale, online o in presenza, per la condivisione



delle attività realizzate nelle scuole della rete. ATTIVITÀ: - Progetto Bulloca, sensibilizzazione digitale: Sette classi quarte della primaria IC Perasso parteciperanno al progetto Bulloca, volto alla sensibilizzazione digitale sui temi del bullismo e del cyberbullismo; sono previsti due incontri di due ore per ciascuna classe, con la presenza di un professionista per incontro, e si svolgeranno nei mesi di ottobre/novembre 2023 per un totale di 28 ore. Saranno trattati i temi del bullismo e del cyberbullismo, le caratteristiche specifiche di tali fenomeni, i protagonisti e le diverse forme di violenza. Una parte dell'incontro, sarà poi dedicata all'uso corretto e consapevole di Internet, con focus su social network, applicazioni di messaggistica istantanea e videogiochi online. I professionisti di riferimento saranno psicologi ed esperti digitali, che guideranno gli studenti e le studentesse in un percorso di formazione e sensibilizzazione multidisciplinare e completo, creando sinergia tra i diversi interventi. Bulloca è un progetto innovativo: è stato riprogettato il gioco da tavolo - "gioco dell'oca" -, stampato in bianco e nero e diffuso attraverso delle "tovaglette" da distribuire nelle scuole primarie ove la mensa è lo spazio più frequentato e visibile dell'Istituto. La scelta di realizzare il gioco in bianco e nero, vuole lasciare ad ognuno/a degli alunni la possibilità di personalizzare cromaticamente il tabellone secondo il proprio gusto o le proprie emozioni riguardo al tema. Le vignette esplicative delle situazioni di bullismo e cyberbullismo sono state adattate per fornire il più ampio spettro possibile riguardo entrambi i fenomeni affinché il gioco possa anche diventare un momento di riflessione nel gruppo tra pari. I bimbi e le bimbe insieme alle maestre in classe e a casa con i genitori e parenti possono affrontare la tematica creando un lungo filo rosso che unisce alunni docenti e famiglia in un processo condiviso di conoscenza e approfondimento a favore di tutti. - Laboratorio di scrittura rap: A seguito di una prima fase di formazione e sensibilizzazione sui temi del bullismo e cyberbullismo, tenuta da una psicologa/psicoterapeuta, sette classi quinte della primaria IC Perasso saranno coinvolte in un laboratorio di scrittura rap, che sarà realizzato grazie alla collaborazione con l'agente Sebastiano Vitale, in arte Revman, poliziotto scrittore di canzoni rap a sfondo sociale. Il percorso sarà costituito da 3 incontri di 2 ore ciascuno e si svolgerà nei mesi di novembre e dicembre 2023, per un totale di 56 ore. L'idea di creare un laboratorio di questo tipo nasce dalla volontà di far seguire ai ragazzi e alle ragazze coinvolti nel progetto, degli incontri che li appassionino, come la musica rap, così da rendere l'apprendimento di temi delicati e importanti come quelli del bullismo, cyberbullismo e uso responsabile della rete, maggiormente comprensibili e memorabili; lavoreranno insieme a Revman per scrivere un testo a partire dall'insegnamento delle tecniche base per scrivere una canzone stile rap e, successivamente, i ragazzi si cimenteranno nella stesura di strofe rimate (definite in gergo "barre"). Al termine del percorso, si realizzerà una canzone che diventerà la "colonna sonora" del percorso. - Sensibilizzazione digitale: Nove classi prime della secondaria di primo grado IC Perasso saranno coinvolte in un percorso di sensibilizzazione digitale, che prevede due incontri di due ore per ciascuna classe, con la presenza di un professionista alla



volta. Il progetto si svolgerà nel mese di marzo 2024, per un totale 36 ore. Obiettivo principale è quello di formare e sensibilizzare gli studenti e le studentesse sui temi della sicurezza informatica, sull'uso corretto e consapevole di Internet e sulle modalità di comunicazione online. È oramai noto come la comunicazione e la socializzazione sia cambiata: è necessario e doveroso confrontarsi con i giovani e fornire loro gli strumenti utili a prevenire situazioni che possono incentivare l'odio e la discriminazione online. Sarà analizzato il funzionamento delle applicazioni di messaggistica istantanea (ad esempio, WhatsApp), dei social network più utilizzati, dei videogiochi online e saranno informati sui rischi e sulle insidie che si celano dietro lo schermo di un dispositivo informatico. Gli incontri coinvolgeranno in maniera attiva e partecipativa tutti gli studenti e le studentesse e saranno svolti tramite scambi di opinioni, esperienze e vissuti, soprattutto dei giovani partecipanti, così da stimolare in loro un pensiero critico e funzionale alle finalità del progetto. - Formazione degli adulti di riferimento (famiglie, docenti e personale ATA): Risulta di fondamentale importanza prevedere degli incontri di formazione per i genitori, i docenti e, più in generale, per gli adulti di riferimenti dei ragazzi e delle ragazze, con l'obiettivo di fornire loro gli strumenti necessari per carpire i campanelli di allarme manifestati, spesso in maniera silente, dai giovani. Nonostante, infatti, sia sempre più difficoltoso per gli adulti stare al passo con i cambiamenti sociali che coinvolgono la crescita degli adolescenti e preadolescenti, è necessario aggiornarsi e tenersi informati sui luoghi che i ragazzi e le ragazze frequentano online, sulle nuove dinamiche relazionali e sulle applicazioni maggiormente utilizzate dai figli/studenti. Tutto ciò, va eseguito tramite una stretta collaborazione famiglia-scuola (che è la principale "agenzia" di socializzazione e formazione della personalità del/della bambino/a e del preadolescente), al fine di creare una rete solida su cui i giovani possano contare. Sono previsti due incontri di due ore ciascuno, online o in presenza in base alle necessità degli Istituti, in cui saranno forniti ai genitori e ai docenti gli strumenti per saper riconoscere casi di bullismo o cyberbullismo e come elaborare insieme strategie efficaci e programmi di "recupero" per i "bulli", sia che siano i propri studenti/studentesse o i propri figli/e, il tutto con l'aiuto di uno psicologo/psicoterapeuta. Con il legale, sarà, inoltre, analizzata la legge n. 71 del 2017 sul cyberbullismo, con focus su responsabilità genitoriale e della scuola e sarà previsto un percorso di formazione dedicato anche all'uso consapevole di Internet, con particolare attenzione ai social network e agli strumenti di monitoraggio parentale, necessari per mantenere i ragazzi in sicurezza anche nel mondo digitale. Gli incontri si svolgeranno nel mese di marzo 2023, con esperti psicologi, legali e digital.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la competenza in materia di cittadinanza

Traguardo

Migliorare l'autonomia, la responsabilità, il saper lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, riconoscere ed accettare le differenze.

Risultati attesi

Attraverso il progetto "Zerobulli", contiamo di raggiungere circa 1.000 soggetti tra studenti, studentesse, famiglie, docenti e personale ATA, al fine di sensibilizzarli e formarli, educando e diffondendo la cultura dell'uso corretto e consapevole dei dispositivi digitali. Lo scopo di tale progetto è anche quello di creare nei ragazzi e nelle ragazze un pensiero critico, che li aiuti a tutelarsi dalle insidie della rete e di garantire loro una corretta fruizione delle applicazioni e dei contenuti disponibili e accessibili attraverso il web, anche a livello intergenerazionale. Tali obiettivi saranno raggiunti anche grazie alle varie attività di laboratorio proposte, stimolanti e funzionali ad un apprendimento dinamico e interattivo, volto a rendere più semplice e memorabile l'apprendimento di temi delicati quali quelli del bullismo e del cyberbullismo. Peraltro, grazie ai laboratori, sarà prodotto del materiale da pubblicare online sul sito della scuola, sulle pagine social e sul sito di FARE X BENE, oltre che sui social dei partner. Ulteriore



risultato atteso è quello di creare una rete solida tra scuola e famiglia, che possa generare un meccanismo di fiducia nei confronti degli adulti di riferimento al fine di aiutare concretamente i ragazzi e le ragazze a prevenire, contrastare e, nei casi più gravi, a tutelarli da episodi di violenza, online e offline. Tale obiettivo sarà raggiunto grazie al percorso di formazione e sensibilizzazione dedicato agli adulti di riferimento, che saranno guidati da psicologi, legali, esperti digitali e docenti formatori alla disamina dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo (da un punto di vista psicologico e legale) e all'utilizzo corretto e consapevole della rete.

Risorse professionali

Esterno

● Progetto Fuoriclasse in movimento

DESTINATARI: alunni della Scuola Secondaria di I grado di via Bottego **OBIETTIVI:** Gli studenti saranno in grado di partecipare attivamente alle decisioni che riguardano la scuola, incoraggiati ad esprimere le proprie idee e opinioni. Impareranno a collaborare con i compagni e gli adulti per raggiungere un obiettivo comune. Impareranno a gestire e risolvere i conflitti in modo costruttivo sviluppando abilità comunicative e la capacità di trovare soluzioni efficaci, ma anche ad assumersi responsabilità individuali e a comprendere le conseguenze delle proprie azioni. Inoltre ogni studente imparerà a sentirsi pienamente parte di una comunità unica e coinvolgente attraverso la crescita del senso di appartenenza alla scuola. **ATTIVITÀ:** Il progetto prevede la creazione di un Consiglio Fuoriclasse, composto da rappresentanti di studenti (eletti per singola classe partecipante) e da docenti facilitatori accompagnati da un educatore di supporto. Il Consiglio Fuoriclasse si riunirà regolarmente (8 incontri della durata di 2 ore da svolgersi una volta al mese durante le ore scolastiche, per un totale di 16 ore) per discutere attivamente di temi cruciali per la scuola, creando un forum dinamico in cui le voci degli studenti saranno ascoltate e rispettate. Il Consiglio Fuoriclasse dovrà individuare soluzioni condivise per concretizzare un'azione di cambiamento stabile nella scuola attraverso quattro ambiti su cui lavorare: (1) Riqualificazione degli spazi scolastici (biblioteche, giardini, aule laboratoriali...); (2) Rinnovo della didattica (outdoor education, lezioni a classi aperte, ora del gioco...); (3) Rafforzamento delle relazioni tra pari e con gli adulti di riferimento (circle time, laboratori di educazione sentimentale, percorsi di contrasto al bullismo...); (4) Ampliamento delle collaborazioni tra scuola e territorio (riqualificazione di spazi pubblici, dialogo con le istituzioni, sensibilizzazione della cittadinanza sui temi dei diritti dell'infanzia...). Ogni incontro prevederà un momento di restituzione in classe per mettere gli studenti rappresentati al corrente delle decisioni collettive prese dai rappresentanti e per raccogliere ulteriori stimoli e contributi. Dopo



tre o quattro incontri, si passerà ad un incontro con il Dirigente Scolastico che, ascoltando la o le proposte degli studenti, deciderà se approvarne i progetti. Tale restituzione potrà avvenire anche via mail. In caso di approvazione saranno gli studenti ad occuparsi della realizzazione. Grazie alla partnership di Save the Children con Amazon, la partecipazione consentirà di accedere ad un fondo di € 1500 per la realizzazione delle proposte. Il voucher eventualmente emesso rappresenterà una risorsa economica opzionale a sostegno del Consiglio Fuoriclasse (ne dovrà quindi essere fatta esplicita richiesta ad avanzamento lavori). Save the Children infine, parallelamente al progetto, organizza un ciclo di webinar dal titolo "La grammatica della partecipazione a scuola" inerente il progetto e dedicato ai docenti che volontariamente sceglieranno di iscriversi. Tutti gli incontri saranno registrati, consentendo a coloro che non potranno assistere alla diretta di visualizzarli in differita. Tuttavia anche la diffusione successiva del video sarà possibile solo previa iscrizione. VERIFICA E VALUTAZIONE: La verifica si svolgerà attraverso osservazione partecipata, testando l'interesse, la motivazione e partecipazione e attraverso l'autovalutazione degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Accrescere la percezione di "ben-essere", con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento (Capacità di "Imparare ad imparare") (Competenza Chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio Europeo del 22/5/2018)

Traguardo

Innalzare i livelli di successo personale e scolastico: migliorare esiti in relazione a competenze legate al "saper essere", alla dimensione affettivo-emotiva; al "saper fare" valorizzando capacità, talenti; al "saper stare/fare con gli altri" sviluppando abilità relazionali e imparando a cooperare per inserirsi efficacemente nella vita sociale

Priorità

Migliorare la competenza in materia di cittadinanza

Traguardo

Migliorare l'autonomia, la responsabilità, il saper lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, riconoscere ed accettare le differenze.

Risultati attesi

Il progetto "Fuoriclasse in Movimento" (patrocinato da Save the Children in collaborazione con E.D.I. Onlus) è concepito con l'obiettivo di plasmare un ambiente scolastico vibrante, partecipativo e rispettoso, dove ogni studente si senta coinvolto e protagonista del proprio



percorso educativo. Le finalità formative che guidano questa iniziativa sono cardini fondamentali per la costruzione di una comunità scolastica che si impegna attivamente nel promuovere benessere, sviluppo delle competenze sociali e civiche, nonché nel contrastare con fermezza la dispersione scolastica. Promuovere la partecipazione degli studenti alla vita scolastica è la prima pietra angolare del progetto. Il progetto cerca di stimolare una partecipazione attiva e responsabile incoraggiandoli a essere protagonisti attivi del proprio percorso formativo. La finalità principale è quella di trasformare la scuola in un luogo in cui ciascuno studente si senta parte integrante e si percepisca come elemento essenziale, riconoscendo il proprio ruolo e il proprio valore e dove ad ogni voce venga garantito uno spazio per contribuire al miglioramento costante del contesto educativo. Il secondo pilastro riguarda lo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti. Il progetto mira all'acquisizione di abilità cruciali per la convivenza pacifica, il rispetto reciproco e la partecipazione attiva nella società per formare cittadini consapevoli del proprio ruolo nella comunità. In questo contesto, la lotta alla dispersione scolastica rappresenta un impegno centrale e l'obiettivo è quello di mantenere gli studenti coinvolti e motivati verso il successo educativo. Infine, la creazione di un clima di rispetto e inclusione costituisce la chiave di volta del progetto che, oltre che sensibilizzare il corpo docente, promuove un ambiente sicuro e accogliente in cui ogni studente dovrebbe sentirsi accettato, senza pregiudizi, per la propria identità e individualità, in un contesto che valorizza la diversità e promuove il reciproco rispetto. "Fuoriclasse in Movimento" rappresenta un impegno congiunto per costruire una comunità scolastica che va al di là della mera trasmissione di nozioni, plasmando cittadini consapevoli e responsabili. Con determinazione e saggezza, si preparano gli studenti ad affrontare le sfide del futuro, contribuendo al loro sviluppo integrale e al successo duraturo nella società.

● Progetto ABC dell'atletica

DESTINATARI: alunni della Scuola Secondaria di I grado **OBIETTIVI:** - Incentivare la cultura del benessere psico fisico adottando attenzione verso sé stessi attraverso l'attività ludico-motoria e sportiva. - Imparare a rispettare sé stessi e gli altri. **ATTIVITÀ:** 3 lezioni di 1 ora per classe + evento conclusivo presso Campo sportivo comunale (Arena Civica o altro campo sportivo). **VERIFICA E VALUTAZIONE:** Osservazione durante le attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Accrescere la percezione di “ben-essere”, con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento (Capacità di “Imparare ad imparare”) (Competenza Chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio Europeo del 22/5/2018)

Traguardo

Innalzare i livelli di successo personale e scolastico: migliorare esiti in relazione a competenze legate al “saper essere”, alla dimensione affettivo-emotiva; al “saper fare” valorizzando capacità, talenti; al “saper stare/fare con gli altri” sviluppando abilità relazionali e imparando a cooperare per inserirsi efficacemente nella vita sociale

Risultati attesi

Ampliamento delle abilità motorie, rispetto dell'altro e delle regole, collaborazione, aggregazione, inclusione e integrazione.

● Progetto Primo Soccorso CRI

DESTINATARI: alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado. DURATA: 4 incontri di due ore per classe OBIETTIVI: Propone di insegnare le manovre di Primo Soccorso che possono



salvare la vita, alleviare le sofferenze e favorire la guarigione di un infortunato. ATTIVITÀ: 1. Storia della Croce Rossa - Norme di comportamento generale nelle varie emergenze. - La chiamata dei soccorsi. - Ordine di precedenza nel soccorrere. - Come riconoscere se l'infortunato è in vita. - Perdite di coscienza. - Esercitazioni: Posizione Laterale di Sicurezza 2. Apparato Respiratorio - Cenni di anatomia e fisiologia: - Cause di asfissia (annegamento, gas, folgorazione, corpi estranei) e relativo primo soccorso. - Apparato Circolatorio - Cenni di anatomia e fisiologia. - Emorragie e loro primo soccorso - Emorragie esterne: naso e orecchio - - Tecniche di emostasi - Lo Shock. - Esercitazioni : Manovre di disostruzione, BLS e Posizione antishock. 3. Apparato cutaneo - Cenni di anatomia e fisiologia. - Ferite - Ustioni e congelamenti - loro trattamento di primo soccorso - Fasciature - Morsi di animali. - Tetano e vaccini. 4. Apparato Osteoarticolare - Cenni di anatomia e fisiologia. - Fratture - Lussazioni - Contusioni - Crampi - Steccaggi e triangolazioni. - Apparato digerente - Cenni di anatomia e fisiologia - Intossicazioni da cibo - Avvelenamenti da farmaci. - La colica addominale. - Colpo di sole e di calore. VERIFICA E VALUTAZIONE: Simulare una situazione limite nella quale, in condizione di stress temporale l'alunno dovrà operare con lucidità e precisione compiendo una corretta chiamata di soccorso e fornendo il più adeguato intervento di assistenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Saper Prevenire situazioni di rischio e reagire all'imprevisto.

● Progetto Screening Dislessia

DESTINATARI: alunni delle classi seconde della Scuola Primaria Negli ultimi anni si è assistito ad



un progressivo aumento in ambito clinico degli studi, delle ricerche e delle attività scientifiche sul tema dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). I DSA interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un quadro di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica. Sono coinvolte in tali disturbi: l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli. Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: dislessia (disturbo della lettura), disgrafia e disortografia (disturbo della scrittura), discalculia (disturbo del calcolo). La legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione e agli atenei il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo. La scuola assume, dunque, un ruolo fondamentale nel percepire le difficoltà degli alunni fin dal loro primo manifestarsi e nell'avviare adeguati interventi di potenziamento. Le stesse linee guida emanate dal M.I.U.R di cui al Decreto n. 5669 del 12 Luglio 2011, indicano in modo dettagliato gli ambiti di osservazione per il riconoscimento degli indicatori utili per la rilevazione del rischio e riportano diversi strumenti didattici da tener presente per agire sulle difficoltà di apprendimento. Con il termine screening si intende una metodologia di rilevazione che è in grado di individuare con un buon livello di attendibilità i soggetti a rischio di un determinato disturbo. Non si tratta di fare diagnosi, ma di porre le basi per un programma educativo di recupero adeguato, basato sulla comprensione dei meccanismi che lo sottendono, al fine di sostenere il bambino, la famiglia e gli insegnanti per una buona riuscita scolastica. I test di screening sono da considerarsi solo un primo passo verso l'identificazione di eventuali problemi nei bambini. Infatti si possono individuare alunni a rischio per i quali consigliare un approfondimento attraverso procedure diagnostiche specifiche. A seguito della valutazione di primo livello effettuata tramite screening sarà cura della famiglia decidere se approfondire attraverso diagnosi specialistica. L'individuazione precoce dei bambini a rischio è importante per prevenire la comparsa e il consolidamento di strategie errate o meccanismi inefficaci e per limitare i danni derivanti dalla frustrazione per l'insuccesso quali la perdita della motivazione all'apprendimento, la chiusura in se stessi, la bassa autostima, i problemi relazionali. È alla luce di tali premesse che si inserisce il progetto di screening nella scuola come uno strumento di intervento idoneo ad avere un quadro generale dell'apprendimento del bambino. Il progetto di screening ha le seguenti finalità: - Individuare precocemente le difficoltà fonologiche, meta-fonologiche ed ortografiche e di calcolo; - Attuare test di screening per individuare precocemente possibili situazioni di rischio nell'ambito dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento; - Avviare adeguati potenziamenti delle abilità deficitarie ed intervenire con strategie didattiche ed educative mirate; - Favorire la piena integrazione degli alunni con DSA, monitorando le difficoltà specifiche di ciascuno al fine di ridurre lo svantaggio scolastico, attraverso percorsi di formazione per gli insegnanti e la predisposizione di strumenti compensativi adeguati; - Fornire



ai docenti informazioni circa la normativa vigente, gli strumenti compensativi, le misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico più possibile adeguato e personalizzato; - Collaborare nella progettazione di efficaci interventi di potenziamento didattico; - Creare una rete tra tutti i soggetti che operano nella classe, famiglia e specialisti. Lo screening sarà così strutturato: - un incontro della durata di circa un'ora con i docenti dei due plessi per condividere le modalità di conduzione del progetto (mese marzo); - un incontro della durata di 1 ora con i genitori degli alunni coinvolti per presentare il progetto e condividere le modalità di conduzione del progetto (mese marzo); - Somministrazione dei test, da parte dei professionisti, a tutti gli alunni delle otto classi (fine aprile), previo consenso informato da parte dei genitori; - un incontro della durata di un'ora a classe a conclusione della fase precedente con i docenti dei due plessi per condividere le modalità di prosecuzione con i casi individuati; - restituzione dei dati alle Famiglie: due incontri, della durata di un'ora ciascuno, a conclusione del progetto, con i genitori degli alunni coinvolti, che desiderano avere chiarimenti su quanto emerso o suggerimenti sulla prosecuzione dell'iter. Gli incontri e le prove verranno svolte in accordo con gli insegnanti di classe, in giorni e orari da stabilire nel mese di marzo e aprile. Le ore complessive sono 70, suddivise come di seguito: - 2 ore per le riunioni di presentazione progetto ai genitori e agli insegnanti; □ 36 ore di somministrazione; - 12 ore per la correzione e l'elaborazione dei dati; - 10 ore per la stesura delle relazioni; - 8 ore per le restituzioni agli insegnanti (un'ora per classe); - 2 ore di restituzione alle famiglie di bambini risultati a rischio DSA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Accrescere la percezione di “ben-essere”, con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento (Capacità di “Imparare ad imparare”) (Competenza Chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio Europeo del 22/5/2018)

Traguardo

Innalzare i livelli di successo personale e scolastico: migliorare esiti in relazione a competenze legate al “saper essere”, alla dimensione affettivo-emotiva; al “saper fare” valorizzando capacità, talenti; al “saper stare/fare con gli altri” sviluppando abilità relazionali e imparando a cooperare per inserirsi efficacemente nella vita sociale

Risultati attesi

- Individuazione dei bambini a rischio. - Riconoscimento della tipologia di difficoltà emersa. - Definizione di strategie per la compensazione e il supporto. - Monitoraggio ed eventuale segnalazione alla famiglia per gli approfondimenti diagnostici.

● Progetto Scuola Attiva Kids

DESTINATARI: alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Primaria. Si tratta di un progetto promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, per diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria; un'iniziativa realizzata con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione. **OBIETTIVI:** - Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria. - Favorire l'adozione delle 2 ore settimanali di attività motoria nella scuola primaria. - Aumentare il tempo



attivo dei bambini, con proposte innovative quali le pause attive e le attività per il tempo libero. - Motivare le giovani generazioni, favorendo anche un primo orientamento motorio e sportivo. - Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità e altri BES, migliorando l'inclusione e la socializzazione. - Promuovere la cultura del benessere e del movimento tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie. Il progetto è così strutturato: - incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti, con la disponibilità di schede per l'attività motoria differenziate per fascia d'età; supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico e della formazione da parte del Tutor del plesso, oppure via mail da parte di un pool di formatori; - realizzazione della campagna informativa "AttiviAMOCi" con relativo contest in coerenza con le attività del progetto; - formazione, supporto del Tutor e materiali didattici per l'adozione delle Pause Attive per aumentare il tempo attivo durante la giornata scolastica; - realizzazione delle Feste di fine anno scolastico che si terranno nella prima settimana di giugno e comunque entro il termine delle lezioni; - partecipazione su base volontaria della scuola, alle Giornate del Benessere, uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale, eventualmente aperte anche alle famiglie, realizzate in collaborazione con i Tutor, per valorizzare l'approccio pedagogico dell'outdoor education; - un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, di cui in seguito, in presenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività riferita sia al Kit didattico di Progetto, sia alle schede delle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio - sportive dalle FSN prescelte dalle scuole, previa condivisione e validazione del programma formativo e delle stesse proposte con la Commissione didattico-scientifica nazionale del progetto. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Accrescere la percezione di “ben-essere”, con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento (Capacità di “Imparare ad imparare”)
(Competenza Chiave n°5, tratta dal documento del Consiglio Europeo del 22/5/2018)

Traguardo

Innalzare i livelli di successo personale e scolastico: migliorare esiti in relazione a competenze legate al “saper essere”, alla dimensione affettivo-emotiva; al “saper fare” valorizzando capacità, talenti; al “saper stare/fare con gli altri” sviluppando abilità relazionali e imparando a cooperare per inserirsi efficacemente nella vita sociale

Risultati attesi

1. Orientamento motorio-sportivo. 2. Promozione di corretti e sani stili di vita. 3. Favorire l'inclusione sociale.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Perasso for future: VERDE – ACQUA- RIFIUTI e RICICLO - ENERGIA - CAMBIAMENTI CLIMATICI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni sulle tematiche ambientali di particolare interesse e priorità sociale.

Maturare e promuovere atteggiamenti sempre più consapevoli nel rispetto dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Partecipazione agli eventi di Istituto:

- Puliamo il mondo
- Festa dell'albero
- Giornata della Terra
- M'illumino di meno
- Partecipazione al Pedibus

Interventi gratuiti: verde - acqua - rifiuti e riciclo - energia (rinnovabili e non) - cambiamenti climatici, con il supporto delle guardie ecologiche, di Legambiente, della COOP, Pandora, di



kit richiesti dai docenti delle classi.

Le varie attività vengono svolte in aula, sul territorio e su ambienti di apprendimento digitali.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA VIA BOTTEGO - MIAA8GH015

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e dai Nuovi scenari del 2018, essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, a giudicare o misurare le prestazioni, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione è di tipo prettamente formativo e risponde alla maturazione globale dei singoli bambini, all' acquisizione di regole e buone prassi, accompagna e descrive i processi di crescita , il grado di condivisione e cooperazione tra pari e il livello di competenze sociali raggiunte.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione relativi ad abilità trasversali e a competenze e abilità riconducibili ai campi di esperienza:

- AUTONOMIA PERSONALE regole, routine scolastiche, orientamento temporale nella giornata scolastica, conduzione di incarichi/compiti assegnati, esplicitazione di bisogni e ricerca di eventuali aiuti;
- COMPORTAMENTO EMOTIVO gestione emotività, frustrazione, insuccesso, conflitto;



- **ATTEGGIAMENTO** interesse, curiosità, motivazione, partecipazione alle esperienze, integrazione e senso di appartenenza;
- **ABILITÀ RELAZIONALI** disponibilità al confronto con l'altro da sé, integrazione nel gioco libero o strutturato;
- **CAPACITÀ MOTORIE** percezione corporea, controllo motorio in relazione allo spazio e al tempo;
- **LINGUAGGIO** abilità di ascolto, comprensione, eloquio spontaneo e narrazione del proprio vissuto, comunicazione indotta relativa ad esperienze/attività scolastiche con un linguaggio comprensibile e pertinente;
- **DIMENSIONE COGNITIVA:** attenzione, memoria, osservazione e analisi, discriminazione, classificazione, relazione prima/dopo, relazione causa-effetto, formulazione di ipotesi, previsioni e argomentazione delle teorie personali;
- **DIMENSIONE MATEMATICA e SCIENTIFICA:** conoscenza della sequenza progressiva numerica associando il numero alle dita, riconoscimento di quantità diverse, determinazione di quantità richieste, associazione numero/simbolo alla quantità, manipolazione e operatività su quantità e numerosità, matematizzazione dell'esperienza attraverso simboli e strumenti (tabelle), conoscenza delle caratteristiche dei materiali e operazioni di confronto rispetto a peso e lunghezza, conoscenza delle principali figure geometriche e dei concetti topologici.

Gli strumenti di valutazione che meglio rispondono al contesto della scuola dell'infanzia sono: le osservazioni sistematiche e periodiche, l'analisi delle discussioni condotte in classe, i compiti di realtà, la raccolta diacronica dei prodotti spontanei dei bambini, l'analisi degli elaborati dei bambini e la documentazione descrittiva e fotografica dei prodotti finiti.

I docenti stilano dei profili per le diverse fasce di età e per i bambini di 5 anni una scheda di passaggio e un profilo in uscita, sommativo, sia delle competenze raggiunte sia dell'intero percorso di crescita maturato nell'arco dei tre anni. Al fine di offrire un quadro di valutazione chiaro e connesso con l'evoluzione individuale del singolo bambino i docenti, al termine di ogni anno scolastico, si avvarranno di una griglia dettagliata e analitica che descrive l'evoluzione in tutti gli ambiti considerati, sulla base di osservazioni in itinere (verifica e valutazione periodica) e di quanto emerge dal percorso didattico complessivo (verifica e valutazione sommativa).

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



SECONDARIA I GR. VIA BOTTEGO - MIMM8GH019

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha carattere formativo: si propone, quindi, di favorire la promozione dei/le bambini/e e degli/le studenti/esse all'interno del loro contesto sociale e di apprendimento, la costruzione di un senso di autoefficacia, nonché la capacità di autovalutazione che rappresenta uno strumento fondamentale per l'autoregolazione.

In quest'ottica, la valutazione "precede, accompagna e segue" i percorsi curricolari al fine di favorire, in ogni fase del percorso scolastico, la riflessione sui punti di forza e di criticità emersi per un costante monitoraggio ed adeguamento delle strategie didattiche volte ad un apprendimento significativo ed efficace per ciascuna alunna e ciascun alunno.

Per questi motivi la valutazione non deve avere carattere sanzionatorio, selettivo, classificatorio, ma rappresenta, al contrario, una modalità per osservare ed accompagnare con efficacia i processi di apprendimento, prevedendo, fra l'altro, un continuo riadattamento della progettazione in base ai bisogni formativi emersi (punti di forza e criticità).

Per rendere concreta la valenza formativa per l'apprendimento di ciascun/a bambino/a e studente/essa è necessario considerare i seguenti aspetti:

la necessità di una valenza incoraggiante della valutazione;

□ la necessità della valutazione come feedback e come modalità per "assistere" il processo di apprendimento e fornire indicazioni utili all'alunno;

□ la necessità della trasparenza intesa come comunicazione e condivisione delle modalità e degli strumenti di valutazione con gli studenti e le loro famiglie;

□ la consapevolezza rispetto alle numerose difficoltà incontrate dagli studenti e dalle loro condizioni di partenza che rappresentano un elemento imprescindibile della valutazione stessa;

□ il ruolo dell'autovalutazione come modalità per permettere l'avvio di processi di autoregolazione in grado di monitorare i processi di apprendimento dove l'alunno sia sempre più protagonista del suo percorso;

□ la necessità di considerare la valutazione come strumento utile per riprogettare: le informazioni raccolte in situazione rappresentano gli elementi che permettono di costruire percorsi di apprendimento che vadano realmente a innestarsi sui bisogni formativi agendo nella "zona di sviluppo prossimale".

La rilevazione delle informazioni necessarie utili alla valutazione formativa prevede in tutti gli ordini di scuola l'utilizzo di strumenti coerenti con gli obiettivi di apprendimento in grado di restituire un



quadro complesso ed articolato dei processi. A questo proposito sarà necessario considerare un repertorio di strumenti di valutazione che permettano di rilevare, oltre ai prodotti finali, anche elementi che precedono ed accompagnano i processi di apprendimento, come:

- le osservazioni sistematiche,
- l'analisi delle discussioni condotte in classe,
- le prove di verifica strutturate (primaria e secondaria),
- i colloqui con i bambini,
- gli strumenti di autovalutazione,
- il diario di bordo,
- il portfolio,
- l'analisi degli elaborati.

Nell'ambito dell'azione didattica ci sono due aspetti che non possono essere disgiunti uno dall'altro: valutazione e progettazione. Nell'ottica della progettazione a ritroso si parte dall'individuazione delle competenze e degli obiettivi di apprendimento che vogliamo che raggiungano, a partire dal contesto, dalle condizioni iniziali dei nostri alunni e ovviamente sempre in riferimento ai Traguardi di competenza delle Indicazioni Nazionali.

Tali obiettivi, ricavati dal curriculum d'istituto e dalle Indicazioni Nazionali (o riformulati in base ai bisogni specifici di apprendimento indicati nel PEI), sono il punto di partenza e il punto di arrivo della valutazione e della progettazione.

Già le Indicazioni Nazionali richiamano i docenti a promuovere un processo continuo di circolarità e ricorsività fra attività di progettazione e processi di valutazione, che "attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine secondo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo".

Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili.

Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce.

Nel repertorio di obiettivi scelti come oggetto di valutazione è importante che siano rappresentate in modo bilanciato le diverse tipologie di processi cognitivi e di contenuti. I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

Gli obiettivi di apprendimento vanno indicati nella compilazione della programmazione annuale e possono essere confermati o modificati a inizio del secondo quadrimestre.



Nell'a.s. 2021/2022 un buon numero di docenti della scuola secondaria di primo grado, spinti dal vento di cambiamento innestato dall'Ordinanza n.172 del 2020, ha mostrato di essere interessato ad un cambio di passo nella valutazione degli apprendimenti dei nostri alunni. Da una parte ci si rende conto che il voto classificatorio, la media, i più e meno sono strumenti che dicono poco o niente sul vero percorso di apprendimento dei ragazzi; dall'altra si riconosce che la valutazione deve innanzitutto DARE VALORE a ciò che ragazze e ragazzi possono esprimere, nelle forme e nelle modalità più diverse, e poi essere per il docente uno strumento agile di osservazione e studio del cammino formativo di ognuno.

La cornice culturale è rappresentata dalle Indicazioni Nazionali dove la valenza formativa della valutazione viene sottolineata nel seguente passaggio: "agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai componenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo".

Nell'ottica di una valutazione di senso, quindi, finalizzata al miglioramento continuo dell'apprendimento di ogni studente, bisogna prendere posizione su alcuni aspetti presenti nella valutazione con il voto numerico:

- 1) Il voto rappresenta un livello, quindi va descritto attraverso rubriche di valutazione, condivise con i ragazzi, e non vanno utilizzati mezzi voti (6 1/2, 7-, 5+...). Questo per non aumentare il gran numero di livelli esistenti e non creare confusione nell'associazione voto-livello.
- 2) La valutazione deve essere più possibile fedele all'obiettivo che si intende valutare. Durante lo svolgimento del compito possono nascere altre osservazioni riguardanti altri obiettivi, per cui si può comunque dare un feedback allo studente, ma è importante tenere sempre il focus sull'obiettivo sul quale si è deciso lavorare e che si intende valutare.
- 3) Il voto deve essere accompagnato perché non rimanga una valutazione sterile e senza significato per l'alunno/a. Una breve descrizione, un feedback, con le indicazioni di quello che è stato svolto correttamente e ciò su cui invece bisogna ancora lavorare possono essere degli strumenti utili per accompagnare il ragazzo nella comprensione della valutazione e aiutarlo ad autoregolarsi.
- 4) La media non rappresenta uno strumento utile per assegnare il voto sul documento di valutazione finale. Risulta preferibile invece disporre una griglia di assegnazione del voto in pagella che tenga conto di alcuni criteri, quali il percorso svolto, la situazione di partenza, il raggiungimento o meno degli obiettivi di apprendimento.



La valutazione su base numerica nasce dall'esigenza di misurare le conoscenze apprese dagli studenti; in realtà non permette di cogliere e valorizzare tutti gli elementi del processo di apprendimento.

Il voto, "bello o brutto" che sia, non è uno stimolo al lavoro, ma un falso motivatore perché focalizza la prestazione solo sul risultato e fotografa la prestazione senza cogliere il processo di apprendimento. In più inibisce il senso di autoefficacia e distorce il ruolo dell'errore, non aiuta a riportare il sapere a quell'unità necessaria alla costruzione delle competenze. In molti casi allontana alunni e insegnanti e soprattutto separa il gruppo classe in individui che competono tra loro. Dal punto di vista della comunicazione e della trasparenza, in realtà il voto numerico disorienta le famiglie, talvolta impedendo loro di capire su quali aspetti è necessario porre maggiore attenzione per migliorare gli apprendimenti.

L'utilizzo del voto numerico al termine del periodo di valutazione è disciplinato dalla legge 62/2017 che recita: "La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento."

La valutazione in itinere quindi non necessariamente deve essere indicata da un voto numerico, ma può essere anche formulata tramite un giudizio descrittivo che indichi in modo chiaro e specifico lo stato di avanzamento di ogni ragazza e di ogni ragazzo nel raggiungimento di ogni obiettivo di apprendimento.

L'avvio della sperimentazione, per tutto il plesso o solo per alcuni docenti, è garantito dal D.P.R. 275/99 che all'Art.6 recita:

"Le istituzioni scolastiche, singolarmente o tra loro associate, esercitano l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali e curando tra l'altro:

- la progettazione formativa e la ricerca valutativa
- la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico
- l'innovazione metodologica e disciplinare
- la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e sulla loro integrazione nei processi formativi
- la documentazione educativa e la sua diffusione all'interno della scuola
- gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici [...]"

La valutazione "senza voto" viene promossa anche dal Movimento di Cooperazione Educativa che da qualche anno si fa portavoce della campagna "VOTI A PERDERE" e che, oltre a chiedere e proporre al Ministero un cambio di rotta nella legislazione sulla valutazione, sostiene e accompagna le scuole



nella ricerca-formazione sui nuovi strumenti che permettono di effettuare questo tipo di valutazione. Tale accompagnamento sarebbe un elemento indispensabile anche per la nostra scuola nell'avvio di questa sperimentazione.

Alcuni docenti partecipano ad una sperimentazione che prevede di ripercorrere alcune linee di intervento attuate per la scuola primaria e operare nella direzione di una valutazione utilizzando gli stessi criteri di valutazione previsti nella scuola primaria per ogni obiettivo di apprendimento.

La road-map da intraprendere per impostare la nuova valutazione quindi è la seguente:

1. Definire i criteri (dimensioni) di definizione dei livelli; se tenere gli stessi della scuola primaria o integrarli con altri più specifici per la scuola secondaria (ad esempio: la capacità argomentativa nel giustificare i procedimenti seguiti per svolgere il compito richiesto; la capacità di trovare i propri errori e di autocorreggersi; mettere a confronto differenti opinioni, soluzioni, strumenti; fare collegamenti fra le discipline; ecc.).
2. Definire, tramite una griglia, la modalità di attribuzione del voto numerico per ogni singola disciplina sul documento di valutazione finale.

Ogni singolo docente, nel suo processo di valutazione degli obiettivi, deve invece:

- 1) Definire chiaramente gli obiettivi di apprendimento in fase di programmazione annuale.
- 2) Strutturare gli strumenti con i quali si intende valutare il raggiungimento di tali obiettivi.
- 3) Comunicare tramite registro elettronico le valutazioni formative in itinere (giudizi descrittivi, feedback...) e le valutazioni sommative al termine dell'UdA o periodo di valutazione. Le valutazioni sommative tengono conto dei dati raccolti grazie a tutti gli strumenti di valutazione utilizzati (prove di verifica, documentazioni, feedback, autovalutazioni, diari di bordo...).
- 4) Assegnare il voto in decimi da inserire sul documento di valutazione in base alla griglia deliberata collegialmente.

Gli strumenti di valutazione devono essere più d'uno e vari. Solo tramite diversi strumenti è possibile stabilire una valutazione autentica e più puntuale sull'obiettivo che viene valutato.

La valutazione in itinere deve essere di tipo formativo. Si ricorda che "la valutazione realmente formativa è quella che permette di conoscere meglio l'alunno (pedagogia differenziata) al fine di aiutarlo meglio. La valutazione è al servizio dell'azione, ovvero dell'apprendimento."

Vanno pertanto utilizzati i feedback, che aiutano lo studente nel processo di autovalutazione e di autoregolazione, vero ultimo fine della valutazione.

La sperimentazione è sostenuta e guidata anche da alcuni docenti dell'Università Bicocca, tra cui la prof.ssa Elisabetta Nigris, e fin da subito si è avviata una collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Riccardo Massa" di Milano, nel quale già da qualche anno è in essere uno studio sulla valutazione senza voto.



Allegato:

Rubrica Valutativa dei processi di apprendimento.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione terranno conto:

- situazione di partenza dell'alunno;
- interesse per la disciplina, partecipazione e impegno;
- capacità di acquisizione delle conoscenze e delle abilità della disciplina;
- livello di padronanza delle competenze;
- progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati.

Criteri di valutazione del comportamento

Oggetto di osservazione e di valutazione sono le competenze di cittadinanza, il "SAPER ESSERE":

- adesione alle regole che disciplinano la convivenza nella classe/nella scuola, il rispetto degli altri e dei beni comuni;
- autonomia nel collocarsi funzionalmente nelle diverse esperienze (organizzazione nella vita pratica);
- partecipazione alle attività, apporto di contributi personali;
- assunzione di incarichi e responsabilità per il buon funzionamento e per l'organizzazione della vita della classe;
- abilità sociali: costruzione di relazioni positive e costruttive con gli altri, nel gioco e nel lavoro.

Allegato:

Rubrica Valutativa del comportamento.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione/non ammissione alla classe successiva vengono deliberate in sede di scrutinio presieduto dalla Dirigente Scolastica.

L'ammissione è possibile quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano parzialmente raggiunti ma tali da non pregiudicare il successo delle tappe scolastiche successive;
- gli apprendimenti risultano in fase emergente, quindi in via di acquisizione, soprattutto in relazione alle strumentalità di base propedeutiche ad apprendimenti successivi.

L'alunno/a non viene ammesso alla classe successiva se:

- 1) presenta più di tre insufficienze, qualunque sia la disciplina;
- 2) la sua collaborazione rispetto agli interventi attuati dal consiglio di classe (alfabetizzazione, attività di recupero, laboratori mirati,...) è scarsa o mancante;
- 3) oltre ad un rendimento scarso, manifesta un comportamento estremamente scorretto.

DEROGHE ALLE ASSENZE (DPR 122 /09) deliberate dal Cd unitario il 10-09-2019

- Non conteggiare le giornate di assenza giustificate con certificato medico fino ad una tolleranza del 25%
- Non conteggiare le giornate di assenza a seguito di malattia certificata improvvisa qualora il Consiglio di Classe abbia elementi sufficienti per la valutazione
- Nel caso di studenti con cittadinanza non italiana iscritti nel corso dell'anno scolastico: in questo caso il monte ore annuo minimo di frequenza, nella misura di $\frac{3}{4}$, viene calcolato in proporzione al totale del numero di ore previste conteggiabili a partire dal momento dell'iscrizione.
- In tutti i casi in cui, essendo la mancata o discontinua frequenza riconducibile a problematiche familiari o socio economiche e di disagio personale, il Consiglio di Classe, sentiti anche gli operatori che seguono il caso, consideri nell'interesse del minore l'opportunità che questi venga ammesso alla classe successiva, in considerazione dell'età, delle abilità di base e delle concrete potenzialità di recupero, anche al fine di non interrompere il processo di socializzazione e maturazione avviato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato

L'alunno/a non viene ammesso all'esame di stato se:

- 1) presenta più di tre insufficienze, qualunque sia la disciplina;
- 2) la sua collaborazione rispetto agli interventi attuati dal consiglio di classe (alfabetizzazione, attività di recupero, laboratori mirati,...) è scarsa o mancante;
- 3) oltre ad un rendimento scarso, manifesta un comportamento estremamente scorretto.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA BOTTEGO - MIEE8GH01A

PRIMARIA G.B.PERASSO - MIEE8GH02B

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha carattere formativo: si propone, quindi, di favorire la promozione dei/le bambini/e e degli/le studenti/esse all'interno del loro contesto sociale e di apprendimento, la costruzione di un senso di autoefficacia, nonché la capacità di autovalutazione che rappresenta uno strumento fondamentale per l'autoregolazione.

In quest'ottica, la valutazione "precede, accompagna e segue" i percorsi curricolari al fine di favorire, in ogni fase del percorso scolastico, la riflessione sui punti di forza e di criticità emersi per un costante monitoraggio ed adeguamento delle strategie didattiche volte ad un apprendimento significativo ed efficace per ciascuna alunna e ciascun alunno.

Per questi motivi la valutazione non deve avere carattere sanzionatorio, selettivo, classificatorio, ma rappresenta, al contrario, una modalità per osservare ed accompagnare con efficacia i processi di apprendimento, prevedendo, fra l'altro, un continuo riadattamento della progettazione in base ai bisogni formativi emersi (punti di forza e criticità).

Per rendere concreta la valenza formativa per l'apprendimento di ciascun/a bambino/a e studente/essa è necessario considerare i seguenti aspetti:

la necessità di una valenza incoraggiante della valutazione;

□ la necessità della valutazione come feedback e come modalità per "assistere" il processo di



apprendimento e fornire indicazioni utili all'alunno;

- la necessità della trasparenza intesa come comunicazione e condivisione delle modalità e degli strumenti di valutazione con gli studenti e le loro famiglie;
- la consapevolezza rispetto alle numerose difficoltà incontrate dagli studenti e dalle loro condizioni di partenza che rappresentano un elemento imprescindibile della valutazione stessa;
- il ruolo dell'autovalutazione come modalità per permettere l'avvio di processi di autoregolazione in grado di monitorare i processi di apprendimento dove l'alunno sia sempre più protagonista del suo percorso;
- la necessità di considerare la valutazione come strumento utile per riprogettare: le informazioni raccolte in situazione rappresentano gli elementi che permettono di costruire percorsi di apprendimento che vadano realmente a innestarsi sui bisogni formativi agendo nella "zona di sviluppo prossimale".

La rilevazione delle informazioni necessarie utili alla valutazione formativa prevede in tutti gli ordini di scuola l'utilizzo di strumenti coerenti con gli obiettivi di apprendimento in grado di restituire un quadro complesso ed articolato dei processi. A questo proposito sarà necessario considerare un repertorio di strumenti di valutazione che permettano di rilevare, oltre ai prodotti finali, anche elementi che precedono ed accompagnano i processi di apprendimento, come:

- le osservazioni sistematiche,
- l'analisi delle discussioni condotte in classe,
- le prove di verifica strutturate (primaria e secondaria),
- i colloqui con i bambini,
- gli strumenti di autovalutazione,
- il diario di bordo,
- il portfolio,
- l'analisi degli elaborati.

Nell'ambito dell'azione didattica ci sono due aspetti che non possono essere disgiunti uno dall'altro: valutazione e progettazione. Nell'ottica della progettazione a ritroso si parte dall'individuazione delle competenze e degli obiettivi di apprendimento che vogliamo che raggiungano, a partire dal contesto, dalle condizioni iniziali dei nostri alunni e ovviamente sempre in riferimento ai Traguardi di competenza delle Indicazioni Nazionali.

Tali obiettivi, ricavati dal curriculum d'istituto e dalle Indicazioni Nazionali (o riformulati in base ai bisogni specifici di apprendimento indicati nel PEI), sono il punto di partenza e il punto di arrivo della valutazione e della progettazione.

Già le Indicazioni Nazionali richiamano i docenti a promuovere un processo continuo di circolarità e ricorsività fra attività di progettazione e processi di valutazione, che "attiva le azioni da



intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine secondo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”.

Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili.

Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce.

Nel repertorio di obiettivi scelti come oggetto di valutazione è importante che siano rappresentate in modo bilanciato le diverse tipologie di processi cognitivi e di contenuti. I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

Gli obiettivi di apprendimento vanno indicati nella compilazione della programmazione annuale e possono essere confermati o modificati a inizio del secondo quadrimestre.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione 172 (4 dicembre 2020).

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti avviene attraverso l'individuazione di 4 livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione, che si riferiscono a 4 dimensioni:

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento.

I livelli si definiscono in base a quattro dimensioni, così delineate:

- a. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c. le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a



risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Viene inoltre accluso, in allegato, il documento relativo alla Religione Cattolica o all'Attività Alternativa (nel caso di alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica). La valutazione viene espressa attraverso codici valutativi: OTTIMO, DISTINTO, BUONO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE.

Per quanto riguarda il profilo globale, viene redatto in forma discorsiva, ponendo attenzione al percorso di maturazione dell'alunno in relazione ai seguenti aspetti:

- **INSERIMENTO** (per gli alunni di classe prima e, in generale, per i nuovi iscritti nelle classi successive);
- **INTEGRAZIONE**, intesa come livello di impegno, di responsabilità e di partecipazione alla vita della classe; capacità relazionali e livelli di socializzazione; autonomia personale nella gestione di sé e del comportamento nei diversi contesti di esperienza; livello di partecipazione e di contributo alle attività;
- **DIMENSIONE COGNITIVA**: atteggiamento nei confronti del compito; motivazione ad apprendere; ritmi di apprendimento; autonomia operativa nei confronti del compito; capacità di organizzare concetti e conoscenze e di integrare abilità e procedure in funzione della consegna; acquisizione del metodo di studio; conseguimento degli obiettivi prefissati nei diversi ambiti disciplinari.

La valutazione in itinere prevede l'utilizzo di diversi strumenti di valutazione coerenti con gli obiettivi definiti durante gli incontri di team. Accanto agli strumenti che permettono con più efficacia di cogliere i processi cognitivi nel loro manifestarsi (come le osservazioni, le trascrizioni delle discussioni, i prodotti raccolti in modo diacronico...), il Collegio ha stabilito di utilizzare le prove di verifica comuni per entrambi i plessi da proporre a inizio anno scolastico e alla fine del secondo quadrimestre: le informazioni raccolte grazie alle prove di verifica strutturate hanno lo stesso valore dei dati individuati con altri strumenti di valutazione e per questo non rappresentano l'unica o la principale modalità per raccogliere le evidenze dell'apprendimento. Si sottolinea infatti la necessità di cogliere le manifestazioni di apprendimento nel loro dispiegarsi e non solo alla fine dei percorsi. Durante le attività didattiche gli insegnanti hanno cura di comunicare le proprie osservazioni ai bambini e alle famiglie nelle modalità più adeguate e sempre in modo supportivo rispetto ai processi cognitivi e agli apprendimenti attivati. Le comunicazioni possono avvenire oralmente, tramite il



diario o sul quaderno in modo da mettere in evidenza attraverso un feedback efficace i punti di forza e le aree di miglioramento.

Un feedback è ritenuto efficace quando presenta le seguenti caratteristiche:

- COMPRENSIBILE (espresso con un linguaggio chiaro che gli studenti possano capire);
- SELETTIVO e SPECIFICO (focalizzato su alcuni aspetti su cui i bambini possano intervenire);
- CONTESTUALIZZATO (riferito a criteri di valutazione);
- EQUILIBRATO (focalizzato sia sugli aspetti positivi del compito sia sulle aree di miglioramento);
- PROIETTATO AL FUTURO E AL PASSATO (con riferimenti al percorso precedente e alle modalità per migliorare i futuri prodotti).

Anche per le prove di verifica strutturate la comunicazione degli esiti avrà come scopo principale la valutazione formativa per questo sono stati approntati dei modelli condivisi collegialmente.

Durante la valutazione in itinere non è possibile assegnare i livelli che andranno invece comunicati solo a fine quadrimestre per ogni obiettivo in base alle rilevazioni effettuate durante il percorso scolastico.

Per questo è necessario all'interno del registro selezionare la voce "valutazione descrittiva" in modo che sia possibile compilare i campi proposti senza assegnare il livello. Il registro rappresenta uno strumento di documentazione di alcune situazioni di rilevazione ritenute significative e la parte sulla valutazione in itinere non è visibile dai genitori: dopo un'attenta riflessione collegiale, per non incidere negativamente sulla valutazione formativa, è stato stabilito di utilizzare modalità di comunicazione più consone all'età dei bambini e al rapporto diretto con le famiglie. Una pubblicazione intensiva dei risultati potrebbe comportare effetti negativi sulla motivazione degli alunni e creare difficoltà di comunicazione con i genitori. Ai fini della comunicazione con i genitori relativamente agli esiti di apprendimento, il colloquio e i feedback formativi sul quaderno rappresentano la modalità più adeguata per accompagnare i processi di apprendimento. Per documentare i processi rispetto ad alcune attività è stato stabilito dal collegio di inserire nel registro almeno due rilevazioni per obiettivo a quadrimestre per ciascuna disciplina (in una situazione nota e in una situazione non nota).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate previste ed affrontate durante l'attività didattica.

La rilevazione delle informazioni necessarie utili alla valutazione formativa prevedrà l'utilizzo di



strumenti, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze ed abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste dal curriculum di Educazione Civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Anche il comportamento dell'alunno diventa specifico oggetto di valutazione (Legge 169 del 30/10/2008); viene espressa dai docenti contitolari della classe attraverso l'attribuzione di un giudizio. A tal fine il Consiglio di Istituto ha deliberato di ricorrere all'impiego delle seguenti formule:

- comportamento adeguato,
- comportamento parzialmente adeguato,
- comportamento non adeguato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione/non ammissione alla classe successiva vengono deliberate in sede di scrutinio presieduto dalla Dirigente Scolastica.

L'ammissione è possibile quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano parzialmente raggiunti ma tali da non pregiudicare il successo delle tappe scolastiche successive;
- gli apprendimenti risultano in fase emergente, quindi in via di acquisizione, soprattutto in relazione alle strumentalità di base propedeutiche ad apprendimenti successivi.

La non ammissione assume carattere di eccezionalità; si può ricorrere ad essa in presenza delle seguenti condizioni:

- frequenza irregolare non giustificata da adeguata motivazione;
- assenza o grave carenza rispetto ad abilità strumentali, prerequisito per la costruzione di apprendimenti successivi (letto-scrittura; minimi livelli di operatività numerica);
- mancati processi di miglioramento pur in presenza di interventi mirati di recupero o di consolidamento.

Il nostro Consiglio di Istituto si attiene ad una serie di elementi di analisi per valutare casi di alunni



per i quali si possa prospettare la non ammissione; tale analisi va riportata in Consiglio di Interclasse:

- documentazione esaustiva delle attività di rinforzo e recupero promosse, attinenti anche agli aspetti affettivo-emotivi, volte ad ottenere un miglioramento degli apprendimenti e, più in generale, delle prestazioni scolastiche;
- informazione alla famiglia per un adeguato livello di coinvolgimento e per la condivisione del provvedimento di non ammissione;
- relazione scritta sulla situazione dell'alunno presentata entro marzo alla Dirigente Scolastica e al Consiglio di Interclasse;
- elementi di valutazione che comprovino l'utilità di un'eventuale non ammissione in quanto sussisterebbero potenziali margini di miglioramento;
- verifica da parte dell'Interclasse sulle favorevoli condizioni della classe individuata per l'accoglienza dell'alunno non ammesso.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Sull'area dell'inclusione sono state individuate 7 funzioni strumentali così suddivise: 3 per l'area della disabilità, 3 per l'integrazione degli alunni stranieri e 1 per l'area disagio e alunni con BES. Il G.L.I. prevede la presenza di insegnanti curricolari, di sostegno, le funzioni strumentali e la dirigente scolastica. Al termine dell'anno viene redatto il Piano di Inclusione che riassume tutte le azioni messe in atto dalla scuola per l'inclusione di tutti gli alunni. Vengono ricercati e attivati anche supporti esterni quali: attività di doposcuola in orario extrascolastico (oratori, enti e associazioni) - Programma Mentore (un adulto per amico) rivolto ad alunni a rischio di dispersione scolastica, in collaborazione con la Società Umanitaria - sportello psicologico scolastico - collaborazione con la Casa della Carità e con associazioni di zona (Progetto QuBi) per progetti di presa in carico di alunni e famiglie svantaggiate per promuovere l'inserimento sociale e professionale - Collaborazione col Polo StarT per colloqui alla presenza di mediatori culturali e per interventi di alfabetizzazione linguistica - Collaborazione con le cooperative per il supporto di personale educativo e con le associazioni presenti sul territorio per progetti specifici. Particolare attenzione viene riposta nella compilazione dei documenti degli alunni che hanno bisogni educativi speciali (PEI-PDP-PPT) non tanto come adempimento burocratico ma come strumenti per formalizzare gli interventi messi in atto. PEI, PDP e PPT vengono stilati ad inizio d'anno, presentati alle famiglie e consegnati in copia, socializzati agli specialisti e integrati con la descrizione degli adeguamenti intervenuti, ritenuti necessari. Nei passaggi da un livello all'altro del percorso scolastico si prevedono incontri di raccordo tra ordini diversi di scuola per acquisire informazioni utili alla conoscenza di tutti gli alunni al fine del migliore inserimento possibile nel nuovo circuito scolastico. Per i NAI esiste un Protocollo per un'accoglienza funzionale e conforme alle linee-guida fornite dal Polo Territoriale per l'Integrazione. Vengono inoltre attivati pacchetti di alfabetizzazione/laboratorio linguistico gestiti da docenti interni. Per gli alunni con disabilità e DSA, si mantiene un costante raccordo con le strutture specialistiche presso cui sono in carico, per un lavoro il più possibile condiviso e sinergico.

Punti di debolezza:

Nell'anno scolastico 2022/2023 il dato statistico sull'incidenza dei casi di alunni con disabilità è di 106



unità, cioè l' 7,9% della popolazione scolastica (pari a 1340 unità). Il numero totale di alunni con disturbi evolutivi specifici (D.S.A., borderline cognitivo, ADHD, DOP) ammonta a 51 unità, corrispondente al 3,8%. All'area dello svantaggio (linguistico culturale-socio economico-comportamentale/relazionale) afferiscono 204 alunni, pari al 15,22% della popolazione scolastica, con maggiore incidenza dello svantaggio di natura linguistico-culturale. Si evince che circa il 27% circa dell'utenza si caratterizza per bisogni specifici di cui si è cercato di tenere conto attraverso un P.T.O.F. discretamente articolato nelle sue proposte. Nonostante i propositi, sussistono alcune criticità da assumere come punto di partenza per la progettazione del prossimo triennio: - valorizzare gli incontri di ambito tra docenti di sostegno, in modo che diventino occasioni per socializzare problematiche e difficoltà ma soprattutto opportunità per cooperare al fine di individuare piste di lavoro comuni, unificanti e avviare nuove progettazioni/iniziative che inneschino processi di innovazione e di cambiamento; - promuovere esperienze di drammatizzazione/teatro e/o laboratori che vedano coinvolti gli alunni con B.E.S. e la loro classe di appartenenza; - potenziare le iniziative di formazione interna per tutti i docenti in particolare quelli di nuova nomina. Per i docenti di sostegno neo- inseriti si evidenzia la necessità di un accompagnamento per l'accoglienza e tutoraggio nella stesura dei P.E.I. da parte dei docenti con più esperienza, in aderenza con i bisogni formativi degli alunni beneficiari; fatto comunque salvo il principio di corresponsabilità con i docenti curricolari - rendere sempre più efficaci gli incontri per la programmazione in favore degli alunni con disabilità e con /B.E.S. definendone precisi obiettivi e proposte da perseguire; - realizzare e integrare nel P.T.O.F. progetti/iniziative ispirati all'educazione interculturale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Funzione Strumentale Inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

A partire dall'a.s. 2020/2021, il nostro Istituto Comprensivo ha scelto di adottare la piattaforma online COSMI per la redazione del Piano Educativo Individualizzato su base I.C.F., in quanto prevede:

- un'attenta analisi del funzionamento degli alunni con disabilità, attraverso il ricorso all'I.C.F. in grado di fornire un preciso quadro funzionale dell'alunno nel suo contesto di vita scolastico ed extrascolastico;
- la condivisione del percorso formativo con la famiglia, attraverso finestre di dialogo che consentono una loro partecipazione attiva, quindi l'acquisizione di informazioni importanti per una conoscenza esaustiva dell'alunno utili alla definizione del P.E.I.;
- la definizione degli obiettivi di sviluppo in modo realistico, poiché formulati sulla base del profilo emerso dall'osservazione;
- una coerente progettazione educativo-didattica, fondata sulla personalizzazione degli interventi formativi, per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto e nella valorizzazione della sua identità personale, culturale e sociale;
- la collaborazione e la co-progettazione con gli attori dell'inclusione: docenti curricolari, docenti di sostegno, genitori, educatori, neuropsichiatri hanno accesso alla piattaforma, ciascuno secondo le proprie competenze, per definire in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile il percorso formativo;
- il monitoraggio e la verifica della progettazione educativo - didattica, per valutare l'efficacia del percorso formativo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'Istituzione Scolastica che interagiscono con la classe e l'alunno con disabilità, nonché con il supporto dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Consapevoli dell'importanza della famiglia nella crescita del bambino, durante i colloqui con i genitori, i docenti avranno cura di dare comunicazioni chiare nel rispetto dei diversi ruoli al fine di



creare un'alleanza educativa ed una sinergia di intenti che permettano il benessere del bambino a scuola e il suo successo formativo. La nostra scuola considera la famiglia corresponsabile del percorso educativo; perciò, viene coinvolta attivamente in tutte le scelte educative, in particolare in quelle riguardanti l'inclusività. Le comunicazioni saranno puntuali, soprattutto nel momento dell'analisi condivisa delle difficoltà e nella progettazione educativo/didattica. Il coinvolgimento della famiglia avviene attraverso: - la partecipazione alla compilazione del Piano personalizzato per condividere le scelte effettuate, - la calendarizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti di alfabetizzazione linguistica

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Funzioni Strumentali
Inclusione e Disagio/Monitoraggio B.E.S. Elaborazione del P.A.I.

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Il nostro Istituto si impegna ad adottare strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive. Per quanto riguarda le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono in considerazione i risultati conseguiti da ciascun alunno in relazione al punto di partenza e verificano gli obiettivi raggiunti. La valutazione dell'alunno con disabilità sarà più che mai considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione delle prestazioni. La valutazione, sul Documento Ministeriale, andrà rapportata al P.E.I. Le verifiche semplificate ed adattate saranno considerate equivalenti a tutti gli effetti a quelle somministrate alla classe. Relativamente ai Piani Personalizzati, i docenti concordano modalità di verifica e valutazione comuni. In particolare, nella somministrazione delle prove agli alunni con bisogni educativi speciali, tutti i docenti che lavorano con il bambino si atterranno alle misure compensative e dispensative indicate nel P.D.P. La verifica e valutazione delle azioni per l'Inclusione avviene contestualmente al Collegio di Istituto, al G.L.I., al gruppo di lavoro delle Funzioni Strumentali sul sostegno, sull'inclusione degli alunni con B.E.S. e sull'accoglienza degli alunni neo arrivati e di recente immigrazione. In tale ambito si rivalutano le scelte del P.A.I. per eventuali interventi di adeguamento o di riprogettazione per l'annualità successiva.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



laborativo

Nel mese di dicembre i genitori interessati ad iscrivere i figli nella nostra scuola sono invitati a Open-day con la Dirigente e un gruppo di docenti per la presentazione del P.T.O.F. In quella occasione vengono fornite informazioni pratiche sul funzionamento della scuola e sulle modalità di iscrizione. Il nostro Istituto attribuisce una notevole importanza all'accoglienza: per i futuri alunni vengono organizzate visite alla Scuola Primaria e alla Secondaria di Primo Grado in occasione delle quali si vanno a proporre attività laboratoriali. Questi momenti consentono ai futuri alunni di familiarizzare con il nuovo ambiente e di poter vivere con minore ansia il passaggio all'ordine di scuola successivo. Nella formazione delle classi si tengono in considerazione le informazioni fornite dalle educatrici della Scuola dell'Infanzia e dai docenti delle Primarie durante i colloqui di raccordo tenuti dalle Funzioni Strumentali. Valutate le disabilità ed i bisogni educativi segnalati, la Commissione preposta alla formazione delle classi procede all'inserimento degli alunni nelle sezioni con particolare attenzione a suddividere i bambini in modo da ottenere classi eterogenee al loro interno ed il più possibile omogenee fra loro. Dare spazio alla continuità permette di sostenere l'alunno nel suo percorso personale e formativo per favorire un'adeguata percezione delle proprie capacità ed un senso di auto-efficacia che lo accompagni nella crescita.

Approfondimento

Si allega il Piano Annuale per l'Inclusione relativo all'anno scolastico 2022/2023.

Allegato:

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2022-2023.pdf



Aspetti generali

L'organigramma d'Istituto descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni.

Nell'organigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire una certa trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio. L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Le collaboratrici si interfacciano con la D.S. per la gestione organizzativa della scuola. In particolare a loro spetta il compito del coordinamento delle attività organizzative in accordo con la Dirigente, il coordinamento delle attività dei responsabili di plesso, l'organizzazione delle attività previste dai curricula verticali in collaborazione tra i tre segmenti di scuola, la vigilanza sul regolare funzionamento delle sedi; l'allestimento, supervisione e organizzazione dell'orario scolastico; la prima gestione delle situazioni di criticità da sottoporre poi alla D.S.	2
----------------------	---	---

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	E' costituito dalla Dirigente, che lo presiede, dai due collaboratori del Dirigente, dai referenti dei plessi dell'Istituto e dalle Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei Docenti. Si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per programmare l'organizzazione delle attività nei plessi, condividendo scelte e modalità di gestione che coinvolgono docenti, alunni e famiglie. Periodicamente verifica la tenuta del modello organizzativo, proponendo aggiustamenti funzionali al miglioramento della qualità del	17
--------------------------------------	---	----



	servizio scolastico.	
Funzione strumentale	<p>Le 12 Figure strumentali sono divise tra le seguenti Aree: - 3 Funzioni strumentali per l'integrazione degli alunni stranieri; - 3 Funzioni strumentali per l'inclusione degli alunni con disabilità; - 1 Funzione strumentale per l'area del disagio e dello svantaggio; - 1 Funzioni strumentali per l'area del raccordo e della continuità; - 1 Funzione strumentale per il P.T.O.F.; - 1 Funzione strumentale per la valutazione; - 1 Funzione strumentale per l'orientamento; - 1 Funzione strumentale per la formazione. Ogni Funzione strumentale ha il compito di: □- operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti; □- analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali; □- individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico; □- verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti.</p>	12
Responsabile di plesso	<p>Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal P.T.O.F., in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti: - redigere e comunicare ai docenti le indicazioni organizzative del Plesso; - predisporre l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, atri, bagni, cortile); - predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti; - annotare in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e consegnarlo alla D.S.G.A. al termine dell'anno scolastico; - riferire sistematicamente alla Dirigente Scolastica circa</p>	2



l'andamento ed i problemi del plesso; - riferire al personale del plesso comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigente Scolastica o da altri referenti; - diffondere le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione delle Circolari relative alla sicurezza; - accogliere gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso; - curare e controllare il registro delle firme del personale in servizio; - redigere le circolari interne per comunicare l'orario di entrata/uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con la Dirigente Scolastica.

Responsabile di laboratorio

La Dirigente Scolastica individua alcuni docenti ai cui attribuire l'incarico di Responsabile di laboratorio: - 4 Referenti Laboratorio Informatica e assistenza; - 3 Referente Laboratorio Scienze; - 2 Referente Laboratorio Polifunzionale; - 2 Referente Laboratorio Musica; - 1 Referente Laboratorio Pittura. Ogni Referente ha i seguenti compiti: - controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dalla DSGA, i beni contenuti in laboratori e palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; - curare la corretta segnalazione delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori e palestre; - indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio; - formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando

12



criteri adottati e priorità individuate; - controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti, anomalie e rotture sull'apposito modulo reperibile sul sito dell'istituto, da consegnare agli assistenti tecnici competenti in materia; - controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, predisponendo l'inventario dei beni contenuti; - fare proposte in merito a progetti/iniziative per l'arricchimento del curriculum di istituto.

Animatore digitale

L'Animatore Digitale deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del P.N.S.D. anche previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa della propria scuola. I tre punti principali del suo lavoro sono: 1. formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del P.N.S.D., attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del P.N.S.D., anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche

1



e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente, D.S.G.A., soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del P.N.S.D.. Può, e dovrebbe, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici. Nello specifico, questa figura professionale ha il compito di:

- provvedere alla formazione di laboratori formativi che coinvolgano l'intera comunità scolastica;
- favorire la partecipazione attiva degli studenti ai workshop e altre attività anche aperte alle famiglie, al fine di promuovere e realizzare una cultura digitale che sia il più possibile condivisa;
- individuare e applicare soluzioni tecnologiche innovative all'interno della scuola, tenendo conto delle esigenze e fabbisogni della stessa e in sinergia con attività svolte da altre figure similari.

Docente specialista di educazione motoria

Il docente specialista di educazione motoria fa parte a pieno titolo del team docente delle classi quinte, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Partecipano alla valutazione periodica e finale

2



degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.

Coordinatore
dell'educazione civica

Il Coordinatore avrà cura di costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola: dell'Infanzia, Primaria e Secondaria. Avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

1

Referenti

La Dirigente Scolastica individua alcuni docenti ai cui attribuire l'incarico di Referenti: - 5 Referenti D.S.A., - 2 Responsabili progetto ambiente, - 2 Referenti progetto arte e inclusione, - 10 Responsabili progetto lettura e biblioteca digitale, - 6 Referenti attività motorie, - 3 Referenti Comitato genitori, - 2 Referente Bullismo/cyberbullismo, - 2 Referenti progetto Pedibus, - 4 Referenti Registro Elettronico, - 3 Referenti Prove Invalsi, - 6 Referenti Account istituzionali. Ogni Referente ha i seguenti compiti: - programma l'attività con i referenti esterni tenendo conto delle indicazioni degli organi collegiali; - cura l'organizzazione interna e mantiene i rapporti con gli Enti e la Associazioni esterne che collaborano al progetto; - cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti; - diffonde la

45



	<p>documentazione tra i docenti e gli alunni; - definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori; - richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto; - verifica in itinere l'andamento delle attività; - cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.</p>	
Referenti Mensa e Milano Ristorazione	<p>Esercitano un ruolo di: - collegamento tra utenti, Comune e Gestore del servizio, facendosi carico di riportare i suggerimenti e i reclami che provengono dall'utenza stessa, - consultazione per quanto riguarda: il menù scolastico, le modalità di erogazione del servizio; - interlocutore nei diversi progetti/iniziative di educazione alimentare nella scuola; - valutazione e monitoraggio della qualità del servizio e dell'accettabilità del pasto.</p>	3
R.L.S. ed A.S.P.P.	<p>La figura R.L.S. ha il compito di: - controllare le condizioni di rischio nella scuola, monitorando eventuali cambiamenti; - promuovere le attività della sicurezza; - formulare proposte ed iniziative inerenti all'attività di prevenzione; - partecipare alle verifiche delle autorità competenti; - avvertire dei rischi individuati nello svolgimento del suo ruolo. Le figure A.S.P.P. hanno il compito di: - pianificare i piani di evacuazione, con la relativa planimetria dei locali e le uscite di emergenza; - effettuare periodici controlli dei locali, per verificare le eventuali anomalie e, di conseguenza, riferire a chi di competenza.</p>	10
Presidenti di intersezione, interclasse	<p>Le funzioni dei Presidenti di intersezione, interclasse e del Coordinatore di classe sono: -</p>	36



e coordinatore di classe presiedono gli incontri di team/di Interclasse Tecnico o di Interclasse con i Genitori Rappresentanti; - preparano i lavori del team, definendone l'ordine del giorno; - si incaricano della raccolta e della diffusione delle informazioni/circolari utili al lavoro del team/Consiglio di Interclasse; - curano la documentazione degli incontri, individuando un segretario per la verbalizzazione scritta; - coordinano e monitorano le attività educative/didattiche programmate dal Team/Consiglio di Interclasse; - fanno da interlocutori tra il team/Consiglio di Interclasse e la Dirigente Scolastica.

Commissioni

Le 50 figure, facenti parte delle Commissioni, sono divise tra le seguenti Aree: - 6 componenti della Commissione Elettorale; - 4 componenti della Commissione Valutazione; - 9 componenti della Commissione Orari; - 16 componenti della Commissione Formazione Classi Prime, - 8 componenti della Commissione Raccordo; - 3 componenti della Commissione Formazione Classi Infanzia, - 4 componenti della Commissione Revisione Prove di Istituto. La Commissione Elettorale ha compiti di coordinare e presiedere le attività relative alle elezioni. La Commissione Raccordo ha il compito di: - gestire e coordinare il progetto "Continuità", promuovendo attività ed iniziative specifiche per agevolare il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria; - calendarizzare gli incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per il passaggio delle informazioni; - elaborare la modulistica per il passaggio di informazioni. La Commissione Orari provvede a: - redigere una

50



	<p>proposta dell'orario scolastico provvisorio per un corretto avvio dell'anno scolastico; - redigere una proposta dell'orario scolastico definitivo, in considerazione esclusiva delle esigenze di qualità organizzativa del servizio scolastico e di efficace funzionamento didattico generale; - formulare proposte per eventuali recuperi del tempo - scuola dei docenti e degli alunni. La Commissione Formazione Classi Prime ha il compito di: - esaminare i profili dei nuovi iscritti; - strutturare le classi in base ai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti.</p>	
Comitato di Valutazione	<p>I compiti del Comitato di Valutazione sono: - individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'Istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; - esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; - valutare il servizio su richiesta dell'interessato, previa relazione della Dirigente Scolastica.</p>	3
G.L.I.	<p>I compiti del G.L.I. sono: - rilevazione dei bisogni educativi speciali; - consulenza e supporto a docenti, studenti e famiglie per la realizzazione ed attuazione di P.E.I. e P.D.P.; - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; - elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.) e progettazione di azioni di miglioramento; - realizzazione di azioni di sistema con i Servizi Sociali e Sanitari del</p>	12



	territorio.	
Nucleo Interno di Valutazione	<p>Al N.I.V. sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa di: 1. coadiuvare la Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del R.A.V., del P.T.O.F. e del Piano di Miglioramento; 2. proporre, in intesa con la Dirigente Scolastica, azioni per il recupero delle criticità; 3. agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'Istituzione Scolastica per una visione organica d'insieme; 4. monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col P.T.O.F. per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col P.T.O.F., nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti; 5. convocare ed ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti; 6. rendicontare alla Dirigente Scolastica gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni; 7. predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione.</p>	5
Supporto al D.S. per sostituzioni	<p>I docenti a supporto della Dirigente hanno il compito di sostituire i docenti assenti su apposito registro.</p>	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	<p>Le insegnanti predispongono una didattica curricolare, preparando gli strumenti, gli elementi, gli spazi, le occasioni affinché ogni bambino sia il protagonista e valorizzi le competenze acquisite e sia in grado di rielaborarle in situazioni diverse. Pertanto, è necessario che si consideri il bambino come soggetto che si sviluppa, si accetti la sua individualità, si favorisca la sua sicurezza emotiva, si diano risposte adeguate al bisogno fondamentale di crescere in modo progressivo ed equilibrato, si aiuti il bambino a sviluppare le capacità di autonomia e di iniziativa nel suo rapporto con gli altri e con l'ambiente. La didattica curricolare viene integrata con l'attuazione di specifici progetti che vanno ad arricchirla.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	8
Docente di sostegno	<p>Partecipazione alla programmazione educativa e didattica, stesura ed applicazione dei Piani di lavoro personalizzati (P.E.I. e P.D.P.) in collaborazione con i docenti del team, collaborazione nell'assunzione di metodologie didattiche inclusive, interventi in piccolo gruppo, interscambio fra docenti di sostegno e curricolari per lo svolgimento di alcune attività.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	6



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Nella Scuola Primaria i posti per il potenziamento dell'Offerta Formativa sono stati completamente riassorbiti nell'organico dell'autonomia. Per tale ragione ciascun plesso si organizzerà per assicurare un monte ore disponibile per la copertura di supplenze brevi e utilizzerà le rimanenti compresenze per attivare progetti di potenziamento. Quindi l'organico dell'autonomia va a soddisfare queste necessità:

- garantire gli insegnamenti del curriculum di base;
- promuovere e ampliare l'offerta formativa: individuazione di progettazioni consone con l'analisi dei bisogni e con le priorità evidenziate in sede di confronto collegiale nelle operazioni di autovalutazione. Tali progettazioni sono a carico di ogni team, secondo un'organizzazione funzionale alle caratteristiche delle classi, alle condizioni strutturali dei gruppi interclasse (tre/quattro/cinque sezioni) nonché flessibile rispetto agli interessi e alle competenze maturate dai docenti. Pertanto, tutte le interclassi assumono come fondanti i seguenti Progetti che confluiranno nei Piani di Lavoro relativi ad ogni annualità: - potenziamento competenze in lingua italiana; - potenziamento competenze in matematica. Nei Piani di Lavoro

77



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

verranno esplicitate le soluzioni organizzative e la tempistica prescelta. Rispetto all'attuazione dei Progetti di Potenziamento sussiste un livello di unitarietà che risiede nell'assunzione degli stessi a livello di scuola, con impegno alla verifica e rendicontazione collegiale e alla documentazione; la differenziazione invece si esplica nelle diverse articolazioni organizzative che offrono le migliori condizioni di fattibilità; • supporto all'organizzazione e al funzionamento dell'Istituto: ogni team individua al proprio interno i docenti che saranno impegnati nella sostituzione di colleghi per assenze brevi, effettuando quindi supplenze nell'ambito del plesso di appartenenza.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Docente di sostegno

Partecipazione alla programmazione educativa e didattica, stesura ed applicazione dei Piani di lavoro personalizzati (P.E.I. e P.D.P.) in collaborazione con i docenti del team, collaborazione nell'assunzione di metodologie didattiche inclusive, interventi in piccolo gruppo, interscambio fra docenti di sostegno e curricolari per lo svolgimento di alcune attività. Impiegato in attività di:

30



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

- Insegnamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Assicura l'insegnamento delle materie di competenza, interventi di potenziamento e coordina l'attuazione del progetto "Classi senza aule". Impiegato in attività di:	3
---	---	---

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Assicura l'insegnamento delle materie di competenza, interventi di potenziamento e coordina l'attuazione del progetto "Classi senza aule". Impiegato in attività di:	14
---	---	----

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Assicura l'insegnamento delle materie di competenza, interventi di potenziamento e	9
-----------------------------	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

coordina l'attuazione del progetto "Classi senza aule".
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Assicura l'insegnamento delle materie di competenza, interventi di potenziamento e coordina l'attuazione del progetto "Classi senza aule".
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

3

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Assicura l'insegnamento delle materie di competenza, interventi di potenziamento e coordina l'attuazione del progetto "Classi senza aule".
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

3

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Assicura l'insegnamento delle materie di competenza, interventi di potenziamento e coordina l'attuazione del progetto "Classi senza aule".

3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

aule".

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

Assicura l'insegnamento delle materie di competenza, interventi di potenziamento e coordina l'attuazione del progetto "Classi senza aule".

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

4

AC25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (SPAGNOLO)

Assicura l'insegnamento delle materie di competenza, interventi di potenziamento e coordina l'attuazione del progetto "Classi senza aule".

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

3

ADMM - SOSTEGNO

Partecipazione alla programmazione educativa e didattica, stesura ed applicazione dei Piani di lavoro personalizzati (P.E.I. e P.D.P.) in collaborazione con i docenti del team,

21



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

collaborazione nell'assunzione di metodologie didattiche inclusive, interventi in piccolo gruppo, interscambio fra docenti di sostegno e curricolari per lo svolgimento di alcune attività.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Organizzazione dei servizi generali e amministrativi. - Predisposizione del piano di lavoro del personale ATA. - Gestione contratti di lavoro consulenti e tenuta registro. - Programma annuale e sue variazioni. - Scheda finanziaria dei Progetti e consuntivo. - Controllo e liquidazione fatture. - Personale dimissionario e quiescenza. - Impegni di spesa ed accertamenti di entrata. - Emissioni di mandati e reversali. - Rilascio atti amministrativi. - RegISTRAZIONI fatture elettroniche. - Consegnatario beni e tenuta inventario. - Tenuta registro verbali e revisori dei conti. - Tenuta registro c/c bancario. - Preparazione atti della Giunta Esecutiva. - Gestione del fondo minute spese e tenuta registro. - Gite scolastiche: impegni di spesa e versamenti. - Assicurazione: impegno di spesa e versamenti. - Indennità di Direzione: coordinamento liquidazione e pagamento stipendi al personale a tempo determinato. - Conguagli fiscali, modello Inps, Cud, Inpdap, Tfr. - Controllo orario di lavoro e gestione straordinari. - Accantonamento e versamento ritenute previdenziali e fiscali Tesoreria dello Stato. - Esecuzione delibere del Consiglio di Istituto.

Ufficio protocollo

- Protocolla tutta la corrispondenza, cura la distribuzione ai vari uffici di competenza e al personale insegnante. - Archivia tutta la corrispondenza in maniera ordinata e cronologica.

Ufficio acquisti

- Preventivi, e ordini materiale, collaudi, tenuta registro facile consumo, inventario statale e comunale, manutenzione



Ufficio per la didattica

suppellettili. - Gestione impegni e fatture, reversali e mandati.

- Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, mensa, trasporto, pre-post scuola) e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado. - Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni. - Rilascio certificati vari. - Compilazione registri scrutini ed esami. - Compilazione registro diplomi e consegna. - Tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni. - Gestione informatica dati alunni. - Gestione servizi pre - post scuola: iscrizioni, disdette, aggiornamento tabulati. - Libri di testo e cedole librerie. - Elezioni Organi Collegiali e convocazione incontri. - Organici alunni e personale in collaborazione con la Dirigente Scolastica. - Rapporti con Enti.

Ufficio per il personale A.T.D.

- Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. - Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. - Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. - Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. - Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. - Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. - Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. - Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. - Inquadramenti economici contrattuali. - Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. - Procedimenti disciplinari. - Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. - Tenuta dei fascicoli personali. - Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti. - Predisposizione atti e gestione



organico del personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.icperasso.edu.it/servizi-online/registro-elettronico.html>

Pagelle on line <https://www.icperasso.edu.it/servizi-online/registro-elettronico.html>

Circolari e avvisi <https://www.icperasso.edu.it/comunicazioni-ed-eventi/circolari-e-avvisi.html>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito 21 (Scuola Polo Istituto Gentileschi via Natta, Milano)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La legge 107/2015 ha istituito 35 ambiti territoriali in Lombardia; l'ambito territoriale di appartenenza del nostro Istituto è l'ambito 21. Si tratta di una rete fra istituzioni scolastiche che si interfacciano per espletare attività di progettazione e organizzazione di interventi inerenti la formazione.

Denominazione della rete: Polo Start 1 (capofila I.C.)



Giacosa 46, Milano)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

- Promozione e implementazione dell'accoglienza per le famiglie straniere, dell' inserimento dei minori stranieri nelle scuole e dell' insegnamento dell'italiano come seconda lingua attraverso attività di laboratorio.
- Interventi di mediazione linguistico-culturale.

**Denominazione della rete: Comune di Milano,
Fondazione Somaschi, Fondazione Casa della Carità,
Cooperativa zero5, Cooperativa Progetto A, Comunità di**



Sant'Egidio, C.E.A.S., Codici, Architetti senza frontiere

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La finalità è quella di creare un ambiente scolastico inclusivo, accogliente, favorevole all'apprendimento e alla valorizzazione dell'intelligenza emotiva, relazionale e cognitiva anche attraverso approcci didattici e pedagogici basati sull'apprendimento cooperativo e sul costruttivismo sociale. L'intervento sarà rivolto agli alunni delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria di entrambi i plessi. Si tratta di un progetto articolato che prevede una fase di formazione per i docenti, attività di Cooperative Learning rivolte alle classi, ispirate a concetti di collaborazione tra pari, di valorizzazione delle differenze, delle attitudini specifiche ed esperienze laboratoriali di Learning by doing connesse con il percorso didattico curricolare, finalizzate allo sviluppo di competenze attraverso "l'imparare facendo", in parallelo allo sviluppo di sé e di corrette e significative relazioni e



interazioni con la realtà sociale.

Denominazione della rete: Rete M2

- | | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative• Attività extracurricolari |
|---------------------------------|--|

- | | |
|-------------------|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali |
|-------------------|---|

- | | |
|--------------------|--|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole |
|--------------------|--|

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------

Denominazione della rete: Casa della Carità

- | | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche |
|---------------------------------|--|

- | | |
|-------------------|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali |
|-------------------|---|



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Patto educativo di comunità con il territorio: Fondazione Bertini - Fondazione Cova - Corpo Musicale di Crescenzago - Legambiente - Terra del Fuoco

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Capofila rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

I partner di questa rete di scopo sono:

- Fondazione Bertini,
- Fondazione Cova,
- Corpo Musicale Crescenzago,
- Legambiente,
- Terra del Fuoco.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Sono previsti corsi di base e di aggiornamento sulla sicurezza, così di primo soccorso e antincendio rivolti al personale docente e ATA

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy

Sono previsti corsi in remoto predisposti dal DPO rivolti ai docenti e al personale ATA

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Corso Digital Teacher

Il corso fornisce le basi necessarie per imparare ad usare Google Workspace for Education oltre a strumenti liberamente disponibili in rete per progettare e realizzare attività e risorse didattiche al fine di creare e fare didattica on line con i propri studenti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La sordità a scuola, strategie di inclusione

Il corso di formazione si rivolge ai docenti dell'IC Perasso con l'obiettivo di creare sinergie tra le varie figure presenti nel consiglio di classe, attraverso la conoscenza di nuovi strumenti e strategie dedicate agli alunni sordi. Il corso si propone di fornire delle nuove competenze da utilizzare con la disabilità sensoriale uditiva.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: I PROBLEMI DEL RALLY MATEMATICO TRANSALPINO PER LA COSTRUZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE DI MATEMATICA

Il percorso proposto mira a fornire spunti per una didattica della matematica più innovativa, ma soprattutto più attiva, evidenziando alcuni dei nodi concettuali legati all'apprendimento della disciplina, che riguardano tutto il percorso didattico del primo ciclo di istruzione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: La valutazione descrittiva nella scuola secondaria

Il percorso proposto ha la finalità di accompagnare i docenti nella sperimentazione della valutazione descrittiva all'interno delle proprie classi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
--	-----------------------------

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---



Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'apprendimento della letto-scrittura

Il presente corso di formazione affronta le diverse tematiche nell'ambito della didattica della lingua scritta, dall'alfabetizzazione iniziale alla costruzione di competenze linguistiche riguardanti la produzione e la comprensione dei testi. Intende presentare e descrivere come i bambini, a partire dall'età di 3 anni, si accostano alla cultura scritta, prestando particolare attenzione alle conoscenze che essi possiedono in merito e ai processi cognitivi sottesi al processo di costruzione della lingua scritta.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Tutto il personale ATA
-------------	------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Privacy

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione dei dati sensibili e personali
---	---

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--